



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 1168**

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

# Indice

1. DDL S. 1168 - XVIII Leg. ....	1
1.1. Dati generali . . . . .	2
1.2. Testi . . . . .	4
1.2.1. Testo DDL 1168 . . . . .	5
1.2.2. Testo approvato 1168 (Bozza provvisoria) . . . . .	24
1.3. Trattazione in Commissione . . . . .	25
1.3.1. Sedute . . . . .	26
1.3.2. Resoconti sommari . . . . .	27
1.3.2.1. 3 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) . . . . .	28
1.3.2.1.1. 3 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) - Seduta n. 49 (pom.) del 03/07/2019 . . . . .	29
1.3.2.1.2. 3 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) - Seduta n. 67 (pom.) del 29/01/2020 . . . . .	36
1.4. Trattazione in consultiva . . . . .	45
1.4.1. Sedute . . . . .	46
1.4.2. Resoconti sommari . . . . .	47
1.4.2.1. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) . . . . .	48
1.4.2.1.1. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 44 (pom., Sottocomm. pareri) del 09/07/2019 . . . . .	49
1.4.2.2. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) . . . . .	52
1.4.2.2.1. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 243 (pom.) del 28/01/2020 . . . . .	53
1.5. Trattazione in Assemblea . . . . .	62
1.5.1. Sedute . . . . .	63
1.5.2. Resoconti stenografici . . . . .	64
1.5.2.1. Seduta n. 186 del 30/01/2020 . . . . .	65

## **1. DDL S. 1168 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1168  
**XVIII Legislatura**

---

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

**Titolo breve:** *Ratifica emendamenti Convenzione sull'aviazione civile internazionale*

---

Iter

**30 gennaio 2020:** approvato (trasmesso all'altro ramo)

**Successione delle letture parlamentari**

**S.1168**

**approvato**

[C.2359](#)

approvato definitivamente. Legge

---

Legge n. [141/20](#) del 13 ottobre 2020, GU n. 271 del 30 ottobre 2020.

---

Iniziativa Governativa

Ministro degli affari esteri e coop. inter.le [Enzo Moavero Milanesi](#) (Governo [Conte-I](#))

**Di concerto con**

Ministro dell'economia e finanze [Giovanni Tria](#) , Ministro delle infrastrutture e trasporti [Danilo Toninelli](#)

Natura

ordinaria

Ratifica trattati internazionali.

Include relazione tecnica.

Include analisi tecnico-normativa (ATN).

Esclusione AIR.

Presentazione

Presentato in data **26 marzo 2019**; annunciato nella seduta n. 102 del 26 marzo 2019.

Classificazione TESEO

RATIFICA DEI TRATTATI , AVIAZIONE CIVILE , ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Alberto Airola \(M5S\)](#) (dato conto della nomina il 3 luglio 2019) .

Relatore di maggioranza Sen. [Alberto Airola \(M5S\)](#) nominato nella seduta pom. n. 67 del 29 gennaio 2020 .

Deliberata richiesta di autorizzazione alla relazione orale.

Assegnazione

Assegnato alla **3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione)** in sede referente l'8 maggio 2019. Annuncio nella seduta n. 112 del 14 maggio 2019.  
Pareri delle commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici)

## **1.2. Testi**

## 1.2.1. Testo DDL 1168

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1168

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale** (MOAVERO MILANESI)

di concerto con il **Ministro dell'economia e delle finanze** (TRIA)

e con il **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti** (TONINELLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 MARZO 2019

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: *a*) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; *b*) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

Onorevoli Senatori. -

#### 1. *Contesto, contenuti e finalità del provvedimento*

L'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO), costituita con la Convenzione internazionale per l'aviazione civile stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944 - resa esecutiva in Italia con decreto legislativo luogotenenziale 6 marzo 1948, n. 616, ratificato ai sensi della legge 17 aprile 1956 n. 561 - è l'organismo dell'ONU che riunisce le autorità per l'aviazione civile di 191 Stati. I suoi organi direttivi sono l'Assemblea triennale, il Consiglio, la Commissione per la navigazione aerea e il Segretariato.

La trentanovesima sessione dell'Assemblea ICAO, tenutasi a Montréal dal 27 settembre al 6 ottobre 2016 - che ha visto l'elezione dell'Italia nella prima fascia del Consiglio con 166 voti su 170 delegazioni votanti, seconda tra gli Stati membri con un solo voto in meno del Brasile e prima tra le Nazioni europee -, ha adottato, secondo la procedura prevista dall'articolo 94 della Convenzione internazionale per l'aviazione civile (Convenzione di Chicago), due protocolli di emendamento agli articoli 50 lettera *a*) e 56 della convenzione istitutiva, con lo scopo di ampliare il numero dei componenti del Consiglio e della Commissione per la navigazione aerea, rispettivamente a quaranta e a ventuno contro gli attuali trentasei e diciannove.

I predetti protocolli sono stati firmati dal Presidente e dal Segretario Generale dell'Assemblea il 6 ottobre 2016.

La Convenzione di Chicago, nel testo originario, prevedeva all'articolo 50, lettera *a*) [articolo 50 (a)] che il Consiglio dell'ICAO fosse composto da ventuno Stati contraenti eletti dall'Assemblea e all'articolo 56 che la Commissione per la navigazione aerea fosse costituita da dodici componenti designati dal Consiglio tra le persone nominate dagli Stati membri.

Il Consiglio, come sopra accennato, è l'organo direttivo permanente dell'ICAO ed il numero dei suoi componenti ha già subito nel tempo alcune modifiche per l'incremento del numero degli Stati membri dell'Organizzazione stessa, che ha reso necessario assicurare una maggiore presenza in seno al medesimo organo di quegli Stati che, trovandosi in via di sviluppo, necessitavano di assistenza e cooperazione da parte dell'Organizzazione medesima.

La Commissione per la navigazione aerea è l'organo tecnico-direttivo dell'ICAO composto da esperti qualificati nella tecnica e nella pratica aeronautica, che esamina e raccomanda norme e pratiche

nonché procedure al Consiglio cui compete l'adozione o l'approvazione delle stesse; il numero dei membri della Commissione è stato in passato rivisto per permettere una più confacente formazione e rotazione, tenuto conto della durata triennale della nomina.

In particolare, gli articoli 50 (a) e 56 sono stati modificati con diversi protocolli adottati in Assemblee ordinarie o straordinarie, sino a giungere alla loro formulazione attuale che prevede per il Consiglio e la Commissione rispettivamente 36 e 19 componenti: l'articolo 50 (a) è stato emendato con protocolli adottati nel 1961, nel 1971, nel 1974 e nel 1990 mentre l'articolo 56 con protocolli adottati nel 1971 e nel 1989.

L'Italia ha ratificato e dato esecuzione agli emendamenti agli articoli 50 (a) e 56 con diverse leggi - tra cui le leggi del 3 dicembre 1962 n. 1755, 12 dicembre 1973 n. 1037, 7 ottobre 1981 n. 665 - e ha depositato all'ICAO i relativi atti formali nelle date del 3 luglio 1974, 17 maggio 1963, 18 giugno 1982, 16 maggio 1994 e 1° agosto 1995.

L'esigenza a base dei citati protocolli e delle pertinenti leggi nazionali, di rispondere alla crescente domanda degli Stati membri di avere una rappresentanza in seno ai due organi dell'ICAO coerente con lo sviluppo del trasporto aereo, è a fondamento anche degli emendamenti di cui ai protocolli approvati nell'ultima Assemblea e dunque del disegno di legge ora proposto per la loro ratifica ed esecuzione. La crescita del traffico aereo internazionale e della sua importanza nell'economia degli Stati membri, infatti, ha reso necessario equilibrare la rappresentanza nel Consiglio aumentando i relativi seggi e, di conseguenza, di allargare la composizione della Commissione composta da esperti con diversa provenienza e professionalità.

### *2. Motivazioni del provvedimento*

L'ampliamento del numero di seggi in seno al Consiglio e alla Commissione per la navigazione aerea dell'ICAO si rende opportuno per garantire la più ampia rappresentatività globale all'interno dell'organo di governo dell'Organizzazione.

L'adesione formale e tempestiva ai protocolli di emendamento si rende necessaria e urgente tenuto conto che l'entrata in vigore dei protocolli medesimi è subordinata al deposito di 128 strumenti di ratifica nazionale.

Il Segretario Generale dell'ICAO, peraltro, con la *State Letter* del 20 gennaio 2017 ha invitato gli Stati membri a dare seguito alle risoluzioni A39-5 e A39-7 adottate dall'Assemblea che raccomandano di ratificare con urgenza i protocolli in parola.

### *3. Esame delle disposizioni del disegno di legge*

Il disegno di legge si compone di quattro articoli che disciplinano l'autorizzazione alla ratifica dei Protocolli in esame (articolo 1 ), l'ordine di esecuzione (articolo 2) e l'entrata in vigore (articolo 4) della legge medesima. L'articolo 3 contiene invece la clausola di invarianza finanziaria.

Relazione tecnica

(redatta in conformità alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del  
13 settembre 2010, n.32)

Dal disegno di legge concernente la ratifica e l'esecuzione dei Protocolli emendativi degli articoli 50(a) e 56 della Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, fatti a Montreal il 6 ottobre 2016, non discendono nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato italiano, né alcuna riduzione delle entrate in quanto si tratta di modifica di natura meramente ordinamentale.

Con gli emendamenti oggetto di ratifica viene infatti esclusivamente ampliata la compagine partecipativa degli Stati Membri al Consiglio e alla Commissione per la navigazione aerea dell'Organismo.

Per l'Italia non discendono in particolare nuovi o maggiori oneri atteso che il nostro Paese continuerà ad essere rappresentato in seno al Consiglio, nei comitati e nelle commissioni, in nulla mutando rispetto a quanto fatto fino ad oggi, dal Console Generale d'Italia a Montreal, Rappresentante Permanente presso l'organismo, coadiuvato dagli esperti in servizio presso la medesima Rappresentanza.

La presente legge è presentata al Parlamento in esecuzione dell'articolo 76 della Costituzione per gli effetti dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2008, n. 170, sulla delega di legge.

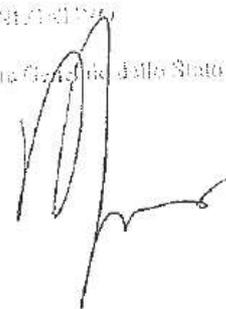


POSITIVO

IL REGOLAMENTO

Il Regolatore Civile dello Stato

13 MAR. 2019



**PARTE I. Aspetti tecnico-normativi di diritto interno**

**1. Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo.**

L'intervento normativo è coerente con il programma di governo in materia di sviluppo del trasporto aereo e di rafforzamento della posizione italiana.

L'esigenza di rispondere alla crescente domanda degli Stati membri di avere una rappresentanza in seno ai due organi dell'ICAO, coerente con lo sviluppo del trasporto aereo, è a fondamento del disegno di legge proposto.

La crescita del traffico aereo internazionale e della sua importanza nell'economia degli Stati membri, infatti, ha reso necessario equilibrare la rappresentanza nel Consiglio aumentando i relativi seggi e, di conseguenza, allargare la composizione della Commissione composta da esperti con diversa provenienza e professionalità.

**2. Analisi del quadro normativo nazionale.**

Rispetto al quadro normativo nazionale, non emerge alcun profilo di incoerenza o contraddizione, in quanto l'intervento si risolve nella ratifica ed esecuzione di un Accordo internazionale e risponde ad un preciso dettato dell'articolo 80 della Costituzione.

**3. Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.**

Il provvedimento proposto non incide sulla normativa vigente ed è coerente con precedenti leggi di ratifica ed esecuzione di protocolli per l'emendamento alla Convenzione di Chicago.

**4. Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.**

Il provvedimento in esame non presenta profili di incompatibilità con i principi costituzionali, essendo conforme agli artt. 80 e 87 della Costituzione in tema di ratifica di trattati internazionali e all'art. 117 in materia di riparto della potestà legislativa tra Stato, Regioni ed Enti locali.

**5. Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.**

L'intervento è compatibile con le regole di riparto di competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali, in quanto la materia dei rapporti internazionali rientra, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, nella competenza legislativa esclusiva dello Stato.

**6. Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'art. 118, primo comma, della Costituzione.**

I principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'art. 118 della Costituzione non vengono in rilievo per l'intervento normativo in questione.



**7. Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.**

L'intervento normativo non comporta alcun processo di rilegificazione poiché si riferisce ad una materia (trattati internazionali) che richiede ratifica legislativa in base a disposizione costituzionale.

Nella materia oggetto dell'intervento normativo in esame non è configurabile il ricorso alla delegificazione o ad altri strumenti di semplificazione normativa, in quanto la ratifica dell'accordo con legge è prevista dall'art. 80 della Costituzione e non ricade nei casi previsti dall'art. 690 cod. nav.

**8. Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.**

Non vi sono progetti di legge vertenti sulla materia oggetto dell'intervento normativo proposto.

**9. Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.**

Non risultano giudizi di costituzionalità pendenti sul medesimo o analogo oggetto.

**PARTE II    *Contesto normativo comunitario e internazionale***

**10. Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.**

Il provvedimento non incide sulla disciplina comunitaria.

**11. Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.**

Non risultano in essere procedure di infrazione sulla materia.

**12. Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.**

L'intervento normativo risponde ai protocolli e alle risoluzioni adottati in seno all'ICAO.

**13. Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee sul medesimo o analogo oggetto.**

Sulla materia oggetto dell'intervento normativo non si riscontra una giurisprudenza creata dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee, né vi sono giudizi pendenti.

**14. Indicazioni sulle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.**

Sulla materia oggetto dell'intervento normativo non si riscontra una giurisprudenza creata dalla Corte Europea dei Diritti dell'uomo, né vi sono giudizi pendenti.

**15. Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte degli altri Stati membri dell'Unione Europea.**

Con riferimento alla materia disciplinata dall'Accordo in oggetto, non si dispone di particolari



indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione da parte di altri Stati membri dell'UE.

### **PARTE III** *Elementi di qualità sistematica e redazionale del testo*

- 1. Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.**

Il testo non introduce nuove definizioni.

- 2. Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.**

I riferimenti normativi contenuti nei protocolli e nel provvedimento proposto risultano corretti.

- 3. Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.**

La proposta non introduce modificazioni o integrazioni a disposizioni normative vigenti.

- 4. Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.**

Il provvedimento non comporta effetti abrogativi.

- 5. Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo e di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.**

L'atto normativo non ha effetti retroattivi, di riviviscenza, di interpretazione autentica o derogatori rispetto alla normativa vigente.

- 6. Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.**

Non risultano deleghe aperte sulla materia oggetto dell'intervento normativo.

- 7. Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.**

Non è richiesto alcun provvedimento di attuazione, ad eccezione del deposito dello strumento di ratifica presso l'ICAO nei termini richiesti da tale Organizzazione.

- 8. Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.**

La ratifica e l'esecuzione dei protocolli di emendamento alla Convenzione di Chicago non richiede la raccolta e l'elaborazione di dati statistici.



## Dichiarazione di esclusione dall'AIR

Al Capo del Dipartimento  
per gli Affari Giuridici e Legislativi

Si comunica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), del d.p.c.m. 15 settembre 2017, n. 169, che lo schema di disegno di legge concernente "Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016", in programma per la prossima riunione preparatoria del Consiglio dei Ministri, non è soggetto ad AIR in quanto rientrante nella categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

Roma, 30.08.2018

Il Capo dell'Ufficio Legislativo

*Stefano Folini*

VISTO

Roma, 15 OTT. 2018

Il Capo del Dipartimento per gli  
Affari Giuridici e Legislativi

*[Firma]*



## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Protocolli:

- a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016;
- b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016.

### Art. 2.

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dai Protocolli medesimi.

### Art. 3.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dalle disposizioni dei Protocolli di cui all'articolo 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

### Art. 4.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

## PROTOCOL

### RELATING TO AN AMENDMENT TO ARTICLE 50(a) OF THE CONVENTION ON INTERNATIONAL CIVIL AVIATION

Signed at Montréal on 6 October 2016

THE ASSEMBLY OF THE INTERNATIONAL CIVIL AVIATION ORGANIZATION

HAVING MET in its Thirty-ninth Session at Montréal on 1 October 2016,

HAVING NOTED that it is the desire of a large number of Contracting States to enlarge the membership of the Council in order to ensure better balance by means of an increased representation of Contracting States,

HAVING CONSIDERED it appropriate to increase the membership of that body from thirty-six to forty,

HAVING CONSIDERED it necessary to amend, for the purpose aforesaid, the Convention on International Civil Aviation done at Chicago on the seventh day of December 1944,

1. APPROVES, in accordance with the provisions of Article 94(a) of the Convention aforesaid, the following proposed amendment to the said Convention:

"In Article 50(a) of the Convention the second sentence shall be amended by replacing 'thirty-six' by 'forty'.";

2. SPECIFIES, pursuant to the provisions of the said Article 94(a) of the said Convention, one hundred and twenty-eight as the number of Contracting States upon whose ratification the proposed amendment aforesaid shall come into force;
3. RESOLVES that the Secretary General of the International Civil Aviation Organization draw up a Protocol, in the English, Arabic, Chinese, French, Russian and Spanish languages, each of which shall be of equal authenticity, embodying the amendment above-mentioned and the matter hereinafter appearing:
  - a) The Protocol shall be signed by the President of the Assembly and its Secretary General.
  - b) The Protocol shall be open to ratification by any State which has ratified or adhered to the said Convention on International Civil Aviation.



- c) The instruments of ratification shall be deposited with the International Civil Aviation Organization.
- d) The Protocol shall come into force in respect of the States which have ratified it on the date on which the one hundred and twenty-eighth instrument of ratification is so deposited.
- e) The Secretary General shall immediately notify all Contracting States of the date of deposit of each ratification of the Protocol.
- f) The Secretary General shall immediately notify all Contracting States to the said Convention of the date on which the Protocol comes into force.
- g) With respect to any Contracting State ratifying the Protocol after the date aforesaid, the Protocol shall come into force upon deposit of its instrument of ratification with the International Civil Aviation Organization.

CONSEQUENTLY, pursuant to the aforesaid action of the Assembly,

This Protocol has been drawn up by the Secretary General of the Organization.

IN WITNESS WHEREOF, the President and the Secretary General of the aforesaid Thirty-ninth Session of the Assembly of the International Civil Aviation Organization, being authorized thereto by the Assembly, sign this Protocol.

DONE at Montréal on the sixth day of October of the year two thousand and sixteen, in a single document in the English, Arabic, Chinese, French, Russian and Spanish languages, each text being equally authentic. This Protocol shall remain deposited in the archives of the International Civil Aviation Organization, and certified copies thereof shall be transmitted by the Secretary General of the Organization to all Contracting States to the Convention on International Civil Aviation done at Chicago on the seventh day of December 1944.

A. Abdul Rahman  
*President of the Thirty-ninth Session  
of the Assembly*

F. Liu  
*Secretary General*

## PROTOCOL

### RELATING TO AN AMENDMENT TO ARTICLE 56 OF THE CONVENTION ON INTERNATIONAL CIVIL AVIATION

Signed at Montréal on 6 October 2016

THE ASSEMBLY OF THE INTERNATIONAL CIVIL AVIATION ORGANIZATION

HAVING MET in its Thirty-ninth Session at Montréal on 1 October 2016,

HAVING NOTED that it is the general desire of Contracting States to enlarge the membership of the Air Navigation Commission,

HAVING CONSIDERED it proper to increase the membership of that body from nineteen to twenty-one, and

HAVING CONSIDERED it necessary to amend, for the purpose aforesaid, the Convention on International Civil Aviation done at Chicago on the seventh day of December 1944,

1. APPROVES, in accordance with the provisions of Article 94(a) of the Convention aforesaid, the following proposed amendment to the said Convention:

“In Article 56 of the Convention the expression ‘nineteen members’ shall be replaced by ‘twenty-one members’.”;

2. SPECIFIES, pursuant to the provisions of the said Article 94(a) of the said Convention, one hundred and twenty-eight as the number of Contracting States upon whose ratification the aforesaid amendment shall come into force; and
3. RESOLVES that the Secretary General of the International Civil Aviation Organization shall draw up a Protocol, in the English, Arabic, Chinese, French, Russian and Spanish languages, each of which shall be of equal authenticity, embodying the amendment above-mentioned and the matters hereinafter appearing:
  - a) The Protocol shall be signed by the President of the Assembly and its Secretary General.
  - b) The Protocol shall be open to ratification by any State which has ratified or adhered to the said Convention on International Civil Aviation.
  - c) The instruments of ratification shall be deposited with the International Civil Aviation Organization.



- d) The Protocol shall come into force in respect of the States that have ratified it on the date on which the one hundred and twenty-eighth instrument of ratification is so deposited,
- e) The Secretary General shall immediately notify all Contracting States of the date of deposit of each ratification of the Protocol.
- f) The Secretary General shall immediately notify all Contracting States to the said Convention of the date on which the Protocol comes into force.
- g) With respect to any Contracting State ratifying the Protocol after the date aforesaid, the Protocol shall come into force upon deposit of its instrument of ratification with the International Civil Aviation Organization.

CONSEQUENTLY, pursuant to the aforesaid action of the Assembly,

This Protocol has been drawn up by the Secretary General of the Organization.

IN WITNESS WHEREOF, the President and the Secretary General of the aforesaid Thirty-ninth Session of the Assembly of the International Civil Aviation Organization, being authorized thereto by the Assembly, sign this Protocol.

DONE at Montréal on the sixth day of October of the year two thousand and sixteen, in a single document in the English, Arabic, Chinese, French, Russian and Spanish languages, each text being equally authentic. This Protocol shall remain deposited in the archives of the International Civil Aviation Organization, and certified copies thereof shall be transmitted by the Secretary General of the Organization to all Contracting States to the Convention on International Civil Aviation done at Chicago on the seventh day of December 1944.

A. Abdul Rahman  
*President of the Thirty-ninth Session  
of the Assembly*

F. Liu  
*Secretary General*

Traduzione non ufficiale in lingua italiana

## PROTOCOLLO

### RELATIVO AD UN EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 50(a) DELLA CONVENZIONE SULL'AVIAZIONE CIVILE INTERNAZIONALE

Firmato a Montreal il 6 ottobre 2016

L'ASSEMBLEA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AVIAZIONE CIVILE INTERNAZIONALE

RIUNITASI nella Trentanovesima Sessione a Montreal il 1 ottobre 2016,

RILEVANDO il desiderio di un ampio numero di Stati Contraenti di allargare la partecipazione al Consiglio per assicurare un migliore equilibrio tramite una maggiore rappresentanza degli Stati Contraenti,

RITENENDO opportuno aumentare la partecipazione a tale organo da trentasei a quaranta,

RITENENDO necessario emendare, per le finalità sopradescritte, la Convenzione sull'Aviazione Civile Internazionale fatta a Chicago il 7 dicembre 1944,

1. APPROVA, in conformità alle disposizioni dell'Articolo 94(a) della suddetta Convenzione, il seguente emendamento proposto a detta Convenzione:  
  
"nell'Articolo 50(a) della Convenzione la seconda frase viene emendata sostituendo 'trentasei' con 'quaranta'."
2. SPECIFICA, ai sensi delle disposizioni di detto Articolo 94(a) della suddetta Convenzione, in centoventotto il numero di Stati Contraenti alla cui ratifica il suddetto emendamento proposto entrerà in vigore;
3. DECIDE che il Segretario Generale della Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale rediga un Protocollo nelle lingue inglese, arabo, cinese, francese, russo e spagnolo, ciascun testo facente ugualmente fede, in cui viene riportato il sopra menzionato emendamento o quanto di seguito indicato:
  - a) il Protocollo viene firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario Generale.
  - b) il Protocollo è aperto alla ratifica di ogni Stato che abbia ratificato o aderito a detta Convenzione sull'Aviazione Civile Internazionale.
  - c) Gli strumenti di della ratifica sono depositati presso l'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
  - d) il Protocollo entra in vigore, in relazione agli Stati che lo hanno ratificato, alla data in cui il centoventottesimo strumento di ratifica sia stato in tal modo depositato.



- e) Il Segretario Generale notifica immediatamente a tutti gli Stati Contraenti di detta Convenzione la data di entrata in vigore del Protocollo.
- g) In relazione a ciascuno Stato Contraente che abbia ratificato il Protocollo successivamente alla data suddetta, il Protocollo entra in vigore al deposito dello strumento di ratifica presso l'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale.

CONSEGUENTEMENTE, ai sensi della suddetta azione dell'Assemblea,

Il presente Protocollo è stato redatto dal Segretario Generale dell'Organizzazione.

IN FEDE, il Presidente e il Segretario Generale della Trentanovesima Sessione dell'Assemblea della Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, essendo a tale scopo autorizzati dall'Assemblea, firmano il presente Protocollo.

FATTO a Montreal, il 6 ottobre 2016, in un unico documento nelle lingue inglese, arabo, cinese, francese, russo e spagnolo, ciascun testo facendo ugualmente fede. Il presente Protocollo rimane depositato negli archivi dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale e copie certificate dello stesso sono trasmesse dal Segretario Generale dell'Organizzazione a tutti gli Stati Contraenti della Convenzione dell'Aviazione Civile Internazionale fatta a Chicago il 7 dicembre 1944.

A. Abdul Rahuman  
*Presidente della Trentanovesima Sessione  
Dell'Assemblea*

F. Liu  
*Segretario Generale*



Traduzione non ufficiale in lingua italiana

## PROTOCOLLO

### RELATIVO AD UN EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 56 DELLA CONVENZIONE SULL'AVIAZIONE CIVILE INTERNAZIONALE

Firmato a Montreal il 6 ottobre 2016

L'ASSEMBLEA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AVIAZIONE CIVILE INTERNAZIONALE

RIUNITASI nella Trentanovesima Sessione a Montreal il 1 ottobre 2016,

RILEVANDO il desiderio di un ampio numero di Stati Contraenti di allargare la partecipazione alla Commissione Navigazione Aerea,

RITENENDO opportuno aumentare la partecipazione a tale organo da diciannove a ventuno, e

RITENENDO necessario emendare, per le finalità sopradescritte, la Convenzione sull'Aviazione Civile Internazionale fatta a Chicago il 7 dicembre 1944,

1. APPROVA, in conformità alle disposizioni dell'Articolo 94(a) della suddetta Convenzione, il seguente emendamento proposto a detta Convenzione:  
  
"nell'Articolo 56 della Convenzione l'espressione 'diciannove membri' viene sostituita da 'ventuno membri'";
2. SPECIFICA, ai sensi delle disposizioni di detto Articolo 94(a) della suddetta Convenzione, in centoventotto il numero di Stati Contraenti alla cui ratifica il suddetto emendamento proposto entrerà in vigore;
3. DECIDE che il Segretario Generale della Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale rediga un Protocollo nelle lingue inglese, arabo, cinese, francese, russo e spagnolo, ciascun testo facente ugualmente fede, in cui viene riportato il sopra menzionato emendamento e quanto di seguito indicato:
  - a) il Protocollo viene firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario Generale;
  - b) il Protocollo è aperto alla ratifica di ogni Stato che abbia ratificato o aderito a detta Convenzione sull'Aviazione Civile Internazionale;
  - c) Gli strumenti di della ratifica sono depositati presso l'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
  - d) il Protocollo entra in vigore, in relazione agli Stati che lo hanno ratificato, alla data in cui il centoventottesimo strumento di ratifica sia stato in tal modo depositato.

- e) Il Segretario Generale notifica immediatamente a tutti gli Stati Contraenti di detta Convenzione la data di entrata in vigore del Protocollo.
- g) In relazione a ciascuno Stato Contraente che abbia ratificato il Protocollo successivamente alla data suddetta, il Protocollo entra in vigore al deposito dello strumento di ratifica presso l'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale.

CONSEQUENTEMENTE, ai sensi della suddetta azione dell'Assemblea,

Il presente Protocollo è stato redatto dal Segretario Generale dell'Organizzazione.

IN FEDE, il Presidente e il Segretario Generale della Trentanovesima Sessione dell'Assemblea della Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, essendo a tale scopo autorizzati dall'Assemblea, firmano il presente Protocollo.

FATTO a Montreal, il 6 ottobre 2016, in un unico documento nelle lingue inglese, arabo, cinese, francese, russo e spagnolo, ciascun testo facendo ugualmente fede. Il presente Protocollo rimane depositato negli archivi dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale e copie certificate dello stesso sono trasmesse dal Segretario Generale dell'Organizzazione a tutti gli Stati Contraenti della Convenzione dell'Aviazione Civile Internazionale fatta a Chicago il 7 dicembre 1944.

A. Abdul Rahman  
*Presidente della Trentanovesima Sessione  
Dell'Assemblea*

F. Liu  
*Segretario Generale*



## 1.2.2. Testo approvato 1168 (Bozza provvisoria)

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1168

Senato della Repubblica

Attesto che il Senato della Repubblica, il 30 gennaio 2020, ha approvato il seguente disegno di legge, d'iniziativa del Governo:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: *a)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; *b)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: *a)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; *b)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

Art. 1.

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Protocolli:

- a)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016;
- b)* Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016.

Art. 2.

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dai Protocolli medesimi.

Art. 3.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dalle disposizioni dei Protocolli di cui all'articolo 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

IL PRESIDENTE

## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1168  
**XVIII Legislatura**

---

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

**Titolo breve:** *Ratifica emendamenti Convenzione sull'aviazione civile internazionale*

---

Trattazione in Commissione

### **Sedute di Commissione primaria**

Seduta

3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) in sede referente

[N. 49 \(pom.\)](#)

3 luglio 2019

[N. 67 \(pom.\)](#)

29 gennaio 2020

## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 3<sup>^</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione)**

# 1.3.2.1.1. 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) - Seduta n. 49 (pom.) del 03/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)**  
**MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2019**  
**49ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PETROCELLI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Picchi.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1225) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 25 giugno.

Il presidente **PETROCELLI**, nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Dopo un breve intervento del senatore **IWOBI** (*L-SP-PSd'Az*), relatore, che dà conto del numero di militari italiani impegnati in Niger, il **PRESIDENTE**, verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato allo stesso relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

**(1260) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Serbia inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, fatto a Belgrado il 9 febbraio 2017; b) Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Serbia inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, fatto a Belgrado il 9 febbraio 2017**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 giugno.

Il presidente [PETROCELLI](#), nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato al relatore Di Nicola a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

***(1261) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kenya, fatto a Milano l'8 settembre 2015; b) Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kenya, fatto a Milano l'8 settembre 2015***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 giugno.

Il presidente [PETROCELLI](#), nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato al relatore Lucidi a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

***(1262) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Kazakistan, fatto ad Astana il 22 gennaio 2015; b) Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Kazakistan, fatto ad Astana il 22 gennaio 2015***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 giugno.

Il presidente [PETROCELLI](#), nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato alla relatrice Pacifico a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, con la richiesta di essere autorizzata allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

**(1168) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016**

(Esame e rinvio)

Il senatore [AIROLA](#) (M5S), relatore, illustra il disegno di legge, d'iniziativa governativa, che reca la ratifica di due Protocolli, sottoscritti nel 2016, alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale del 1944 - nota anche come Convenzione di Chicago - lo strumento giuridico internazionale preposto a stabilire i principi alla base dell'aviazione civile e del trasporto aereo mondiale e che disciplina altresì l'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO), l'organismo delle Nazioni Unite che riunisce le autorità per l'aviazione civile di 193 Paesi del mondo (dato aggiornato all'aprile 2019). Ricorda che l'ICAO, che coordina e regola il trasporto aereo internazionale mediante l'emanazione di regole e linee guida finalizzate alla standardizzazione del trasporto aereo mondiale al fine di sostenere un settore dell'aviazione civile sicuro, efficiente, economicamente sostenibile ed ecologicamente responsabile, ha, quali propri organi direttivi, l'Assemblea triennale, il Consiglio - che è l'organo direttivo permanente - la Commissione per la navigazione aerea - che è l'organo tecnico-direttivo composto da esperti qualificati nella tecnica e nella pratica aeronautica - e il Segretariato. Al fine di consentire l'ampliamento del numero di seggi in seno al Consiglio e alla Commissione per la navigazione aerea e, quindi, di assicurare la più ampia rappresentatività globale all'interno degli organi di governo dell'Agenzia, l'Assemblea ICAO tenutasi nell'autunno 2016 ha adottato due appositi protocolli emendativi alla Convenzione istitutiva.

In particolare, il Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50, lettera a) della Convenzione, adottato ai sensi della procedura prevista dall'articolo 94 della Convenzione stessa, amplia da trentasei a quaranta il numero dei componenti del Consiglio.

A sua volta, il Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione, adottato anch'esso in modo conforme alla procedura prevista dall'articolo 94 della Convenzione stessa, estende da diciannove a ventuno il numero dei componenti della Commissione per la navigazione aerea. Come si evince dalla relazione introduttiva al disegno di legge non si tratta della prima modifica al numero dei componenti dei due organi direttivi dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; la crescita del traffico aereo internazionale e della sua importanza nell'economia degli Stati membri, infatti, ha reso progressivamente necessario equilibrare il grado di rappresentanza degli Stati membri in seno al Consiglio ed alla Commissione per la navigazione aerea, fino alla modifica più recente.

Il disegno di legge di ratifica dei due Protocolli alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale si compone di 4 articoli. L'articolo 3, in particolare, pone una clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che dalle disposizioni oggetto di ratifica non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Come si evince dall'analisi tecnico-normativa che accompagna il disegno di legge - conclude il relatore - l'intervento normativo non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia il relatore per l'esauriente relazione svolta ed apre la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

**(1220) Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Kigali il 15 ottobre 2016**

(Esame e rinvio)

Il senatore [CIAMPOLILLO](#) (M5S), relatore, introduce il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Kigali nell'ottobre 2016.

Ricorda, innanzitutto, che il Protocollo di Montreal, adottato nel 1987 in attuazione della Convenzione di Vienna del 1985 per la protezione dello strato di ozono, ratificato ad oggi da 198 Paesi ed entrato in vigore nel gennaio 1989, è lo strumento operativo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) per la protezione dell'ozono stratosferico. Il Protocollo, oltre a disciplinare i propri aspetti organizzativi assegnando funzioni decisorie alla Riunione delle Parti contraenti, stabilisce i termini di scadenza entro cui le Parti firmatarie si impegnano a contenere i livelli di produzione e di consumo delle sostanze dannose per la fascia d'ozono stratosferico, denominate ODS, quali halon, tetracloruro di carbonio (CTC), clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), triclوروetano, metilcloroformio, bromuro di metile (BM), bromoclorometano (BCM). Il testo disciplina altresì anche gli scambi commerciali, la comunicazione dei dati di monitoraggio, l'attività di ricerca, lo scambio di informazioni e l'assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo. La Riunione delle Parti contraenti del Protocollo (MoP - *Meeting of the Parties*) è l'organo preposto a valutare la validità e l'efficacia delle misure di controllo imposte dal Protocollo, ad aggiornare le norme d'applicazione e, ove necessario, ad apportare delle modifiche al Protocollo attraverso decisioni, aggiustamenti ed emendamenti. Nell'ottobre del 2016, la Riunione delle Parti contraenti tenutasi a Kigali, in Ruanda, ha approvato l'emendamento al testo del Protocollo - entrato in vigore lo scorso 1 gennaio - relativo alla riduzione degli idrofluorocarburi (HFC) elencati in un apposito allegato, sostanze, utilizzate in particolare nei settori della refrigerazione e del condizionamento dell'aria, che pur non avendo un impatto sullo strato dell'ozono atmosferico, possono determinare un elevato potenziale di riscaldamento globale. Più in dettaglio l'emendamento al Protocollo adottato a Kigali, oggetto della ratifica odierna, oltre ad introdurre specifici dettagli in materia di riduzione graduale degli HFC, esplicita l'impegno ad applicare nei confronti di tali sostanze gli obblighi e le prescrizioni introdotti nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del relativo Protocollo di Kyoto. L'emendamento, in particolare, divide i Paesi in tre gruppi in funzione della data rispetto alla quale devono congelare la produzione e il consumo di HFC; per i Paesi sviluppati (Paesi A2), gli impegni di riduzione delle emissioni del 10 per cento rispetto alla loro quota base è previsto prendano avvio sin dal 2019, per concludersi nel 2036 con una riduzione complessiva pari all'85 per cento. Al termine delle varie fasi di riduzione, anche gli altri Paesi sono tenuti a consumare e produrre non più del 15-20 per cento rispetto alle loro rispettive quote base, rispettivamente entro l'anno 2045 per i Paesi in via di Sviluppo del Gruppo 1, ed entro il 2047 per Paesi in via di Sviluppo del Gruppo 2, fra cui vengono annoverati India, Iran, Pakistan e i Paesi arabi del Golfo. L'emendamento obbliga, inoltre, ciascuna Parte a istituire entro il 1° gennaio 2019 o entro tre mesi dalla data di entrata in vigore dell'emendamento, un sistema per il rilascio di licenze per l'importazione e l'esportazione degli HFC controllati dal Protocollo ed elencati in un apposito allegato, siano tali sostanze vergini, recuperate, riciclate o rigenerate.

La ratifica dell'emendamento in esame da parte dell'Italia, peraltro, non imporrà obblighi aggiuntivi per le amministrazioni centrali e le imprese, dal momento che il sistema giuridico nazionale e dell'Unione europea risultano già conformi alle disposizioni introdotte dall'emendamento in ragione del fatto che il Regolamento (UE) 517/2014 ha introdotto misure persino più restrittive rispetto a quelle previste dall'emendamento medesimo. Il disegno di legge di ratifica si compone di 4 articoli. Con riferimento agli oneri economici, la relazione tecnica che accompagna il provvedimento specifica come l'emendamento di Kigali non comporti di per sé alcun onere aggiuntivo. Tuttavia, l'Italia è chiamata, a seguito della decisione assunta dalla Conferenza delle Parti tenutasi nel novembre 2017 di rifinanziare l'apposito Fondo Multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal, ad adeguare la quota del proprio contributo al Fondo, attualmente pari a 6,63 milioni di euro annui. L'articolo 3 del disegno di legge di ratifica valuta, di conseguenza, gli oneri economici derivanti dall'attuazione del provvedimento in 2.118.432 euro annui a decorrere dal 2019, ascrivibili - come detto - esclusivamente alla necessità di adeguare il

contributo italiano al Fondo multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal. Il contributo complessivo dovuto dall'Italia come quota di partecipazione al meccanismo finanziario previsto dal Fondo è infatti pari a 8.751.822 euro annui.

In conclusione, il relatore evidenzia come il testo non presenti profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento europeo e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia il relatore per l'esauriente relazione svolta ed apre la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

**[\(1223\)](#) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016***  
(Esame e rinvio)

Il presidente [PETROCELLI](#) (M5S), in sostituzione della senatrice Taverna, relatrice, impossibilitata a partecipare all'odierna seduta, illustra il disegno di legge in titolo, che reca la ratifica dell'Accordo fra l'Italia e l'Ecuador, sottoscritto nel luglio 2016, in materia di cooperazione di polizia.

Ricorda innanzitutto che l'Ecuador è un Paese di quasi 17 milioni di abitanti, situato nella parte nord-occidentale del Sudamerica, stretto tra l'Oceano Pacifico e i confinanti Colombia e Perù, che vanta con l'Italia crescenti rapporti economici, anche in ragione della presenza di una nutrita comunità di cittadini ecuadoregni residenti nel territorio italiano, stimata in più di 80.000 persone.

L'intesa in esame, composta da un preambolo e da 11 articoli, sancisce l'impegno dei due Paesi ad intensificare la collaborazione bilaterale per prevenire, contrastare e condurre indagini sulla criminalità e sul crimine nelle sue varie forme, ponendosi essa stessa quale strumento giuridico per regolamentare la cooperazione di polizia sotto il profilo strategico ed operativo.

In particolare, l'Accordo, redatto sulla base del modello accolto dal dipartimento della pubblica sicurezza nelle relazioni con Paesi extraeuropei e perfezionato per alcuni specifici aspetti della collaborazione di polizia, ricalca di massima nei contenuti altre intese della stessa natura già esaminate dalla nostra Commissione. L'intesa, dopo aver individuato nei rispettivi Ministeri dell'interno le autorità responsabili della sua attuazione (articolo 1), indica i settori della cooperazione bilaterale, relativi al crimine organizzato transnazionale, alla tratta di esseri umani, ai traffici di stupefacenti, di migranti, di armi e di beni culturali, alla ricerca dei latitanti, al riciclaggio e alla criminalità informativa (articolo 2). Il testo definisce, quindi, le modalità della cooperazione bilaterale (articolo 3), prevedendo lo scambio sistematico di informazioni, anche sui rispettivi strumenti legislativi, l'aggiornamento sulle minacce esercitate dalla criminalità organizzata, l'adozione di misure di coordinamento, l'esecuzione di richieste di assistenza, lo scambio di ufficiali di collegamento.

I successivi articoli disciplinano le modalità per le richieste di assistenza (articolo 4) e per la loro esecuzione (articolo 6) e i casi per opporre un rifiuto a tali richieste (articolo 5), ascrivibili a situazioni ritenute pregiudizievoli per la sovranità, la sicurezza e l'ordine pubblico di una delle due Parti.

Un articolo specifico (articolo 7) è dedicato ai limiti circa l'uso dei dati personali trasmessi e delle informazioni sensibili scambiate, mentre gli articoli 8 e 9 disciplinano, rispettivamente, la possibilità di organizzare riunioni e consultazioni fra i rappresentanti delle competenti autorità delle due Parti e le modalità per la suddivisione delle spese e dei costi delle richieste.

Da ultimi, gli articoli 10 e 11 disciplinano le modalità per la composizione di eventuali controversie interpretative o applicative dell'Accordo, l'entrata in vigore, la cessazione e l'emendabilità del testo stesso.

Il disegno di legge di ratifica si compone di 4 articoli. Gli oneri economici complessivi per l'Italia sono stimati dall'articolo 3 in 166.779 euro annui a decorrere dal 2019.

L'Accordo - conclude il Presidente - non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, con l'ordinamento europeo né con gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese, a partire

dalla Convenzione Unica sugli stupefacenti del 1961, dalla Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1988 e dalla Convenzione contro la criminalità organizzata del 2000, tutti strumenti giuridici adottati nell'ambito delle Nazioni Unite.

Il [PRESIDENTE](#) apre la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

**(1263) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Belgrado il 16 dicembre 2013***, approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame e rinvio)

Il senatore [DI NICOLA](#) (M5S), relatore, illustra il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa, sottoscritto dall'Italia e dalla Serbia nel dicembre 2013.

L'Accordo in esame, che ricalca analoghi provvedimenti già esaminati dalla Commissione, ha lo scopo di incrementare la cooperazione bilaterale tra le Forze armate dei due Paesi al fine di consolidare le rispettive capacità difensive e di migliorare la comprensione reciproca sulle questioni della sicurezza, in un quadro di salvaguardia dei reciproci interessi riguardanti il miglioramento delle capacità militari nel campo addestrativo, tecnologico ed industriale, ed in conformità con i rispettivi ordinamenti giuridici nonché con gli obblighi assunti a livello internazionale.

Ricorda che la nuova Intesa è destinata a superare l'attuale normativa bilaterale di settore, disciplinata da un Accordo ormai risalente e non esclusivo, sottoscritto nel novembre 2003 dal nostro Paese con l'Unione di Serbia e Montenegro. A seguito della dichiarazione di indipendenza del Montenegro nel 2006, infatti, Podgorica ha nel frattempo provveduto a sottoscrivere un nuovo accordo di cooperazione bilaterale in ambito militare con l'Italia, aspetto questo che ha indotto anche Belgrado e Roma a stipulare un nuovo accordo che disciplinasse in modo più completo ed esclusivo la cooperazione di settore.

Il testo bilaterale, che si compone di un preambolo e di 13 articoli, dopo aver offerto un quadro delle definizioni dei termini adottati, ed enunciato principi e scopi dell'Intesa (articoli 1 e 2), disciplina gli aspetti generali della cooperazione tra i Ministeri della difesa dei due Paesi, riferendosi in particolare alla elaborazione di appositi piani annuali e pluriennali ed allo svolgimento di riunioni periodiche dei rappresentanti dei due Ministeri per l'elaborazione e l'approvazione di eventuali accordi specifici e programmi di cooperazione tra le Forze armate (articolo 3). Fra le aree di cooperazione, sono annoverati i settori della politica di difesa e sicurezza, della ricerca, dello sviluppo e acquisto di materiali e servizi per la difesa, delle operazioni di mantenimento della pace e dell'assistenza umanitaria e della formazione dell'addestramento in campo militare (articolo 4). L'Accordo individua, quindi, le modalità di cooperazione, che consistono - fra le altre - in riunioni tra i rispettivi Ministri, Capi di stato maggiore della difesa, i loro vice e gli altri rappresentanti autorizzati, nonché nello scambio di esperienze, nelle consultazioni, nell'organizzazione di corsi ed esercitazioni militari e nella partecipazione ad operazioni umanitarie (articolo 5).

I successivi articoli disciplinano la cooperazione nel campo dei materiali per la difesa (articolo 6), gli aspetti finanziari dell'Accordo, quelli relativi al risarcimento dei danni eventualmente derivanti dalle attività in esso previste e quelli legati alla tutela della proprietà intellettuale (articoli 7-9).

Infine, l'Accordo definisce le modalità di risoluzione delle eventuali controversie interpretative o applicative (articolo 10), i termini per la sua entrata in vigore (articolo 11), la possibilità di emendarne il contenuto (articolo 12), la durata e il termine (articolo 12).

Il disegno di legge di ratifica si compone di 5 articoli. Con riferimento agli oneri economici, l'articolo 3 li quantifica in 1.979 euro ad anni alterni a decorrere dal 2019. L'articolo 4 del disegno di legge pone altresì una clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che ad eventuali oneri addizionali derivanti

dall'attuazione dell'intesa bilaterale si dovrà fare fronte con apposito provvedimento legislativo.

L'Accordo - conclude il relatore - non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia il relatore per l'esauriente relazione svolta ed apre la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

## 1.3.2.1.2. 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) - Seduta n. 67 (pom.) del 29/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)  
MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2020  
67ª Seduta

Presidenza del Presidente  
[PETROCELLI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Di Stefano.*

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Matteo Sanfilippo, Direttore scientifico della Fondazione Centro Studi Emigrazione.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

IN SEDE REFERENTE

**(1168) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta 3 luglio 2019.

Il presidente [PETROCELLI](#), nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato al relatore Airola a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

**(1376) Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array,**

***con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019***

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 ottobre 2019.

Il presidente [PETROCELLI](#), nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Il presidente [PETROCELLI](#) (M5S), in sostituzione del senatore Giacobbe, relatore, impossibilitato a prendere parte all'odierna seduta, illustra, pertanto, l'emendamento 3.1, pubblicato in allegato, finalizzato a recepire le condizioni poste nel parere della Commissione bilancio.

A tale riguardo, interviene il senatore [LUCIDI](#) (L-SP-PSd'Az), il quale chiede ulteriori lumi sulle spese relative alle missioni per il personale addetto all'implementazione della suddetta Convenzione.

Il presidente [PETROCELLI](#) replica brevemente a tale quesito e, quindi, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione l'emendamento 3.1, che risulta approvato.

Nessuno chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#), verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato al relatore Giacobbe a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, così come modificato, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2020, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici (n. 144)**  
(Parere al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore [IWOBI](#) (L-SP-PSd'Az) ripropone la questione, sollevata nella precedente seduta, dell'ammissibilità, anche per gli enti non riconosciuti, di usufruire dei contributi per i progetti di ricerca in argomento.

Seguono le conseguenti delucidazioni del sottosegretario DI STEFANO e della senatrice [PACIFICO](#) (M5S), relatrice.

Successivamente, il [PRESIDENTE](#) dichiara chiusa la discussione generale.

Non risultando alcun ulteriore intervento, il [PRESIDENTE](#), quindi, verificata la presenza del numero dei Senatori necessario per deliberare, pone in votazione la proposta di parere favorevole predisposta dalla relatrice (pubblicata in allegato).

La Commissione approva.

## *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente [PETROCELLI](#) comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

#### **Seguito dell'indagine conoscitiva sulle condizioni e le esigenze delle comunità degli italiani nel mondo: audizione del Direttore scientifico della Fondazione Centro Studi Emigrazione, Matteo Sanfilippo**

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta del 27 novembre 2019.

Il [PRESIDENTE](#) rivolge parole di saluto al Direttore scientifico della Fondazione Centro Studi emigrazione, Matteo Sanfilippo.

Il professor SANFILIPPO fa presente, preliminarmente, che il fenomeno in disamina non è di facile comprensione, perché prima non è stato dovutamente preso in considerazione e poi è stato oggetto di allarmati richiami.

In realtà, le statistiche non evidenziano un volume di partenze veramente catastrofico (nell'intero 2018 si sono iscritti all'Anagrafe degli italiani all'estero in 128.583 italiani, 400 in più rispetto all'anno precedente), né un *trend* che si discosti in modo strutturale da quanto avviene per altri Paesi europei. Tuttavia, la tendenza all'aumento delle partenze è reale e dura da almeno venti anni. Inoltre, coinvolge principalmente le classi di età sotto i 50 anni (nel 2018 il 40,6 per cento è fra i 18 e i 34, il 24,3 per cento fra i 35 e i 49; mentre nel 2017 il 37,4 per cento dei neo-iscritti all'AIRE aveva tra i 18 e i 34, il 25 per cento tra i 35 e i 49 anni), perché trovano in patria con grande difficoltà un lavoro stabile e si devono scontrare con un costo della vita sproporzionatamente alto rispetto agli stipendi e ai salari medi, nonché con scarsi o malfunzionanti servizi sociali (si pensi alla difficoltà di avere e crescere figli).

Secondo il *Rapporto italiani nel mondo* della Migrantes (2018): "Dal 2006 al 2018 la mobilità italiana è aumentata del 64,7 per cento passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'AIRE a più di 5,1 milioni". La mobilità cresce ancora nel 2018, raggiungendo così, al 1° gennaio 2019, quasi 5,3 milioni, con un aumento complessivo di oltre il 70 per cento. L'accresciuta migrazione ha comportato un deciso aumento della consistenza numerica delle comunità italiane all'estero (*Rapporto italiani nel mondo della Migrantes*, 2018). Secondo le anagrafi consolari, gli italiani all'estero potrebbero essere di più e sfiorare quasi i 6 milioni, ma bisognerebbe valutare meglio le discrasie tra le varie statistiche. Tra l'altro, se si verificano i dati amministrativi degli altri Paesi europei, si nota che fra emigranti temporanei e a più lunga permanenza probabilmente gli italiani all'estero sono ancora di più (secondo alcuni analisti addirittura un milione di più), ma non si registrano per vari motivi, fra i quali la precarietà dei loro impieghi, anche di quelli ad alto livello ed alto reddito.

In ogni caso, sulla base dei dati a disposizione, si nota come le mete dei flussi italiani dell'attuale millennio siano in maggior parte europee. Un buon 70 per cento degli espatriati si muove in Europa, *in primis* tra Germania e Regno Unito, ma anche in Svizzera, Francia e Spagna. Soltanto il 22 per cento si dirige verso le Americhe, dove le comunità più forti restano quelle negli Stati Uniti e Brasile, con una coda in Argentina, mentre le mete annuali variano anche in ragione della congiuntura politica

ed economica. Infine Africa, Asia e Oceania si dividono il restante 8 per cento con qualche interessante esperienza, ma una mobilità e una costruzione di comunità stabili ancora da verificare. Alla fine, sommando partenze recenti e consistenze tradizionali, al 1° gennaio 2019, i 5.288.281 italiani ufficialmente all'estero sono ormai in prevalenza nel Vecchio Mondo: il 54,3 per cento in Europa (in primis Germania, Svizzera, Francia e Regno Unito); il 40,2 per cento nelle Americhe (in primis l'Argentina e il Brasile). Le altre mete sono residuali: Oceania 2,9 per cento; Asia e Africa 1,3 per cento a testa.

Bisogna anche tener presente la possibile differenza fra consistenza e origini delle comunità all'estero (che nascono dopo la seconda guerra mondiale, anzi spesso nel ventennio 1955-1975, quando parte una grossa ondata emigratoria) e consistenza e direzione dei nuovi flussi. In occasione della Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo (Roma, 11-15 dicembre 2000) la Caritas di Roma ha tratteggiato il quadro statistico dell'emigrazione italiana di allora: al 30 ottobre, il 29 per cento di chi è partito proviene dal nord della Penisola, l'11,1 per cento dal centro, il 39 per cento dal sud e il 20,9 per cento dalle isole. Complessivamente, si poteva dire che su dieci italiani all'estero, alla fine di quel mese di ottobre, due erano di origine siciliana, uno di origine campana, uno di origine pugliese e uno di origine calabrese. Inoltre, erano ben rappresentati pure Abruzzo, Molise e Basilicata, mentre tra gli emigranti settentrionali spiccavano trentini, veneti e friulani.

Nel tempo tale quadro è cambiato, anche se in termini assoluti la prima regione di partenza resta la Sicilia (con oltre 755.000 iscritti all'AIRE). Se, però, ci si concentra sulla diaspora recente, si registrano come regioni di partenza, in ordine decrescente: Lombardia, Veneto, Sicilia, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Toscana, Calabria, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Trentino Alto Adige, Liguria, Sardegna, Umbria, Basilicata, Molise, Valle d'Aosta. Dunque, fra le prime cinque regioni di esodo risultano tre settentrionali (Lombardia, Veneto e Piemonte), una centrale (Lazio) e soltanto una meridionale (Sicilia). Un dato ancora più interessante è offerto dalle prime dieci città di partenza della recente diaspora: Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Palermo, Trieste, Catania, Bologna e Firenze. Da notarsi che, in queste città, la percentuale di espatri oscilla tra il 4 e il 6 per cento della popolazione, ma a Roma si supera il 10 per cento e a Trieste si arriva al 14 per cento. Il tutto fa sì che nelle comunità odierna, compresi vecchi e nuovi arrivi, la presenza settentrionale è ormai complessivamente maggioritaria: soltanto il 32 per cento proviene dal meridione e il 16,9 per cento dalle isole, mentre il 15,6 per cento è partito dal centro e il 35,5 per cento dal nord Italia.

Ci si troverebbe, dunque, di fronte a una emigrazione centro-settentrionale e, siccome il livello di scolarizzazione dei partenti è più alto negli ultimi venti anni di quello dei partecipanti all'ondata del 1955-1975, si è potuto parlare di fuga dei cervelli. In realtà, al massimo, siamo davanti a una fuga di giovani, più che di cervelli, perché tutta la società italiana si è scolarizzata, nonostante che i suoi livelli al proposito siano ancora lontani dagli *standard* dell'Europa occidentale.

Sennonché anche questo è un discorso riduttivo, in primo luogo perché la categoria giovani è applicata a persone che vanno dai 18 ai 49 anni (sia pure suddivisi tra giovani-giovani e giovani-adulti), dunque con caratteristiche assai diverse, e, in secondo luogo, perché il fenomeno è più complesso. Da un lato, abbiamo molte partenze che non sono di giovani singoli, ma di intere famiglie o per formare famiglie (il fenomeno dei matrimoni e delle coppie "europee") e qui conta, evidentemente, il problema di aver figli e trovare alloggi in Italia. Dall'altro, non partono soltanto gli under-50, questi infatti coprono meno dei due terzi del totale e il resto è composto da minori (i figli delle coppie emigrate), *over-50* che hanno perso il lavoro (sempre nel 2017 l'11,3 per cento degli iscritti all'AIRE) e, infine, anziani in età di pensione (il 7,1 per cento degli iscritti).

Anche qui si sono levate grida di allarme, soprattutto dopo che Tito Boeri, allora presidente dell'INPS, ha spiegato, nel luglio 2017 come il suo Istituto pagasse 373.000 pensioni all'estero. I *media* e i *social* hanno puntato il dito verso ricchi pensionati che vivrebbero in *resort* di lusso, mentre si ha piuttosto l'impressione che partano pensionati che hanno garantito un reddito scarso e cercano di ottimizzarlo in Paesi che costano meno, oppure genitori anziani di coppie emigrate (od anche rimaste) all'estero: in questo caso abbiamo il doppio fenomeno del ricongiungimento familiare e dell'assistenza nonni ai

nipoti, garantendo risparmi sulle spese familiari.

A quanto sin qui detto, andrebbe aggiunta la questione dei frontalieri e, soprattutto, dei cosiddetti notificati, cioè degli interinali frontalieri. Mentre i primi sono un fenomeno "antico", nelle regioni di frontiera ne abbiamo traccia da quando esistono i collegamenti ferroviari, i secondi sembrerebbero far parte di una mobilità precaria che ormai, oltre all'espatrio definitivo, o comunque a medio termine, accompagna quello giornaliero. Occorrerebbe, in effetti, verificare non soltanto quanti frontalieri siano precari a tempo, ma anche quanti emigrati. All'estero si guadagna di più e ai vari livelli della scala lavorativa, ma, come in Italia, è difficile trovare un lavoro fisso. Così esistono non soltanto gli emigrati verso un solo Paese che cambiano di occupazione, ma anche emigrati in Europa che cambiano di Paese, lavorando uno o più anni in ciascuna delle mete raggiunte. Al riguardo, molte interviste ai migranti insistono su quanto sia duro abbandonare il proprio Paese; ma andrebbe anche valutato quanto sia duro abbandonarlo per vivere un pochino meglio, ma senza alcuna sicurezza per il futuro. E, in questo, si dovrebbe anche valutare l'impatto reale della Brexit e quello, per ora soltanto ipotizzabile, di una secessione catalana: il Regno Unito e la Catalogna sono state e sono, infatti, mete maggiori per i migranti italiani.

In conclusione, è d'uopo registrare un quadro estremamente composito di un fenomeno che, essendo rivolto soprattutto all'Europa soffre e soffrirà delle convulsioni di questo continente.

Va affrontato, comunque, anche un secondo aspetto: la nuova emigrazione si dovrebbe legare all'estero con le già esistenti comunità italiane. Queste, però, sono nate in un altro periodo storico e hanno caratteristiche diverse, soprattutto hanno mirato a un'inserzione nel luogo di arrivo non sempre garantita ai nuovi migranti. Le due componenti degli italiani all'estero spesso si rivelano difficilmente amalgamabili e i nuovi emigrati non frequentano i luoghi di incontro dei vecchi e non partecipano ai loro eventi, anche perché essendo molto spesso precari a termine, non ne avrebbero il tempo e la voglia. Inoltre, non va sottovalutato il *décalage* temporale e le esperienze diverse che fanno sì che queste due componenti abbiano diversi costumi e diverse culture.

Sarebbe, quindi, opportuno monitorare consistenza e omogeneità delle comunità all'estero, visto che i dati dell'AIRE danno dei numeri, ma non le caratteristiche. Si dovrebbe anche capire la visione che queste comunità hanno di sé stesse e dei propri problemi.

Il senatore [AIROLA](#) (M5S) sollecita un approfondimento sullo spostamento dei giovani italiani in Europa, che, a suo modo di vedere, rientra, tuttavia, nel fenomeno più generale, da considerarsi fisiologico e normale, della mobilità intraeuropea.

Il presidente [PETROCELLI](#) chiede, in particolare, quali specifici elementi di novità siano rilevabili, nell'attuale contingenza storica, per quanto riguarda i flussi di migrazione italiana all'estero, che, come noto, non sono paragonabili alle tradizionali migrazioni, dei secoli passati, indirizzate prevalentemente verso le diaspore nazionali esistenti *in loco*.

Il senatore [Emanuele PELLEGRINI](#) (L-SP-PSd'Az) chiede che vengano meglio spiegate le problematiche delle destinazioni e delle fasce di età delle nuove migrazioni.

Il professor SANFILIPPO replica brevemente ai commissari intervenuti soffermandosi, in particolare, sui profili riguardanti la popolazione studentesca, spesso in possesso in elevato titolo di studio, dei suddetti flussi migratori, nonché sulla circostanza per cui coloro che decidono di muoversi con un'età superiore ai 50 anni sono spinti, essenzialmente, dal fatto di aver perso il lavoro a quella età.

Il presidente [PETROCELLI](#) dichiara, quindi, conclusa l'odierna audizione e comunica che i documenti consegnati nel corso dell'audizione saranno resi disponibili per la pubblica consultazione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è, quindi, rinviato.

## SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

### Comunicazioni del Presidente sulla missione svolta a Parigi il 7 e 8 gennaio 2020

Il presidente [PETROCELLI](#) informa che si è recato a Parigi, dal 7 all'8 gennaio 2020, per svolgere una visita di approfondimento delle relazioni parlamentari bilaterali tra i due Paesi, su invito del Presidente della Commissione Affari Esteri, Difesa e Forze Armate del Senato francese, Christian Cambon.

La missione, organizzata anche grazie al coinvolgimento dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi, S.E. Teresa Castaldo, è stata preceduta da un pranzo di lavoro presso la residenza dell'Ambasciatore, in occasione del quale è stato possibile avere un quadro complessivo dell'attuale situazione politica ed economica della Francia, mediante gli interventi dei vari rappresentanti del "sistema Italia", presenti a Parigi.

La riunione vera e propria, con i componenti della Commissione Affari esteri, Difesa e Forze Armate del Senato francese, tenutosi presso il *Palais du Luxembourg*, è stata introdotta dal suo Presidente, senatore Christian Cambon, il quale ha rammentato preliminarmente il tradizionale vincolo di amicizia che lega, da tempo, i due Paesi.

Tra Italia e Francia, ha ricordato, esiste un rapporto solido non solo a livello bilaterale, considerando i tanti *dossier* che i due Paesi hanno in comune (i flussi migratori, la Libia, ...) ma anche nella prospettiva europea.

Il presidente Petrocelli, nel concordare con il collega sull'importanza dell'amicizia e della collaborazione tra Roma e Parigi, ha dapprima dato conto sommariamente delle circostanze che hanno condotto all'ultimo cambio di Governo in Italia.

Successivamente, si è soffermato sull'esposizione delle linee guida che caratterizzano la politica estera italiana avuto riguardo ai principali *dossier* dell'agenda internazionale.

Per quanto concerne la Libia, ha ribadito la necessità di addivenire ad una soluzione del conflitto in corso per via esclusivamente diplomatica, sempre tenendo conto che il *leader* Serraj è riconosciuto dalla comunità internazionale e, segnatamente, dall'ONU.

In particolare, nello scenario libico, sarebbe auspicabile prevedere il coinvolgimento dell'Unione europea nella sua qualità di attore unico, che agisce in nome e per conto dei suoi Paesi membri.

In sostanza, l'UE dovrebbe porsi come protagonista continentale al pari di altri suoi *competitor*, come la Russia, ad esempio, perché solo in tal modo è possibile far valere il suo peso economico e politico. Per quanto riguarda la Russia - rispetto alla quale la Commissione Affari esteri del Senato è in procinto di concludere un apposito approfondimento che sarà definito mediante l'approvazione di una conferente risoluzione rivolta al Governo - sarebbe opportuno pervenire ad un superamento dell'attuale assetto sanzionatorio, che, peraltro, ha comportato non poche ricadute negative per l'economia italiana, oltre che per quella degli altri Paesi membri dell'Unione, partendo dal presupposto che le sanzioni devono essere intese come uno strumento e non come un fine in sé.

Per quanto riguarda l'Iran, ha sottolineato l'esigenza di adottare un approccio non militare, considerando i delicati equilibri esistenti nel Golfo Persico. Pertanto, l'eliminazione del generale Soleimani da parte dell'Amministrazione Trump, oltre a provocare un'enorme preoccupazione per le possibili reazioni ed il rischio di guerra per l'area, non può non suscitare un moto di censura.

Il presidente Petrocelli ha, inoltre, ricordato come risultino di interesse prioritario per l'Italia le relazioni con la Cina - con la quale, come è noto, nel marzo 2019, è stato concluso un importante *Memorandum* d'intesa - nonché la stabilizzazione del Corno d'Africa, in particolare i rapporti tra Etiopia ed Eritrea.

Ha concluso, quindi, il suo primo intervento auspicando un ruolo sempre maggiore dei Parlamenti nazionali nella definizione della politica estera dei rispettivi Governi: si tratta di una funzione cruciale che va implementata anche e soprattutto attraverso la cooperazione tra le singole Commissioni esteri. Per tale motivo, sono altamente apprezzabili riunioni come quella odierna, in quanto conducono ad un

proficuo scambio di opinioni tra colleghi, i quali, notoriamente, sono dotati, rispetto al contraltare dei loro Esecutivi, di una maggiore libertà di valutazione nelle tematiche di politica internazionale. Ha rivolto, a tale proposito, un invito al presidente Cambon a proseguire sulla via del confronto reciproco mediante una visita a Roma, nel prossimo futuro, della Commissione da lui presieduta. Sono seguiti, successivamente, una serie di interventi di diversi componenti della Commissione Affari Esteri, Difesa e Forze Armate cui ha replicato il presidente Petrocelli.

Con riferimento nuovamente alla Libia, egli ha stigmatizzato l'intervento anglo-francese, con l'avallo americano, del 2011, che condusse allo spodestamento del *leader* Gheddafi, il quale rappresentava, al di là dei giudizi di ordine morale nei suoi confronti, un effettivo federatore delle diverse tribù, che, di fatto, governano il Paese.

A seguito di tale improvvido intervento, si è instaurato un processo disgregativo che rischia ora di condurre alla creazione di almeno due entità territoriali, la Cirenaica e la Tripolitania. In aggiunta, la suddetta frammentazione, seguita alla cancellazione di una autorità centrale libica, ha ingenerato un pernicioso flusso migratorio che rappresenta, per l'Italia, un problema non secondario, paragonabile, a titolo di esempio, all'emergenza terroristica che si trova ad affrontare, da alcuni anni, purtroppo, la Francia.

Relativamente alla stabilizzazione dei Balcani occidentali, ha proseguito il presidente Petrocelli, l'Italia non auspica alcuna accelerazione dei procedimenti di adesione in corso dei Paesi appartenenti a questo quadrante europeo, bensì, semplicemente, di procedere rispettando, per i Paesi interessati, i requisiti e i parametri previsti per l'integrazione nell'Unione europea.

Quanto ai rapporti bilaterali Italia-Francia, le incomprensioni, che hanno portato alla recente crisi diplomatica, sono state per fortuna superate e, come detto in precedenza, non resta che muoversi, nel solco della tradizionale amicizia reciproca, verso un più accentuato coordinamento nei diversi *dossier* che interessano le due parti.

In proposito, volendo riprendere il caso della Libia, i Governi di Italia e Francia dovrebbero agire d'intesa per coltivare un mutuo interesse alla pacificazione del Paese. Del resto, le rispettive compagnie petrolifere di riferimento, l'Eni e la Total, hanno dimostrato, anche in altre circostanze, di essere capaci di comporre pragmaticamente tra di loro le eventuali controversie, prescindendo da possibili istruzioni o direttive provenienti dai relativi Esecutivi.

Al termine della riunione, i presidenti Cambon e Petrocelli hanno svolto brevi dichiarazioni, nonché risposto a successive domande, di fronte ad esponenti della stampa italiana e francese, aventi per oggetto i temi trattati nel corso della riunione.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 144**

La 3a Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente l'individuazione, per l'anno 2020, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici (n. 144);

preso atto con favore del rispetto della tempistica indicata dall'articolo 23-*bis*, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, per la presentazione alle Commissioni parlamentari competenti del presente schema di decreto ministeriale;

rilevato che il testo intende individuare alcune priorità tematiche e geopolitiche emergenti nell'ambito dell'attuale scenario internazionale, che afferiscono i più rilevanti interessi strategici del nostro Paese; espresso apprezzamento, nell'ambito della priorità tematica denominata «Orizzonte 2024», per la centralità assicurata ai temi del rilancio del progetto europeo, dell'azione di contrasto ai cambiamenti

climatici, del ruolo globale dell'Unione europea e delle nuove prospettive derivanti dallo sviluppo del commercio internazionale;

condivisa l'opportunità che il tema del Mediterraneo allargato continui a rappresentare una delle questioni privilegiate da approfondire, tenuto conto dell'assoluta necessità di comprendere le dinamiche di ordine economico, energetico, politico e strategico che stanno segnando un'area così centrale per gli equilibri geopolitici del nostro Paese e dell'Europa stessa;

evidenziato il fatto che soprattutto le crisi in Libia e Siria debbano continuare ad essere fatte oggetto di approfondimenti conoscitivi e documentali, utili anche a circostanziare meglio le possibilità di intervento e di azione dell'Italia;

preso atto con favore dell'inclusione fra i temi mediterranei delle questioni relative al rapporto tra fenomeno religioso e politica estera e della tutela delle minoranze religiose, stante anche la necessità di contribuire al dialogo interculturale e interreligioso;

condivisa altresì la centralità dei temi relativi al rilancio del partenariato tra l'Italia e l'Africa, con particolare riferimento all'area del Sahel che riveste un'importanza strategica decisiva per la comprensione dei fenomeni legati alle migrazioni, allo sviluppo dei movimenti jihadisti e alla competizione per l'accaparramento delle risorse;

considerata con favore anche l'opportunità di investigare le questioni relative al nascente nuovo ordine mondiale, centrando l'attenzione sul futuro delle relazioni transatlantiche, sul dinamismo internazionale russo, sull'ascesa cinese, sulle potenze regionali emergenti e sulle tematiche ambientali, in un contesto segnato dalla crisi del multilateralismo;

valutato con favore l'inserimento nello schema di decreto della priorità tematica relativa all'Italia quale potenza economica e culturale, e degli argomenti ad essa correlati, dalla diplomazia economica per la crescita e l'occupazione all'internazionalizzazione delle istituzioni accademiche italiane, dalla cooperazione internazionale sul piano culturale al posizionamento economico del nostro Paese nel mondo;

preso atto che la priorità tematica relativa agli italiani all'estero affronti la complessità del fenomeno migratorio in chiave dinamica, approfondendo anche le questioni relative alla mobilità più recente, alla tutela degli interessi delle nostre collettività nello scenario successivo alla *Brexit*;

preso infine atto delle ulteriori priorità tematiche individuate dallo schema di decreto ministeriale, ovvero quelle relative alla nuova strategia per le migrazioni internazionali e al ruolo dell'Europa e dell'Italia al cospetto delle sfide globali,

esprime parere favorevole.

## EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1376](#)

Art. 3

### 3.1

#### IL RELATORE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

« Art. 3

(Disposizioni finanziarie)

1. È autorizzata la spesa di euro 12.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione di cui all'articolo 1, per le spese di costruzione, e di euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2030 per le spese di gestione, da destinare all'Istituto Nazionale di Astrofisica, per far fronte all'obbligo di contribuzione all'osservatorio Square Kilometre Array. Per le spese di missione di cui all'articolo 8 della Convenzione di cui all'articolo 1 è prevista la spesa di euro 7.680 annui a decorrere dall'anno 2020.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede:

a) quanto a euro 10.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, mediante corrispondente

riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «?Fondi di riserva e speciali?» della missione «?Fondi da ripartire?» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

*b)* quanto a euro 2.007.680 annui a decorrere dall'anno 2020, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «?Fondi di riserva e speciali?» della missione «?Fondi da ripartire?» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

## **1.4. Trattazione in consultiva**

## 1.4.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge

Atto Senato n. 1168

**XVIII Legislatura**

---

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

**Titolo breve:** *Ratifica emendamenti Convenzione sull'aviazione civile internazionale*

---

Trattazione in consultiva

### **Sedute di Commissioni consultive**

Seduta

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 44 \(pom.\)](#)

9 luglio 2019

**Sottocomm. pareri**

5<sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio)

[N. 243 \(pom.\)](#)

28 gennaio 2020

## **1.4.2. Resoconti sommari**

## **1.4.2.1. 1<sup>^</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali)**

# 1.4.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 44 (pom., Sottocomm. pareri) del 09/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 9 LUGLIO 2019  
44ª Seduta

*Presidenza del Presidente della Commissione*  
**[BORGHESI](#)**

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

**[\(1383\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 2019, n. 61, recante misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica**  
(Parere alla 5ª Commissione. Rimessione alla sede plenaria)

Il senatore **[PARRINI](#)** (PD) chiede che l'esame del provvedimento venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame del provvedimento è quindi rimesso alla sede plenaria.

**[\(1168\)](#) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016**  
(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **[BORGHESI](#)** (L-SP-PSd'Az) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di formulare, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**[\(1220\)](#) Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Kigali il 15 ottobre 2016**  
(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(1263) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Belgrado il 16 dicembre 2013***, approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*), dopo aver riferito sul disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(1264) *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Capitanio ed altri; Mariastella Gelmini ed altri; Fabiana Dadone ed altri; Battilocchio ed altri; Toccafondi ed altri; Silvana Andreina Comaroli ed altri; Mariastella Gelmini; Romina Mura ed altri; Schullian ed altri; Pella; Paola Frassinetti ed altri; Dalila Nesci ed altri; Lattanzio ed altri; Fusacchia; Brunetta e Aprea; Misiti; e di un disegno di legge di iniziativa popolare  
(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con osservazioni sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo con le seguenti osservazioni:

- agli articoli 2, commi 5 e 6, 3, comma 1 e 4, comma 1 si valuti l'opportunità di sostituire l'espressione "insegnamento dell'educazione civica" con la locuzione completa "insegnamento trasversale dell'educazione civica", al fine di uniformare la formulazione del testo;
- all'articolo 2, comma 4, sarebbe opportuno prevedere a chi è affidato l'insegnamento dell'educazione civica nel secondo ciclo di istruzione, nell'ipotesi in cui nell'organico dell'autonomia non vi siano docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche;
- all'articolo 3, comma 1, si invita a indicare un termine per l'adozione del decreto ministeriale per la definizione delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Esaminati altresì i relativi emendamenti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante revisione della rete stradale di interesse nazionale della regione Piemonte (n. 91)**

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante revisione della rete stradale di interesse nazionale delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto (n. 92)**

(Osservazioni alla 8ª Commissione. Esame congiunto con esiti distinti. Osservazioni non ostative)

Il relatore [BORGHESI](#) (*L-SP-PSd'Az*) illustra gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in titolo proponendo di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

La Sottocommissione conviene.

**(888) SILERI ed altri. - Disposizioni per la diagnosi e la cura dell'endometriosi**

(Parere alla 12ª Commissione. Esame. Parere non ostativo con condizioni)

Il relatore [BORGHESI](#) (L-SP-PSd'Az) riferisce sul disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, con le seguenti condizioni:

- all'articolo 2, comma 1, anche laddove si intenda conservare l'obbligo di istituzione di registri regionali dell'endometriosi, in aggiunta al registro nazionale, occorre sopprimere il riferimento allo strumento normativo da adottare a tal fine, nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- all'articolo 6, comma 1, nell'ambito dell'istituzione della Commissione nazionale per l'endometriosi, si ritiene necessario specificare le modalità di designazione dei rappresentanti delle Regioni e degli enti di ricerca.

La Sottocommissione conviene.

**(1201) Deputato Massimo Enrico BARONI ed altri. - Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12ª Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo con condizioni)

Il relatore [BORGHESI](#) (L-SP-PSd'Az), dopo aver illustrato gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, i seguenti pareri:

- sull'emendamento 6.100, parere non ostativo a condizione che sia indicata la natura del decreto istitutivo del Registro unico dei portatori e dei rappresentanti di interessi particolari, nonché l'autorità competente ad adottarlo;
- sui restanti emendamenti, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 14ª Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [BORGHESI](#) (L-SP-PSd'Az) illustra gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

## **1.4.2.2. 5<sup>^</sup> Commissione permanente (Bilancio)**

## 1.4.2.2.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 243 (pom.) del 28/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**BILANCIO (5ª)**  
**MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020**  
**243ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PESCO](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.*

*La seduta inizia alle ore 13,15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1665)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposto, sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore [PRESUTTO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, con riferimento al comma 1 dell'articolo 1, che andrebbero forniti ulteriori elementi idonei a confermare la concreta configurabilità del prestito come operazione meramente finanziaria, ai fini della valutazione degli effetti sui saldi di finanza pubblica e avuto riguardo ai precedenti finanziamenti ad Alitalia. Con riferimento al successivo comma 5, che modifica l'articolo 37, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, in materia di interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, andrebbe confermata l'assenza di effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di 60 giorni per il versamento degli interessi all'entrata del bilancio dello Stato, termine sostituito da un rinvio alle modalità previste per le procedure di ripartizione dell'attivo dell'amministrazione straordinaria, ossia "a valere e nei limiti dell'attivo disponibile". Inoltre, in relazione alla salvaguardia degli effetti prevista dall'ultimo periodo del comma 5, andrebbe chiarito se, in previsione o a valere sull'importo da acquisire a titolo di interessi, siano state avviate operazioni di partecipazione in attuazione del comma 1 del citato articolo 37, in modo da escludere possibili effetti onerosi. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla relativa nota del Servizio del bilancio.

In relazione agli emendamenti, che corrispondono a quelli presentati in Assemblea, occorre valutare i profili finanziari della proposta 1.1, nella parte in cui dispone la soppressione dei commi 3 e 4 dell'articolo 1, in relazione all'eventuale venir meno di possibili economie di spesa. Richiede la

relazione tecnica sull'emendamento 1.3, che individua specifici interventi di riorganizzazione della struttura e delle attività aziendali. Occorre poi valutare l'emendamento 1.0.1, che prevede l'istituzione di un Comitato parlamentare di controllo sul rilancio di Alitalia S.p.A., con oneri a carico dei due rami del Parlamento, che tuttavia non vengono quantificati. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 1.0.2, in tema di trattamenti economici del personale dei vettori e delle imprese del trasporto aereo. Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA deposita la relazione tecnica aggiornata, positivamente verificata, recante elementi di risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) chiede delucidazioni su due specifici profili: in primo luogo, sugli effetti della modifica apportata dal comma 5 all'articolo 37, comma 4, del decreto legge n. 34 del 2019, in relazione alla prevista possibilità di sottoscrivere quote di capitale di una società di nuova costituzione cui trasferire i complessi aziendali; in secondo luogo, sul rapporto tra il termine per la restituzione del prestito, introdotto nel corso dell'esame in prima lettura, e il termine per la conclusione delle procedure di cessione dell'azienda.

Il [PRESIDENTE](#) fa presente, in primo luogo, che l'operazione di costituzione di una nuova società non risulta completata, mentre sul secondo aspetto osserva come la questione attenga più al merito che ai profili di competenza della Commissione.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel prendere atto di quanto detto dal Presidente, ritiene opportuno inserire nel parere un riferimento espresso alla mancata costituzione della nuova società.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) reputa che tale aspetto esuli dalle attribuzioni della Commissione bilancio, che deve limitarsi ad esaminare i profili finanziari.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA osserva, in relazione al comma 5, che il decreto in esame reca una diversa allocazione degli interessi relativi ai finanziamenti già concessi, che secondo la valutazione della Ragioneria generale dello Stato non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*) non considera soddisfacenti le spiegazioni fornite al riguardo, ritenendo necessario che nel parere si dia conto di tutti i profili correlati all'impiego degli importi corrispondenti agli interessi sui prestiti concessi ad Alitalia.

Il RELATORE reputa sufficiente, in relazione ai rilievi sollevati sul comma 5 dell'articolo 1 del decreto, inserire un presupposto nel parere che si limiti a dare conto degli effetti sulla finanza pubblica della nuova disciplina in tema di interessi.

Pertanto, alla luce delle indicazioni emerse dalla discussione, formula la seguente proposta di parere sul testo: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi contenuti nella relazione tecnica aggiornata, nel presupposto che dal comma 5 dell'articolo 1 non derivino effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di sessanta giorni per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO concorda con la proposta di parere del relatore.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, in relazione agli emendamenti, esprime un avviso

contrario, per i profili di finanza pubblica, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2, segnalate dal relatore. Nel rispondere ad una richiesta di chiarimenti avanzata dal PRESIDENTE, specifica che l'emendamento 1.1, se approvato, rischia di vanificare gli obiettivi, anche finanziari, perseguiti dal provvedimento in esame.

Sulla base degli elementi forniti dal Governo, il RELATORE avanza la seguente proposta di parere sugli emendamenti: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2. Sui restanti emendamenti il parere è non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO concorda con il relatore.

Non essendovi richieste di intervento, la proposta di parere, messa in votazione, è approvata.

**(1665) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposto, sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore **PRESUTTO** (M5S) formula la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi contenuti nella relazione tecnica aggiornata, nel presupposto che dal comma 5 dell'articolo 1 non derivino effetti onerosi connessi alla soppressione del termine di sessanta giorni per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo. In merito agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.3, 1.0.1 e 1.0.2. Sui restanti emendamenti il parere è non ostativo."

La rappresentante del GOVERNO manifesta un avviso concorde con la proposta del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

**(1664) Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca**  
(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore **MANCA** (PD) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che occorre chiedere conferma, relativamente all'articolo 1, dell'adeguatezza delle strutture e dei locali destinati ai nuovi uffici di diretta collaborazione derivanti dallo sdoppiamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Con riguardo all'articolo 2, in relazione all'attivazione di due nuove posizioni dirigenziali di livello generale, sarebbe opportuno disporre di un quadro di sintesi aggiornato dell'organico di fatto del MIUR, al fine di poter valutare l'incidenza della riforma sull'Amministrazione in termini di maggior spesa rispetto alla legislazione vigente. Con riferimento all'articolo 3, che disciplina il riparto

delle risorse tra i due Ministeri, il comma 3, pur trasferendo il dipartimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al Ministero dell'istruzione, prevede che il Ministero dell'università e della ricerca continui ad avvalersene *pro tempore*: al riguardo, chiede conferma che tale avvalimento temporaneo possa essere attuato senza aggravii per la finanza pubblica. In relazione al successivo comma 4, occorre in primo luogo avere rassicurazioni che le operazioni di ripartizione, con particolare riguardo al personale già collocato in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, abbiano luogo nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Inoltre, chiede chiarimenti, anche in relazione agli elementi forniti nella relazione tecnica, sulla salvaguardia del personale già dipendente del Ministero dell'università e della ricerca istituito ai sensi del decreto-legge n. 181 del 2006, affinché non si configuri il ripristino di progressioni stipendiali non scontate a legislazione vigente. Per ulteriori osservazioni, rinvia alla relativa nota del Servizio del bilancio.

In relazione agli emendamenti, richiede la relazione tecnica sulla proposta 2.3, che incrementa di un'unità le posizioni di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, con copertura sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Comporta maggiori oneri l'emendamento 2.4. Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 2.5, che prevede di destinare, in via esclusiva, una posizione di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Istruzione al rilancio dell'istruzione tecnica e professionale. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 2.12, 2.13 e 3.3. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 4.1, che autorizza i due ministeri istituiti dal decreto-legge ad effettuare un piano straordinario di assunzioni nel ruolo di dirigenti tecnici di seconda fascia, con copertura a valere sul fondo "La Buona Scuola". Comporta maggiori oneri la proposta 5.1. Sui restanti emendamenti, non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si riserva di fornire elementi di risposta ai rilievi avanzati dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(1168) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016***

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [DAMIANI](#) (FIBP-UDC) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO concorda con la valutazione del relatore.

Il RELATORE propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo che, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, viene posto in votazione e approvato.

***(Doc. XXII, n. 9-bis) Valeria VALENTE ed altri - Proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 2, della deliberazione del 16 ottobre 2018, recante "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere"***

(Parere alla 1a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [GALLICCHIO](#) (M5S) illustra il documento in titolo, segnalando che esso proroga fino alla conclusione della legislatura il termine per l'ultimazione dei lavori della Commissione di inchiesta. Le spese per il funzionamento permangono nel limite massimo di 45 mila euro annui, fino al termine

della legislatura, e sono poste a carico del bilancio interno del Senato. Altresì, è previsto che il Presidente del Senato possa autorizzare un incremento delle spese, comunque in misura non superiore al 30 per cento, a seguito di richiesta formulata dal presidente della Commissione per motivate esigenze connesse allo svolgimento dell'inchiesta. Per quanto di competenza, trattandosi di spese poste a carico del bilancio interno del Senato, non vi sono osservazioni da formulare.

Propone pertanto l'espressione di un parere di nulla osta.

In assenza di richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, il parere è messo ai voti e approvato.

**(1376) Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019**

(Parere alla 3a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nellaseduta del 15 gennaio.

Il relatore **ERRANI** (*Misto-LeU*), sulla base degli elementi messi a disposizione dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, condizionato alla sostituzione dell'articolo 3 con il seguente: "Art. 3 (Disposizioni finanziarie)

1. È autorizzata la spesa di euro 12.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione di cui all'articolo 1, per le spese di costruzione, e di euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2030 per le spese di gestione, da destinare all'Istituto Nazionale di Astrofisica, per far fronte all'obbligo di contribuzione all'osservatorio Square Kilometre Array. Per le spese di missione di cui all'articolo 8 della Convenzione di cui all'articolo 1 è prevista la spesa di euro 7.680 annui a decorrere dal 2020.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede: *a)* quanto a euro 10.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; *b)* quanto a euro 2.007.680 annui a decorrere dal 2020, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio."

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA concorda con la proposta testé illustrata.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

**(1105) COLTORTI ed altri. - Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, per la trasparenza delle tariffe e dei prezzi applicati dagli operatori dei servizi di telefonia mobile**

(Parere alla 8a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) ricorda di aver espresso una valutazione non ostativa sul testo e sugli emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO, al pari del relatore, non ha osservazioni da formulare, per i profili finanziari, né sul testo né sugli emendamenti.

Il RELATORE propone, pertanto, l'espressione di un parere non ostativo che, non essendovi richieste di intervento e previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, è posto ai voti e approvato.

**(1672) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in merito all'articolo 1, attesa la natura ordinamentale della disposizione e i chiarimenti forniti dal Governo nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, che non vi sono osservazioni da formulare.

Relativamente all'articolo 2, chiede un'ulteriore conferma che dalla riduzione dell'autorizzazione di spesa utilizzata a copertura non derivino pregiudizi con riguardo ad impegni di spesa già assunti dallo Stato e non vengano compromesse risorse destinate a finanziare spese di natura obbligatoria. Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota n. 112 del 2020 del Servizio del bilancio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA rappresenta che è in corso di predisposizione l'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1079) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 3 maggio 2016**

(Parere alla 3a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [COMINCINI](#) (IV-PSI) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire chiarimenti circa gli eventuali effetti per la finanza pubblica derivanti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), dell'Accordo, relativo alla possibilità di sottoscrivere intese tecniche tra le Parti contraenti per l'attuazione della cooperazione militare e l'elaborazione di piani annuali e pluriennali di cooperazione bilaterale nel settore della difesa, nonché dall'articolo 2, paragrafo 3, sulle modalità di effettuazione della cooperazione militare. Infatti, secondo la relazione tecnica, le attività richiamate dal predetto articolo 2, paragrafo 3, "verranno, eventualmente, svolte nell'esclusivo interesse della Controparte e previo rimborso delle relative spese, nei limiti delle spese autorizzate" senza che però tale precisazione sia contenuta nel testo del disegno di legge né in quello dell'Accordo. Altresì, richiede un approfondimento sulle possibili conseguenze, in

termini di impatto sulla finanza pubblica, dell'articolo 6, paragrafo 2, dell'Accordo, che disciplina le modalità di svolgimento delle attività nel settore dell'industria della difesa e della politica degli approvvigionamenti, della ricerca, dello sviluppo degli armamenti e delle apparecchiature militari. Da ultimo, occorre valutare la riformulazione dell'articolo 3 del disegno di legge al fine di aggiornare al 2020 e al triennio 2020-2022 la decorrenza dell'onere e della relativa copertura, nonché di modulare la quantificazione dell'onere come previsione di spesa.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di dare risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore, essendo in via di acquisizione dai dicasteri competenti gli elementi informativi necessari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(897) Deputati Annagrazia CALABRIA ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale**

**(182) Maria RIZZOTTI ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità**

**(200) BERTACCO ed altri. - Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio**

**(262) Gabriella GIAMMANCO ed altri. - Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale**

**(264) Gabriella GIAMMANCO ed altri. - Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio**

**(546) ROMEO ed altri. - Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio**

**(1020) Daniela SBROLLINI. - Modifica all'articolo 61 del codice penale, in materia di circostanza aggravante comune per i delitti commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie o socio-assistenziali residenziali o semiresidenziali ovvero in danno di minori all'interno di asili nido e scuole dell'infanzia, e altre disposizioni per garantire la sicurezza presso le medesime strutture**

**(1034) NASTRI e CALANDRINI. - Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio**

(Parere alla 1a Commissione sul testo unificato e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 ottobre.

Il relatore **ZULIANI** (*L-SP-PSd'Az*), nel richiamare le recentissime notizie di stampa su nuovi episodi di abuso nei confronti di minori commessi in una scuola, ribadisce l'importanza del provvedimento in titolo al fine di assicurare tutela ai soggetti più indifesi, e sollecita nuovamente il Governo a fornire le risposte necessarie alla prosecuzione dell'esame, dichiarandosi pronto, nel caso di perdurante inerzia,

anche a iniziative più eclatanti per richiamare l'attenzione su un tema così sensibile.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che tornerà nuovamente a sollecitare il Governo affinché siano risolte le criticità di carattere finanziario che, al momento, non consentono di portare avanti l'esame di un provvedimento in una materia di indubbia rilevanza sociale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**[\(835-A\) DI NICOLA ed altri. - Disposizioni in materia di lite temeraria](#)**  
(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La relatrice [PIRRO](#) (M5S) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si associa alla valutazione della relatrice.

La RELATRICE propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo che, non essendovi richieste di intervento, è posto ai voti e approvato.

**[\(1421\) Deputato Flavia PICCOLI NARDELLI ed altri. - Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura](#)**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La rappresentante del GOVERNO deposita, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità, la relazione tecnica aggiornata, positivamente verificata.

La RELATRICE si riserva di prendere cognizione della relazione tecnica appena depositata, al fine di predisporre una proposta di parere da porre in votazione in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**[\(812\) CALIENDO. - Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale, al codice di procedura civile e al codice civile, in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale, e disposizioni a tutela del soggetto diffamato](#)**  
(Parere alla 2a Commissione sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La relatrice [CONZATTI](#) (IV-PSI) illustra gli emendamenti del relatore e i relativi subemendamenti, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare né sugli emendamenti del relatore 1.18, 1.19 e 2.6, né sui relativi subemendamenti.

La rappresentante del GOVERNO concorda con la valutazione espressa dalla relatrice.

La relatrice [CONZATTI](#) (*IV-PSI*) propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo sugli emendamenti e subemendamenti esaminati che, posto in votazione, risulta approvato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) fornisce informazioni sui temi che saranno oggetto dell'audizione del Vice Presidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis, avvertendo altresì che la relativa seduta, già convocata alle 14,30 del prossimo 30 gennaio, è stata posticipata alle 14,45 dello stesso giorno.

La Commissione prende atto.

La senatrice [FAGGI](#) (*L-SP-PSd'Az*), incidentalmente, torna a sollecitare il Governo a fornire le dovute risposte sui provvedimenti in materia sanitaria inseriti all'ordine del giorno, già oggetto di un suo precedente intervento di sollecito lo scorso 15 gennaio.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA assicura che tali sollecitazioni sono già state riportate agli uffici competenti affinché siano trasmessi gli elementi informativi richiesti dalla Commissione, in modo da consentire la prosecuzione dell'esame.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 29 gennaio 2020, già convocata alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 14,20.*

## **1.5. Trattazione in Assemblea**

## 1.5.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1168  
**XVIII Legislatura**

---

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016

**Titolo breve:** *Ratifica emendamenti Convenzione sull'aviazione civile internazionale*

---

Trattazione in Assemblea

### Sedute dell'Aula

Seduta

[N. 186](#)

30 gennaio 2020

Attività (esito)

#### **Discussione generale**

Autorizzata la relazione orale.

Il relatore di maggioranza svolge relazione orale.

#### **Trattazione articoli**

Esame art. *da 1 a 4*.

#### **Voto finale**

Esito: **approvato**

*(Approvato all'unanimità)*

Votazione nominale a scrutinio simultaneo: favorevoli 213, contrari 0, astenuti 0, votanti 213, presenti 214.

## **1.5.2. Resoconti stenografici**

## 1.5.2.1. Seduta n. 186 del 30/01/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
----- XVIII LEGISLATURA -----

**186a SEDUTA PUBBLICA**  
**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2020

Presidenza del vice presidente CALDEROLI,  
indi del presidente ALBERTI CASELLATI

(\*) Include l'ERRATA CORRIGE pubblicato nel Resoconto della seduta n. 187 del 5 febbraio 2020

(N.B. Il testo in formato PDF non è stato modificato in quanto copia conforme all'originale)

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
**Presidenza del vice presidente CALDEROLI**

**PRESIDENTE.** La seduta è aperta (ore 9,31).

Si dà lettura del processo verbale.

LAFORGIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

**PRESIDENTE.** Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### **Comunicazioni della Presidenza**

**PRESIDENTE.** L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Sull'ordine dei lavori**

**PRESIDENTE.** Informo l'Assemblea che all'inizio della seduta il Presidente del Gruppo MoVimento 5 Stelle ha fatto pervenire, ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Regolamento, la richiesta di votazione con procedimento elettronico per tutte le votazioni da effettuare nel corso della seduta. La richiesta è accolta ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Regolamento.

### **Discussione del disegno di legge:**

**(1171) Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Minamata sul mercurio, con Allegati, fatta a Kumamoto il 10 ottobre 2013 (Relazione orale) (ore 9,34)**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1171.

Il relatore, senatore Petrocelli, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

**PETROCELLI, relatore.** Signor Presidente, l'Assemblea, come da lei ricordato, è chiamata ad esaminare il disegno di legge recante la ratifica della Convenzione di Minamata dell'ottobre 2013 sul mercurio.

La Convenzione prende il nome della località giapponese teatro di uno dei peggiori disastri ambientali

della storia, determinato dagli sversamenti decennali di acque reflue contaminate al mercurio, operati da un'industria locale. È entrata in vigore a livello internazionale il 16 agosto 2017 ed al momento è stata ratificata da 114 Paesi. È composta da 35 articoli e cinque allegati. Affronta l'intero ciclo di vita del mercurio, dall'estrazione primaria alla gestione dei rifiuti, ed ha come obiettivo la protezione della salute e dell'ambiente dalle emissioni di questa sostanza e dei suoi composti nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

In particolare, dispone delle restrizioni in materia di estrazione e di commercio internazionale del mercurio, vieta la fabbricazione di un'ampia gamma di prodotti con aggiunta di mercurio, limita l'uso del mercurio in prodotti e processi industriali e l'adozione di misure per ridurre le emissioni provenienti dall'estrazione dell'oro a livello artigianale e dalle attività industriali.

Come evidenzia la relazione al disegno di legge, la ratifica della Convenzione non comporterà impatti significativi sul nostro sistema produttivo ed economico, essendosi nel corso degli anni l'Italia già adeguata ai regolamenti europei ed alle direttive che disciplinano aspetti coperti dal testo internazionale.

Il disegno di legge di ratifica si compone di cinque articoli. Gli oneri complessivi del provvedimento per l'Italia, fra spese per l'attuazione del testo, per la partecipazione alla Conferenza e per gli obblighi derivanti dall'essere uno Stato parte, sono pari a 482.660 euro per l'anno 2020, a 440.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2021 e a 452.660 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2022. Preciso come un emendamento del relatore abbia spostato dal 2019 al 2020 la decorrenza iniziale dell'onere economico per questo provvedimento.

La Convenzione non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento europeo, né con gli altri obblighi internazionali assunti dal nostro Paese.

Pertanto, propongo l'approvazione del disegno di legge da parte dell'Assemblea.

[PRESIDENTE](#). Preso atto che la Commissione bilancio non ha ancora espresso il proprio parere sul provvedimento al nostro esame, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

***(1168) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016 (Relazione orale) (ore 9,38)***

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1168.

Il relatore, senatore Airola, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

[AIROLA](#), relatore. Signor Presidente, colleghi, l'Assemblea è chiamata ad esaminare il disegno di legge di iniziativa governativa che reca la ratifica di due protocolli, sottoscritti nel 2016, alla Convenzione sull'aviazione civile internazionale del 1944 - nota anche come Convenzione di Chicago - lo strumento giuridico internazionale preposto a stabilire i principi alla base dell'aviazione civile e del trasporto aereo mondiale, che disciplina altresì l'organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO), l'organismo delle Nazioni Unite che riunisce le autorità per l'aviazione civile di 193 Paesi del mondo (dato aggiornato all'aprile 2019). Al fine di consentire l'ampliamento del numero di seggi in seno al Consiglio e alla Commissione per la navigazione aerea e quindi di assicurare la più ampia rappresentatività globale all'interno degli organi di governo dell'Agenzia, l'assemblea dell'Istituto per l'aviazione civile, tenutasi nell'autunno del 2016, ha adottato due appositi protocolli emendativi della Convenzione istitutiva. In particolare, il protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50, lettera a) della Convenzione adottato ai sensi della procedura prevista dall'articolo 94 della Convenzione stessa; amplia da 36 a 40 il numero dei componenti del Consiglio. A sua volta, il protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione, adottato anch'esso in modo conforme alla procedura prevista dall'articolo 94 della Convenzione stessa, estende da 19 a 21 il numero dei componenti della Commissione per la navigazione aerea.

Il disegno di ratifica dei due protocolli della Convenzione sull'aviazione civile internazionale si compone di quattro articoli. L'articolo 3, in particolare, pone una clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che dalle disposizioni in oggetto di ratifica non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Come si evince dall'analisi tecnico-normativa che accompagna il disegno di legge, l'intervento normativo non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

In conclusione, si propone l'approvazione del disegno di legge da parte dell'Assemblea.

[PRESIDENTE](#). Non vi sono iscritti a parlare nella discussione generale e non credo che il rappresentante del Governo - di cui denuncio l'assenza - intenda intervenire.

In attesa che decorra il termine di venti minuti dall'inizio della seduta di cui all'articolo 119 del Regolamento, sospendo la seduta, sperando che il Governo sia presente.

*(La seduta, sospesa alle ore 9,41, è ripresa alle ore 9,52).*

La seduta è ripresa.

Chiedo al rappresentante del Governo se intende intervenire.

[DI STEFANO](#), sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale. No, signor Presidente.

[PRESIDENTE](#). Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione finale.

[SBROLLINI](#) *(IV-PSI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[SBROLLINI](#) *(IV-PSI)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo Italia Viva-PSI.

[ALFIERI](#) *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[ALFIERI](#) *(PD)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo Partito Democratico sulla ratifica in esame, nonché sulla successiva, che hanno natura tecnica e che abbiamo avuto modo di approfondire in Commissione.

[DE PETRIS](#) *(Misto-LeU)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[DE PETRIS](#) *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole sulla ratifica dei Protocolli in esame e anche sulla successiva.

[MALAN](#) *(FIBP-UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[MALAN](#) *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole in quanto la Convenzione in oggetto è a favore della difesa e dell'ambiente e riguarda un aspetto particolarmente delicato.

[PACIFICO](#) *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**PACIFICO (M5S).** Signor Presidente, colleghi, rappresentante del Governo, oggi l'Assemblea è chiamata a ratificare e a dare esecuzione a due Protocolli, relativi agli emendamenti all'articolo 50(a) e all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, sottoscritti a Montreal il 6 ottobre 2016.

Nel testo originario, stipulato a Chicago il 7 dicembre 1944, si prevedeva che il Consiglio dell'International civil aviation organization (ICAO) fosse composto da 12 componenti designati dal Consiglio tra le persone indicate dagli Stati contraenti. Gli articoli di cui parliamo, nel corso degli anni, sono stati aggiornati proprio per essere sempre più aderenti alle necessità dei firmatari. In questo contesto, si è reso indispensabile l'ampliamento del numero dei seggi del Consiglio e della Commissione, al fine di garantire la più ampia rappresentatività all'interno dell'organo di governo dell'organizzazione stessa. Siamo quindi chiamati a votare il disegno di legge n. 1168, per il quale il Gruppo MoVimento 5 Stelle dichiara il voto favorevole.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge, nel suo complesso.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**(1376) Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019 (Relazione orale) (ore 9,57)**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1376.

Il relatore facente funzioni, senatore Petrocelli, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore facente funzioni.

**PETROCELLI, f. f. relatore.** Signor Presidente, svolgerò la relazione in sostituzione del relatore, senatore Giacobbe.

L'Assemblea è chiamata ad esaminare il disegno di legge recante la ratifica della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma nel marzo 2019. Voglio ricordare che lo Square Kilometre Array (SKA) è un progetto internazionale di rilevamento di onde radio, mediante un radiotelescopio in costruzione in Australia e in Sud Africa, finalizzato a sondare lo spazio profondo.

L'infrastruttura, che una volta costruita costituirà il più grande radiotelescopio di ricerca al mondo, potenzierà di cinquanta volte la capacità massima osservativa dell'universo oggi esistente nella banda radio e consentirà di effettuare osservazioni simultanee di diverse zone del cielo, garantendo anche importanti applicazioni nel campo della telefonia mobile, mediante l'ottimizzazione dell'uso della banda radio destinata alle comunicazioni cellulari.

Indicata come uno dei progetti più importanti dalle *roadmap* prodotte dallo European strategy forum on research infrastructures (ESFRI), ovvero da quei documenti strategici sulla visione complessiva del Sistema di infrastrutture di ricerca europeo, su cui si basa il futuro della competitività scientifica dell'intero Continente, l'infrastruttura SKA rappresenterà un'avanguardia mondiale, aprendo la strada allo sviluppo di nuove conoscenze sulle leggi fondamentali che governano l'universo e su innovazioni tecnologiche potenzialmente ad alto impatto sociale.

L'Italia, che vanta una notevole tradizione nel campo della radioastronomia e che è coinvolta in numerosi progetti internazionali in materia, partecipa al progetto sin dall'anno 2000, tramite l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) e ha aderito alla fondazione della SKA Organization, la società di diritto inglese alla quale le diverse Agenzie nazionali dei Paesi aderenti hanno affidato il compito di predisporre gli aspetti tecnici dell'infrastruttura. Il coinvolgimento dell'INAF nel progetto SKA è stato pensato, sin dai primi anni, come un volano non solo scientifico, ma anche economico e industriale, stante il coinvolgimento di numerose imprese italiane di settore.

La relazione introduttiva al provvedimento sottolinea, in particolare, che la partecipazione italiana al progetto assume la valenza di uno strumento di politica industriale tale da consentire all'industria

nazionale di accrescere la propria presenza in aree geografiche emergenti del mondo, a partire dall'Africa, dove andrà a risiedere una parte cospicua delle antenne dell'infrastruttura stessa o di consolidare la propria posizione in altre aree con cui si condividano già floridi rapporti commerciali, come nel caso dell'Australia, dove sarà allocata la restante parte dell'impianto.

Il disegno di legge di ratifica di questa Convenzione consta, come è solito, di cinque articoli. Con riferimento agli oneri economici derivanti dall'attuazione del provvedimento, l'articolo 3 li valuta in 12 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029 relativamente alle spese di costruzione; in un milione di euro annuo, a decorrere da 2030 per le spese di gestione; in 7.680 euro annui, a decorrere dal 2020, per le spese di missione.

Non presentando il testo profili di incompatibilità con la normativa nazionale né con l'ordinamento europeo e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese, si propone l'approvazione del disegno di legge in questione da parte dell'Assemblea.

[PRESIDENTE](#). Non vi sono iscritti a parlare nella discussione generale e il rappresentante del Governo non intende intervenire.

Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 3.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Metto ai voti l'articolo 5.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

[SBROLLINI \(IV-PSI\)](#). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[SBROLLINI \(IV-PSI\)](#). Signor Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto favorevole di Italia Viva-PSI.

[PRESIDENTE](#). Ricordo che i senatori Alfieri e De Petris hanno già dichiarato il voto favorevole dei loro Gruppi al disegno di legge in esame.

[LUCIDI \(L-SP-PSd'Az\)](#). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[LUCIDI \(L-SP-PSd'Az\)](#). Signor Presidente, dichiaro brevemente il voto favorevole del Gruppo Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione. Aggiungo soltanto che questo è un disegno di legge di ratifica molto importante e si inserisce in un quadro ampio della ricerca scientifica italiana. Questa volta vediamo protagonista l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF).

Vorrei altresì sottolineare che la reazione del Parlamento è stata pronta: questo disegno di legge, che nasce anche per iniziativa dell'ex ministro dell'istruzione e della ricerca scientifica, lo portiamo a compimento in meno di un anno. C'è stata dunque una risposta molto pronta del Parlamento a un'esigenza del mondo scientifico, che penso accoglierà bene questo nostro lavoro. *(Applausi dal Gruppo L-SP-PSd'Az)*.

[AIROLA \(M5S\)](#). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[AIROLA \(M5S\)](#). Signor Presidente, vista l'importanza di questo grande radiotelescopio, che sarà una delle più grandi infrastrutture di ricerca mai realizzate e permetterà uno studio accurato dell'osservazione dell'universo attraverso un'ampia banda radio, dichiaro il voto favorevole del Gruppo

MoVimento 5 Stelle.

[PRESIDENTE](#). Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge, nel suo complesso.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Sospendo la seduta fino alle ore 12, quando si svolgerà l'informativa urgente del Ministro della salute sul coronavirus.

*(La seduta, sospesa alle ore 10,05, è ripresa alle ore 12,01).*

#### **Presidenza del presidente ALBERTI CASELLATI**

##### **Informativa urgente del Ministro della salute sul coronavirus (ore 12,02)**

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca: «Informativa urgente del Ministro della salute sul coronavirus».

Dopo l'intervento del rappresentante del Governo, ciascun Gruppo avrà a disposizione cinque minuti.

Ha facoltà di parlare il ministro della salute, onorevole Speranza.

[SPERANZA](#), *ministro della salute*. Signor Presidente, sono molto lieto di poter riferire al Senato - come ho già fatto alla Camera poche ore fa - aggiornate informazioni sull'epidemia del nuovo coronavirus e sulle iniziative che sono state avviate a livello non solo nazionale, ma anche internazionale al fine di contrastare la diffusione della stessa.

In via preliminare, prima di affrontare gli aspetti più specifici e peculiari della attuale situazione epidemiologica, desidero assicurare che il Ministero della salute, con il supporto delle istituzioni, delle organizzazioni e degli enti nazionali e internazionali coinvolti, segue costantemente gli sviluppi della situazione venutasi a determinare con la diffusione del coronavirus e monitora con la massima attenzione la possibile insorgenza sul territorio nazionale di patologie che possono essere ricondotte al contagio originato dal predetto virus.

I coronavirus sono dei virus a RNA presenti sia nel mondo animale che nell'uomo. Sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale e alla SARS. Quattro sono i coronavirus umani noti sino ad ora - *human coronavirus* (HCoV) 229E, OC43, NL63 e HKU1 - e provocano normalmente affezioni delle alte vie respiratorie.

Gli animali rappresentano un importante serbatoio per molti coronavirus. Alcuni di questi - ad esempio il coronavirus della SARS e quello che causa la cosiddetta sindrome respiratoria mediorientale - sono stati in grado di fare il salto di specie dall'animale all'uomo. In questi casi il virus, il cui RNA subisce una mutazione, per la precisione una delezione, si adatta rapidamente all'uomo cominciando a essere trasmesso da persona a persona.

L'attuale crisi è determinata da un nuovo coronavirus di origine animale che ha causato 41 casi di polmonite virale tra l'8 dicembre e il 2 gennaio nella città di Wuhan, in Cina.

Il virus, identificato e sequenziato in poco più di una settimana, è appunto un coronavirus simile, ma diverso da quello della SARS, col quale condividerebbe dal 70 all'80 per cento del patrimonio genetico.

Il 31 dicembre 2019, la Commissione sanitaria municipale di Wuhan ha segnalato all'Organizzazione mondiale della sanità un *cluster* di casi di polmonite a eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei, nel Sud della Cina. La maggior parte dei casi aveva un legame epidemiologico con il mercato di Huanan Seafood, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi.

Dopo la prima segnalazione di questo *cluster*, altri casi di polmonite dovuti al nuovo coronavirus sono stati riscontrati in viaggiatori che avevano soggiornato a Wuhan al loro arrivo in Thailandia, Giappone e Corea del Sud, nonché in altre città cinesi. Questi pazienti non avevano frequentato il mercato di animali vivi in cui era avvenuta l'esposizione al virus per i primi casi. Ciò ha portato a ipotizzare la possibilità di trasmissione interumana dell'infezione attraverso contatti stretti, come avviene - ad esempio - all'interno di un nucleo familiare o in ambito ospedaliero.

Il periodo di incubazione della malattia, secondo le stime correnti riprese e aggiornate proprio questa

notte dall'OMS nell'ultimo *report*, variano da due a dieci giorni. I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Una forma inizialmente lieve può progredire in una forma grave soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche preesistenti, quali ipertensione o altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie. Anche le persone anziane sono naturalmente più suscettibili alle forme gravi.

Il 9 gennaio 2020, il Center for disease control and prevention cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica. Il nuovo coronavirus è strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Secondo le informazioni, le ultime disponibili, diramate dall'Organizzazione mondiale della sanità nell'ultimo *report* del 29 gennaio scorso - è di ieri - i casi totali confermati sono 6.065, con 132 decessi. I casi si sono manifestati in 30 province della Cina continentale (5.974), a Hong Kong (8), Macao (7), Taiwan (8), Malesia (4), Nepal (1), Sri Lanka (1), Singapore (7), Thailandia (14), Giappone (7), Cambogia (1), Corea del Sud (4), Vietnam (2), Australia (7), Francia (4, ma se n'è aggiunto un quinto nella serata), Germania (4), Canada (3), Stati Uniti d'America (5), Emirati Arabi Uniti (4); c'è anche un caso che riguarda la Finlandia e che non è riportato in questo *report*.

La Commissione nazionale di sanità cinese alle ore 8 di questa mattina ha, tuttavia, aggiornato il numero dei casi accertati, indicati in 7.711, nonché il numero dei casi sospetti (9.239) e dei decessi correlati, individuato questa mattina in numero 170. Le autorità sanitarie cinesi hanno confermato naturalmente la trasmissione da persona a persona e i dati - come è evidente - sono aggiornati quotidianamente.

L'OMS ha informato che la Cina inizialmente ha applicato le seguenti misure: sono stati identificati e sottoposti a *follow up* i contatti stretti, inclusi gli operatori sanitari; la Commissione sanitaria municipale di Wuhan ha effettuato una ricerca attiva dei casi ed è stata completata l'indagine retrospettiva dell'attuale *cluster* di pazienti; il mercato ittico all'ingrosso di Huanan è stato chiuso e sono state effettuate misure di sanificazione ambientale; sono state implementate attività di comunicazione del rischio per aumentare la consapevolezza e l'adozione di misure di autoprotezione.

A partire dal 23 gennaio 2020, secondo quanto prontamente comunicato dall'ambasciata d'Italia in Cina, sono stati sospesi tutti i collegamenti aerei e ferroviari da Wuhan e, successivamente, da altre città della provincia di Hubei (tra le quali Hangwang, Huanggang ed Ezhou); è stato interrotto il funzionamento dei trasporti pubblici e sono state chiuse anche le autostrade di accesso, i luoghi di ritrovo, quali mercati, cinema, Internet *café* e siti culturali. Sono state, inoltre, sospese manifestazioni per il Capodanno e chiusi i siti oggetto di assembramento (compresa la Città proibita) anche a Pechino. Per ridurre ulteriormente gli spostamenti tra regioni della Cina, ma anche verso l'estero, il Governo cinese ha bloccato negli ultimi giorni - la notizia risale al 24 gennaio - la vendita di pacchetti turistici interni e internazionali da parte di tutte le agenzie di viaggio.

I soggetti a rischio, quelli con temperatura elevata, o che abbiano avuto contatti stretti con malati, sono isolati in quarantena e sotto osservazione medica. Gli ospedali della città hanno preventivamente ampliato il numero dei posti letto: 800 in quelli pubblici e altri 1.200 in diverse strutture sanitarie. I controlli sono anche mirati alla ricerca di animali vivi trasportati illegalmente con autoveicoli. Per precauzione sono state chiuse scuole e i templi buddisti hanno allontanato i fedeli. A tutti i cittadini è stato imposto di indossare mascherine protettive.

Il nuovo virus in Cina, pur essendo per il momento classificato come di tipo B quanto a pericolosità (al pari di quelli della SARS, dell'AIDS e della polio), viene gestito come se fosse appartenente alla classe A (la stessa del colera e della peste). Le autorità cinesi stanno adottando anche misure speciali volte a garantire la cura dei pazienti infettati, tra le quali la costruzione di un nuovo ospedale, che dovrebbe già essere pronto nei primi giorni di febbraio. Le autorità hanno annunciato che ne verrà costruito anche un secondo, con un numero maggiore di posti letto, sempre in tempi molto stretti.

Noi siamo in costante collegamento con l'Organizzazione mondiale della sanità. Alla riunione della

nostra *task force* del 27 gennaio scorso ha partecipato l'*assistant director general* Raniero Guerra, che ha dichiarato: «Tra i Paesi occidentali, l'Italia è la più fornita e la più attenta».

Nei giorni scorsi, il direttore generale dell'OMS Tedros è stato in Cina per valutare direttamente la situazione. L'OMS sta monitorando attentamente l'evolversi della situazione ed è regolarmente in contatto con le autorità nazionali cinesi e di altri Paesi asiatici per fornire il supporto necessario. È stata predisposta una guida tecnica sul nuovo coronavirus che è aggiornata costantemente. Attualmente, sono ancora in corso le indagini per valutare l'effettiva portata dell'epidemia. L'OMS ha riunito, il 22 e il 23 gennaio scorsi - ci sarà una nuova riunione oggi pomeriggio - il Comitato per le emergenze previsto dal Regolamento sanitario internazionale per supportare il direttore generale nella decisione circa la dichiarazione o no di un'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale.

Dopo lunghe discussioni, con punti di vista divergenti su tale decisione e tenendo conto delle significative misure messe in atto dalle autorità cinesi, il Comitato ha ritenuto di prevedere una nuova riunione entro circa dieci giorni, che si terrà proprio nella giornata di oggi, e di fornire nel frattempo indicazioni sulle azioni da mettere in atto; tra esse, una missione di esperti dell'OMS in Cina, per approfondire le conoscenze scientifiche ed epidemiologiche, e indicazioni alle autorità cinesi per ulteriori iniziative o per rafforzare quelle già in atto. Sono state poi fornite indicazioni a tutti gli altri Paesi, affinché siano preparati al contenimento, anche con sorveglianza attiva, identificazione precoce, isolamento e gestione dei casi, tracciamento dei contatti e prevenzione di ulteriore diffusione del coronavirus.

Nella giornata di ieri - come dicevo - è stata annunciata una nuova riunione del comitato alle ore 13 di oggi, 30 gennaio.

L'OMS ha pubblicato una serie di documenti contenenti procedure per la segnalazione dei casi, per la loro gestione clinica, la protezione degli operatori, i test di laboratorio, la gestione dei contatti e, più in generale, la sorveglianza della situazione sul piano epidemiologico. Nel *report* del 28 gennaio scorso, l'OMS ha anche annunciato la creazione di una banca dati globale sul coronavirus, dove i Paesi potranno inserire dati sui casi clinici per favorirne la condivisione, ai fini della conoscenza e dello studio.

Premesso che la valutazione del rischio è ancora in atto, l'ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie), alla data del 26 gennaio 2020, ritiene che: il potenziale impatto dell'epidemia da coronavirus è elevato; è probabile una ulteriore diffusione di natura globale; esiste attualmente una moderata probabilità di infezione per i viaggiatori che visitano Wuhan; esiste un'elevata probabilità di importazione di casi in Paesi con il maggior volume di persone che viaggiano da e verso Wuhan; esiste una moderata probabilità di rilevare casi importati nei Paesi dell'Unione europea; l'adesione ad adeguate pratiche di prevenzione e controlli nelle infezioni, in particolare nelle strutture sanitarie dei Paesi europei, con collegamenti diretti con la Cina, fa sì che la probabilità di insorgenza di casi secondari a partire da un caso identificato nell'Unione europea è bassa. L'ECDC - come comunicato in un documento del 28 gennaio scorso - valuta che l'occorrenza di un singolo caso di trasmissione interumana locale, avvenuta in Germania, da una cittadina cinese - a sua volta infettata presumibilmente da genitori residenti a Wuhan - a un cittadino tedesco, non sia sufficiente a cambiare il livello di rischio generale sopra descritto.

Sebbene, come evidenziato, l'Organizzazione mondiale della sanità non abbia, ad oggi, dichiarato questa epidemia un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, l'Italia ha immediatamente attivato misure significative di prevenzione.

Secondo quanto evidenziato dalla comunicazione della DG Sante di Bruxelles del 21 gennaio 2020, dei tre Paesi europei che avevano voli diretti da Wuhan, solo l'Italia ha implementato, prima della sospensione dei voli, controlli aeroportuali per i cittadini provenienti dalle zone sedi di focolaio.

È stato dunque riconosciuto, a livello internazionale, che il nostro Paese, ispirandosi al principio di precauzione, ha immediatamente pianificato e implementato accurate misure di controllo: misurazione della temperatura corporea, identificazione e isolamento dei malati, procedure per il rintraccio e la quarantena dei contatti stretti che, unitamente a un efficiente sistema di sorveglianza epidemiologico e microbiologico, possano garantire il rapido contenimento di eventuali casi.

Più nel dettaglio, osservo che l'Italia aveva tre voli diretti verso Wuhan, ora sospesi, e numerosi collegamenti con altre città della Cina. Attualmente, i voli in arrivo in Italia sono 34 su Fiumicino e 25 su Malpensa. Come previsto dal Regolamento sanitario internazionale, presso i due aeroporti è in vigore una procedura sanitaria, gestita dagli uffici periferici del Ministero della salute, uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, servizi di assistenza sanitaria ai naviganti. Tali uffici sono deputati ai controlli sanitari nei riguardi dei passeggeri e delle merci che transitano attraverso i punti di ingresso transfrontalieri e a erogare l'assistenza sanitaria al personale in navigazione marittima o imbarcato e al personale in navigazione aerea.

La procedura adottata serve per verificare l'eventuale presenza a bordo degli aeromobili provenienti dalla Cina di casi sospetti sintomatici e il loro eventuale trasferimento in biocontenimento agli istituti specializzati. La procedura è stata implementata e resa ancora più severa con il progredire della situazione epidemiologica in Cina. Essa comprende la verifica dello stato di salute durante il volo, attraverso richiesta formale al comandante, e il rilascio della *health declaration*; è previsto il passaggio sotto *scanner* termografici, con sistemi di allerta ove la temperatura superi i 37 gradi, installati presso un apposito spazio denominato canale sanitario; la misura è stata estesa a tutti i voli provenienti dalla Cina e prevede, in alternativa, per voli senza segnalazione preventiva di casi sospetti, la verifica della temperatura a bordo da parte del nostro personale sanitario, prima dello sbarco.

Si segnala che il canale sanitario è dotato anche di spazi per approfondimenti, visite, e sosta temporanea del caso sospetto eventualmente identificato, fino al suo trasferimento presso un ospedale specializzato. Ove sia presente un caso sospetto a bordo, per i contatti stretti è attivata la sorveglianza sanitaria per l'eventuale attuazione della quarantena e dell'isolamento. La predetta procedura è attiva su tutti i voli provenienti dalla Cina.

Nei giorni precedenti al 23 gennaio, era stata comunque rafforzata la sorveglianza dei passeggeri dei voli diretti da Wuhan, con verifica dello stato di salute durante il volo, tramite richiesta ufficiale al comandante dell'equipaggio e rilascio della *health declaration*. È stata diramata dall'Ente nazionale di assistenza al volo, d'intesa con l'Ente nazionale per l'aviazione civile, un'istruzione con la quale si fa obbligo a tutti i voli privati provenienti dalla Cina di atterrare esclusivamente sugli aeroporti sanitari di Fiumicino e di Malpensa.

Al fine di consentire un eventuale recupero dei contatti per sottoporli ad accertamenti vengono raccolte, dal 23 di gennaio, su tutti i voli sottoposti a controllo, schede con informazioni sui passeggeri, la loro destinazione e i riferimenti che vengono acquisiti per tutto il tempo della potenziale incubazione agli atti dell'USMAF. È in corso un lavoro di ricostruzione dei movimenti dei passeggeri provenienti dall'area a rischio nei giorni precedenti tale data anche in contatto con le autorità sanitarie degli altri Paesi interessati. Ai passeggeri sbarcanti viene anche fornito un volantino trilingue - italiano, inglese e cinese - che indica le modalità per contattare il Servizio sanitario nazionale attraverso il numero telefonico del Ministero della salute 1500. È attivo un monitoraggio dello stato di salute di tali passeggeri, attraverso contatti telefonici.

Già il 10 gennaio, prima di conoscere l'agente eziologico dell'infezione, è stato predisposto materiale informativo anche in cinese, che è stato affisso negli aeroporti per informare i viaggiatori internazionali. Il materiale è naturalmente in costante aggiornamento. È stata effettuata una ricognizione delle scorte di dispositivi di protezione individuale nei vari punti di entrata, porti e aeroporti, ed è in corso una ricognizione della disponibilità generale del Paese di questi dispositivi.

Vengono pubblicati regolarmente sul portale del Ministero della salute gli aggiornamenti inerenti all'evento e sono state predisposte e pubblicate e vengono costantemente aggiornate le domande e risposte più frequenti relative all'evento epidemico. Il 22 gennaio del 2020, presso l'ufficio di gabinetto del Ministero della salute, è stata istituita e si è contestualmente riunita la *task force* coronavirus, composta da rappresentanti del Ministero, dai Carabinieri dei NAS, dai rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, dall'Agenas, dall'Agenzia italiana del farmaco, dall'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, dalla Protezione civile, da un rappresentante delle Regioni, dagli ordini dei medici e degli infermieri, dalle società aeroportuali SEA e ADR, dallo Stato maggiore della difesa - Ispettorato generale della sanità militare. Detta *task force* è permanentemente operativa e

si riunisce quotidianamente e ha il compito di seguire in tempo reale l'evolversi della situazione determinata dal coronavirus, supportando il Ministro nell'individuazione di ogni iniziativa idonea a fronteggiare le eventuali criticità emerse. La *task force* sta verificando lo stato di approntamento di misure di preparazione idonee a fronteggiare un ipotetico peggioramento della situazione epidemiologica in quanto a risorse umane, *test* di laboratorio e presidi sanitari, comunicazioni e relative procedure.

Permettetemi, anche in questa sede, di ringraziare sentitamente a nome del Governo italiano e credo di tutto il Paese ogni soggetto che è stato coinvolto per la prontezza e la qualità del lavoro prestato fino ad oggi. (*Applausi*).

Nel corso della prima riunione della *task force* e tenuto conto che l'OMS sta esaminando la problematica al fine di emanare omogenee linee guida o raccomandazioni per fronteggiare la situazione sanitaria, si è convenuto di diramare nel frattempo un'articolata circolare sul coronavirus alle Regioni e alle altre istituzioni, enti e organizzazioni professionali. Questa circolare contiene indicazioni operative sulla individuazione, notifica, sorveglianza, *test* di laboratorio, gestione dei casi sospetti predisposta dalla Direzione generale della prevenzione. Tale circolare permette di attivare una sorveglianza mirata a livello nazionale e individua l'Istituto superiore di sanità come laboratorio nazionale di riferimento. Successivamente, il 27 gennaio, è stato inviato un aggiornamento relativo alla definizione di caso per la segnalazione e alla diagnostica di laboratorio. Di entrambe le copie delle due circolari deposito testo presso il Senato della Repubblica. La Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi odontoiatri (FNOMCEO) e la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) hanno riferito di aver provveduto a diramare a tutti gli ordini provinciali la circolare ministeriale del 22 gennaio 2020, mentre lo Stato maggiore della difesa ha diramato la stessa ai propri servizi sanitari per informare adeguatamente le Forze armate nazionali. Il Centro nazionale sangue e il Centro nazionale trapianti hanno diramato circolari in cui forniscono istruzioni sulle misure di prevenzione della trasmissione del nuovo coronavirus mediante trasfusione di emocomponenti labili e di trapianti. In base agli obblighi internazionali, la Direzione generale della prevenzione informa costantemente delle misure adottate a livello nazionale la Commissione europea e i Paesi aderenti alla Global health security initiative e partecipa alle teleconferenze organizzate per armonizzare la risposta a livello internazionale.

Da quanto comunicato sinora, risulta che l'Italia sia uno dei Paesi che ha adottato un approccio più protettivo, raccomandando tra l'altro, sin dall'inizio dell'epidemia, di posticipare i viaggi non strettamente necessari, applicando immediatamente procedure di controllo sui voli provenienti dalla Cina, attivando il canale sanitario e gli *screening* in entrata agli aeroporti e prevedendo immediatamente misure di prevenzione diffuse tramite i più moderni strumenti telematici.

Sono costanti i contatti con l'ambasciata d'Italia a Pechino, l'unità di crisi del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, la commissaria europea, lo European centre for disease prevention and control, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Organizzazione mondiale della sanità animale, partecipando in tutte le occasioni in cui richiesto a incontri e teleconferenze con tali organismi.

Inoltre, nel pomeriggio di ieri ho incontrato personalmente l'ambasciatore cinese in Italia. Dopo aver espresso la nostra solidarietà e l'apprezzamento per le severe misure adottate in Cina, ho soprattutto rappresentato la disponibilità del Ministero della salute a partecipare, attraverso le nostre istituzioni scientifiche, in primo luogo con l'Istituto superiore di sanità, agli sforzi già avviati per una rapida realizzazione di strumenti diagnostici, terapeutici e di prevenzione vaccinale dell'infezione. Abbiamo concordato di assicurare un costante collegamento affinché la numerosa comunità cinese in Italia possa essere tempestivamente messa a conoscenza delle ulteriori misure sanitarie che l'Italia dovesse eventualmente valutare.

L'operato del Ministero della salute è pienamente in linea con quanto raccomandato in data 23 gennaio 2020 dall'OMS al termine della riunione del comitato per l'emergenza, il quale, non ritenendo unanimemente vi fossero le condizioni per dichiarare l'esistenza di una situazione di emergenza sanitaria di interesse internazionale, ha comunque fornito agli Stati membri dell'Organizzazione alcune

raccomandazioni relative alla necessità di essere preparati al contenimento, alla identificazione precoce, isolamento e gestione dei casi, tracciatura dei contatti e prevenzione, tutti aspetti e misure già messi in atto in anticipo dal nostro Paese.

In data 25 gennaio si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle Regioni italiane, volta al miglior coordinamento interistituzionale, e il successivo 28 gennaio ho partecipato personalmente alla riunione della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla gestione delle attività di prevenzione sul coronavirus, ritenendo, d'intesa con tutti gli assessori regionali competenti, fondamentale su questa vicenda il massimo di coordinamento tra le istituzioni. È stato rafforzato il personale operativo per il numero di pubblica utilità del Ministero della salute (numero 1500), ora attivo 24 ore su 24. Esso opera sia da un punto di vista centralizzato di raccolta delle segnalazioni di casi sospetti da parte dei cittadini per il successivo smistamento, ove necessario, alle strutture sanitarie delle Regioni, che per fornire informazioni alla popolazione sul virus e sulle misure di prevenzione da adottare. A tal fine sono state assunte iniziative per il potenziamento del servizio con ulteriore personale, che è stato sottoposto preliminarmente a un programma di formazione. Lunedì scorso mi sono recato personalmente in visita alla sala operativa del 1500 per constatarne, in prima persona appunto, la piena operatività. Nella sola giornata del 28 gennaio, dalle ore 8 alle ore 22, il 1500 ha gestito oltre 700 telefonate, per un tempo medio di conversazione di circa sei minuti. In un caso si è provveduto, dopo un primo *triage* telefonico, a trasferire la chiamata alle strutture sanitarie regionali, per operare un accesso alle strutture sanitarie in piena sicurezza per il paziente e per gli altri cittadini presenti presso le stesse. Sta risultando molto importante la presenza tra gli addetti alla risposta dei mediatori linguistici, che hanno affrontato diverse telefonate effettuate in lingua cinese, contribuendo a eliminare la possibilità di fraintendimenti e migliorando la conoscenza dei casi e dell'esposizione al rischio del contagio.

In data 25 gennaio 2020 ho poi adottato un'ordinanza con la quale, oltre a confermare le misure già in atto, ho disposto, per un periodo di novanta giorni, il potenziamento del contingente di personale da impiegare nelle attività di risposta rapida al numero di pubblica utilità 1500 per i controlli sanitari che ho prima descritto, attivati presso gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) e l'assistenza sanitaria al personale navigante (SANS) e per i servizi di competenza degli uffici centrali del Ministero.

Per quanto riguarda la nostra comunità a Wuhan, il Ministero della salute collabora attivamente alla predisposizione delle procedure sanitarie relative alla gestione dei cittadini italiani, che il Ministero degli affari esteri sta provvedendo a rimpatriare da tale area e alla loro successiva gestione nel piano sanitario.

Nel riservarmi ogni ulteriore e tempestiva comunicazione nei prossimi giorni sull'evoluzione del quadro epidemiologico, sono convinto che l'attuale situazione potrà essere gestita al meglio attraverso una piena e fattiva collaborazione tra istituzioni internazionali e, in ambito nazionale, tra il Ministero della salute, gli istituti scientifici di riferimento nazionale, le Regioni e gli ordini professionali interessati.

Dobbiamo dunque perseverare e intensificare la collaborazione tra Stati nazionali e organizzazioni internazionali, potenziando lo scambio di informazioni a tutti i livelli e attuando, con rigore e tempestività, le migliori prassi ritenute idonee a limitare la diffusione del virus.

Personalmente sono in contatto permanente e costante con la commissaria europea Stella Kyriakides e con i colleghi dei Paesi europei per uno scambio di informazioni, in attesa di una prossima occasione di confronto fra tutti i Paesi dell'Unione europea, che ho insistentemente richiesto e proposto, anche formalmente, alla Presidenza croata e alla stessa Commissaria con - appunto - lettera formale.

Analoghi sforzi devono essere posti in essere nel contesto nazionale con il supporto di tutti i livelli istituzionali competenti. Proprio in questo senso è per me fondamentale un dialogo costante e costruttivo tra Governo e Parlamento, anche quale segno visibile di unità nazionale: sarà in particolare necessario informare adeguatamente e in modo capillare gli operatori sanitari e la popolazione, rispettare rigorosamente le misure precauzionali e i protocolli già comunicati dal Ministero della salute e prestare la massima vigilanza nella diagnosi di possibili eventi critici.

Occorre, in definitiva, un approccio sistemico e multilivello in ambito sia nazionale che internazionale, al quale il Ministero della salute ha da subito ispirato la propria azione e che continuerà a seguire nel governo di questa emergenza sanitaria. Sarò disponibile a fornire anche in futuro, come mi è dovuto, ogni aggiornamento sull'evoluzione della situazione che verrà ritenuto utile dal nostro Parlamento. *(Applausi)*.

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

**PRESIDENTE.** A nome dell'Assemblea, saluto gli studenti e i docenti del Liceo scientifico «Ulisse Dini» di Pisa, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi)*.

### **Ripresa della discussione sull'informativa urgente del Ministro della salute (ore 12,32)**

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sull'informativa del Ministro della salute.

È iscritta a parlare la senatrice Sbrollini. Ne ha facoltà.

**SBROLLINI (IV-PSI).** Signor Presidente, onorevoli colleghe e colleghi, desidero anzitutto ringraziare il signor Ministro perché attraverso la sua relazione, prima alla Camera e adesso in Senato, ci consente prima di tutto di parlare di un tema così grave e serio in maniera unitaria. Sappiamo che di fronte a una situazione così grave serve prima di tutto unità del Paese.

Mi auguro che in Senato si possa svolgere un dibattito serio e ordinato tanto quanto quello che si è tenuto poco fa alla Camera.

Lei, signor Ministro, ci ha spiegato bene quali misure sono state adottate dal nostro Paese. Lei ci ha ricordato poco fa che i dati sono in continua evoluzione. Sappiamo che, a oggi, i casi accertati di coronavirus nel mondo sono circa 7.711 e solo 28 fuori dai confini cinesi. Fra i casi fuori dalla Cina si segnalano 14 infezioni in Thailandia, 10 a Hong Kong, 5 negli Stati Uniti e in Australia, 5 in Francia, 3 in Canada e 4 in Germania.

Ad oggi le vittime, registrate tutte in Cina, sono 170, con una mortalità intorno o inferiore al 3 per cento. Sappiamo anche che sono state immediatamente adottate misure precauzionali molto importanti, in accordo con l'Organizzazione mondiale della sanità, come il Ministro ci ha ricordato poc'anzi. Rivolgo però al Ministro e a tutto il Governo un appello particolare. Non occorre agire soltanto - come ha ricordato bene prima - monitorando e informando tempestivamente l'Italia, il Governo e il Parlamento di quanto sta accadendo a livello internazionale; le chiedo anche di formulare un appello particolare, da parte sua e del Governo, rivolto ai *media*. Credo sia stato fatto troppo allarmismo: finora, per fortuna, non ci sono casi accertati in Italia. Anche stamattina, si è parlato di alcuni casi che subito dopo sono stati smentiti. C'è bisogno, anche da parte dell'informazione, di grande serietà e di grande attenzione. Il nostro Paese sta infatti affrontando questa emergenza sanitaria con tutti gli strumenti, che stiamo già adottando, grazie sia alla qualità e alla grande competenza della *task force*, che è stata immediatamente istituita, sia all'esperienza, alla serietà e all' altissimo livello professionale dei nostri operatori sanitari, cui va il ringraziamento anche della nostra Assemblea per quanto stanno facendo in tutto il Paese. *(Applausi dal Gruppo IV-PSI)*.

Come ha ricordato il Ministro, l'Italia ha adottato misure precauzionali e ha addirittura implementato, prima della sospensione dei voli, i controlli aeroportuali per i cittadini provenienti dalle zone sedi di focolaio. Sappiamo che sono stati adottati tutti i protocolli, come emerso a seguito dell'incontro che lei ha svolto qualche giorno fa con le Regioni italiane, e sappiamo anche quanto lavoro si stia facendo per informare correttamente i cinesi che abitano e vivono nel nostro Paese.

Voglio fare un appello finale anche pensando al turismo, all'economia e a quanto in questo momento siano particolarmente preoccupate le nostre imprese. Si tratta infatti di un danno prima di tutto per la salute e la tutela dei nostri cittadini, ma dobbiamo pensare anche ad essere vicini e a sostenere attivamente le nostre imprese, che operano nelle varie parti del mondo e che hanno contatti con la Cina. Chiedo quindi al Governo e al signor Ministro di informare tempestivamente e di continuare a monitorare la situazione. Mi appello infine a tutti i colleghi e a tutte le colleghe: affrontiamo questo tema con serietà e attenzione, perché prima di tutto serve l'unità del Paese. *(Applausi dai Gruppi IV-PSI e PD. Congratulazioni)*.

**PRESIDENTE.** È iscritta a parlare la senatrice De Petris. Ne ha facoltà.

**DE PETRIS (Misto-LeU).** Signor Presidente, anche io desidero ringraziare il Ministro per la relazione

molto precisa e per i dati molto chiari che ci ha fornito. Voglio farlo innanzitutto perché, come sapete, stanno circolando in rete notizie e *fake news* iperallarmanti e credo quindi sia assolutamente fondamentale fornire i dati veri, gli elementi che sono stati valutati dal punto di vista tecnico e scientifico e le informazioni adeguate. Questo è un elemento fondamentale, perché dobbiamo stare attenti a non provocare allarmismi e a gestire la situazione in modo assolutamente scrupoloso. A tal proposito, voglio dare atto al Ministro e al Governo di essersi mossi bene e in modo tempestivo.

È vero che, nonostante l'Organizzazione mondiale della sanità - come ci ha testé ricordato il Ministro - avesse deciso di non alzare il livello di guardia, il Ministero della salute ha invece messo in campo tutte le misure per tenere il livello più alto possibile di allerta. Questo è stato importante ed anzi fondamentale perché c'è stata tempestività e non si è affatto sottovalutato il problema: ciò ha permesso di mettere in piedi non soltanto immediatamente e doverosamente la *task force* ma anche di allertare tutti gli organismi a tutela della salute e della sanità pubblica. È molto importante anche il coordinamento con le Regioni, perché peraltro sono queste ultime le titolari degli interventi sanitari. Credo sia altrettanto importante insistere per un coordinamento vero e reale a livello europeo, perché è assolutamente centrale. Anche in questo caso siamo la porta dell'Europa, quindi credo che sarebbe assolutamente fondamentale che ci sia una possibilità di coordinamento molto più sistematico a livello europeo.

Mi si lasci fare qualche altra considerazione. Oggi siamo qui per avere informazioni adeguate, per evitare che i cittadini ricevano informazioni sbagliate, per fare in modo che i canali di comunicazione siano assolutamente quelli giusti. Tutte le misure di prevenzione adottate - penso alla sospensione dei voli e ai canali sanitari creati - dovrebbero assicurare sul fatto che la situazione, per quanto riguarda il nostro Paese, è sotto controllo.

Vi sono però alcune questioni che credo non possiamo sottovalutare; lo dico perché deve far parte del ragionamento più generale. Guardate che non solo con i cambiamenti climatici ma anche con la distruzione degli ecosistemi (la senatrice Binetti lo sa perfettamente) c'è una maggiore probabilità - questo purtroppo è il risultato di quanto abbiamo creato - di diffusione molto maggiore. Non c'è soltanto la globalizzazione, ma anche questo aspetto relativo alle questioni dell'ecosistema che abbiamo creato, in particolare il fatto che, come accaduto in quei mercati dove c'è la vendita di animali vivi, sono state superate le barriere di specie creando promiscuità, con tutto quello che ciò comporta. Anche nel nostro Paese occorre dunque avere un'attenzione anche al commercio illegale, ricordando che quello delle specie animali protette viene sempre molto sottovalutato e da punire solo con una multa. Lo dico per sottolineare quanto questo sia un mondo articolato e complesso dove questioni che prima erano sottovalutate oggi debbono essere al centro della nostra attenzione.

Termino sottolineando che credo siamo procedendo abbastanza bene. La cosa più importante è mantenere il canale di informazione ai cittadini e mantenere certamente l'allerta, ma con un sistema serio di informazioni adeguate, senza allarmi su cui qualcuno possa facilmente speculare. (*Applausi dai Gruppi Misto e PD*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore De Bertoldi. Ne ha facoltà.

**DE BERTOLDI** (*FdI*). Signor Presidente, onorevoli senatori, mi rivolgo al Ministro accogliendo con grande serietà il suo appello all'unità nazionale. Non potrebbe essere diversamente, perché il partito Fratelli d'Italia, che ho l'onore e il piacere di rappresentare, il partito della destra italiana, non può certamente rispondere in altro modo quando ci si trova di fronte ad un problema di salute pubblica, che va oltre le nostre visioni limitate e partigiane, e gli interessi della politica, ma che riguarda i nostri concittadini, quindi tutti noi.

Accolgo pertanto la sua istanza, facendolo con quella serietà che dovrà però caratterizzare ciascuno di noi nel mondo della politica, ma anche al di fuori essa, affinché davvero si possa rispondere a questa emergenza con la massima efficacia ed efficienza.

Signor Ministro, a fronte di questa totale disponibilità, chiediamo però al Governo e alla maggioranza la massima trasparenza e la massima severità a livello nazionale, perché prima di tutto si deve essere trasparenti e severi al proprio interno, ma anche e soprattutto a livello internazionale. Ricordiamo quando nel 2003, all'epoca della SARS, il regime comunista cinese non brillò di certo per trasparenza e

le informazioni arrivarono con molto ritardo, creando ovviamente maggiori difficoltà per affrontare l'emergenza sanitaria. Ci auguriamo che da parte del nostro Paese l'attenzione sia rivolta anche alle informazioni che provengono dallo Stato cinese.

Confido infatti che le informazioni che lei ci ha dato possano rispondere al vero e spero invece non lo siano quelle che purtroppo giungono da fonti anche apparentemente attendibili, che parlano di situazioni più preoccupanti. Mi è capitato di ascoltare ieri a «Tgcom24» un importante direttore di testata che ha fornito dei dati e ha espresso delle preoccupazioni, anche in parte oggettivandoli. Mi è capitato di leggere anche oggi su «Il Sole 24 Ore» delle affermazioni del presidente della Confindustria Lombardia, che sappiamo essere titolare di un'importante azienda in Cina, il quale ha affermato che la situazione è ben più grave di quello che fino ad oggi è apparso.

Di fronte a questi dati, dobbiamo allora vigilare e pretendere dalle istituzioni del Governo cinese chiarezza assoluta. Dobbiamo pretenderlo per l'interesse del nostro Paese, dell'Europa, per l'interesse della salute pubblica, ma anche - come poi dirò - per gli interessi economici che purtroppo oggi gravitano anche su queste situazioni.

Quindi, onorevole Ministro, noi chiediamo che il Governo possa attuare le misure più adatte alla precauzione e al controllo verso chiunque, cinese o no, si sia mosso in questi territori e possa monitorare attentamente le persone perché non possiamo davvero permetterci alcuna debolezza su questi aspetti.

Mi auguro anche, soprattutto dopo aver letto su alcuni importanti giornali nazionali richiami al razzismo e cose di questo genere da parte di persone che fanno opinione, che nessuno voglia davvero speculare in questo momento su questi temi e che quindi si facciano i controlli perché essi servono all'interesse dei cittadini. Nessuno vuole limitare nessuno, nessuno vuole limitare persone che sono di altre religioni, di altri Stati: siamo mossi solamente dall'interesse di tutelare la salute pubblica. Questo deve essere un mantra per tutti noi e soprattutto per coloro che in questo momento ci governano.

Concludo soffermandomi sugli aspetti economici; oggi l'economia è globale, i riflessi economici si muovono da un continente all'altro e già sappiamo che le più autorevoli fonti prevedono per la Cina dei consistenti problemi e delle riduzioni di PIL significative di oltre un punto. Questo ovviamente potrebbe ripercuotersi sul nostro Paese e sull'intero sistema europeo.

Vorrei quindi che anche i suoi colleghi, i ministri Gualtieri e Patuanelli, seguissero la questione con la stessa serietà con la quale lei oggi dimostra di seguirla perché ribadisco che c'è un grande problema di salute pubblica, che ovviamente è preminente, ma c'è anche un grande problema economico per le nostre imprese e per la nostra economia.

Attendo dall'intero Governo quella chiarezza, quella forza e quel decisionismo che non abbiamo visto purtroppo in questi mesi, ma che almeno in questo frangente e su questi temi Fratelli d'Italia si aspetta. È per questo che noi le ribadiamo la nostra correttezza nell'affrontare, insieme a voi, questa emergenza nazionale e internazionale. *(Applausi dal Gruppo FdI e del senatore Malan).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Boldrini. Ne ha facoltà.

[BOLDRINI](#) (PD). Signor Presidente, il Partito Democratico ringrazia il ministro Speranza per essere venuto oggi a illustrarci in tempi strettissimi - lo aveva già fatto anche alla Camera in Commissione affari sociali lunedì scorso - il quadro relativo al problema del coronavirus che ci sta attanagliando.

I *media* stanno esagerando moltissimo sul tema, però ovviamente l'opinione pubblica si sta preoccupando: aumentano i contagiati e anche le vittime - abbiamo sentito le ultime notizie questa mattina - ed il virus è arrivato anche in Occidente. Ovviamente l'OMS sta prendendo tempo e oggi - lo ha detto anche lei - valuterà se decretare uno stato di emergenza dopo aver valutato se il virus si sta contenendo o no. Concordo con lei, comunque, sul fatto che non bisogna creare allarmismo; occorre invece gestire il problema con la massima serietà e competenza.

Il suo Ministero, grazie alle straordinarie competenze che vi sono al suo interno e anche alla rete di relazioni a livello internazionale che lei sta tenendo (lo ha detto anche prima quando ha citato addirittura la commissaria europea alla salute), sta realizzando un'ottima gestione dei flussi di informazione e sta operando molto bene, a nostro parere, in questa direzione. Sono state messe in atto - l'abbiamo sentito prima - e tempestivamente, ancor prima che intervenissero altre Nazioni, le misure di

prevenzione a beneficio della collettività, soprattutto anticipando le linee guida e mettendo subito negli aeroporti dove arrivavano persone gli *scanner* per rilevare la temperatura. Il tutto poi viene inviato all'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, che è ritenuto un punto di riferimento a livello scientifico importante.

Apprezziamo anche l'istituzione di questa *task-force* coronavirus, composta da rappresentanti del Ministero, dei Carabinieri, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), dell'Agenzia italiana del farmaco, dell'Istituto nazionale malattie infettive e dell'Ordine dei medici, coinvolgendo tutto il "comparto di urgenza", come viene definito, rispetto a un tema importante per il nostro Paese che lei riesce a seguire in tempo reale (sono stata al Ministero qualche giorno fa e la *task-force* si riuniva e si aggiornava continuamente).

È positivo anche l'aver rafforzato il personale operativo prevedendo un numero telefonico di pubblica utilità. Dove si devono andare a trovare le informazioni se non al Ministero? È l'unico punto di riferimento valido. Ciò serve anche per evitare di diffondere *fake news*, che purtroppo stanno girando sul *web*. È importante avere la possibilità di individuare fonti certe; ben avete fatto, quindi, a mettere a disposizione questo numero telefonico: è facile che si crei allarmismo e, invece, quando si ha una risposta corretta la gente si sente più garantita.

In situazioni di questo genere è necessario fare squadra e lavorare in sinergia, come giustamente ha detto e ha fatto anche con le Regioni. Il fatto che tutti gli assessori alla sanità la stiano seguendo dimostra che davvero c'è bisogno di compattezza per la salute dei cittadini. Ciò è vero per tutti i livelli, incluso quello politico, che implica una sinergia tra Governo e Parlamento. Sono certa che tutti noi saremo pronti a collaborare con le istituzioni deputate in maniera univoca, dando ognuno il proprio contributo laddove sarà necessario. Sarebbe davvero utile evitare di fare polemica. La salute dei cittadini è una questione serissima e, Ministro, la sua relazione lo dimostra perché ha seguito e sta seguendo dettagliatamente tutti i passaggi. La circostanza che lei non faccia dirette Facebook non significa che non sta lavorando; anzi, sta lavorando molto bene, a mio parere. Per risolvere i problemi, bisogna evitare l'allarmismo perché esso purtroppo genera problemi anche con gli altri cittadini come l'esclusione della comunità cinese che da anni vive sul nostro territorio.

Soprattutto mi preoccupa - e questo è molto importante - per le intolleranze che ci sono nei confronti dei bambini: dobbiamo tutelarli. Le sollecito, quindi, un'attenzione in questo senso, Ministro.

Quando ci sono questi problemi occorre, lo ribadisco, un'informazione corretta altrimenti subentrerà l'irrazionalità. Pertanto, senza fomentare la paura, noi abbiamo la fortuna di avere un sistema sanitario nazionale che, pur con tutte le sue problematiche, riesce comunque a sopportare una situazione di questo genere. È giusto pertanto essere uniti in questo momento e garantire le informazioni. La ringraziamo pertanto se ci terrà aggiornati su una situazione che sta diventando sempre più difficile.

*(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Di Marzio. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Fregolent. Ne ha facoltà.

**FREGOLENT** (L-SP-PSd'Az). Grazie, signor Presidente. \*\*\*Ministro, la ringrazio per la relazione, non possiamo tuttavia nascondere la nostra preoccupazione per la situazione di pandemia attualmente in corso, non solo nella regione di Wuhan, ma anche nel continente asiatico. Sicuramente non ci rassicura che siano stati sospesi tutti i collegamenti aerei e ferroviari da Wuhan e, successivamente, da altre rilevanti città della provincia di Hubei, come da lei dichiarato, né il fatto che sia stato interrotto il funzionamento dei trasporti pubblici, siano state chiuse le autostrade di accesso e chiusi i luoghi di ritrovo, quali i mercati, i cinema, gli internet *cafè*, i siti culturali, e siano state sospese le manifestazioni per i festeggiamenti del capodanno cinese. Non ci rassicurano i numeri comunicati dal Governo cinese, che alcune fonti ritengono sottostimati e che dovrebbero essere moltiplicati almeno otto volte. Non ci rassicura inoltre il fatto che non vi siano notizie su un possibile vaccino.

Ciò che emerge in modo chiaro ed ineludibile è che sicuramente c'è un *vulnus* nell'OMS, che prima dichiara che c'è un allarme moderato *(Applausi dal Gruppo L-SP-PSd'Az)* e poi, invece, sicuramente con un ritardo non giustificabile di almeno una settimana, dichiara che l'epidemia, diversamente da come aveva scritto in ben cinque rapporti precedenti, è elevata. Il fatto che il Governo italiano sia in linea con quanto indicato dall'OMS - ripeto - ci rassicura davvero molto poco. Nel frattempo le

compagnie aeree British Airways e Lufthansa hanno sospeso tutti i voli per la Cina, la Toyota ha sospeso la produzione, Starbucks e Ikea hanno chiuso diversi punti vendita, le gare di Coppa del mondo di sci sono state annullate; mentre in Italia vengono settimanalmente schedati 34 voli su Fiumicino e 25 su Malpensa (ma abbiamo i canali sanitari e poi verrà valutata, di volta in volta, la quarantena).

Cosa fa l'Europa di fronte a un'epidemia dichiarata elevata? Al momento, come lei ci ha confermato, i Ministri si parlano, si scambiano informazioni. Io mi chiedo e le chiedo se non sia il caso - certo, non per fare allarmismi, ma per muoversi all'insegna del principio della massima precauzione, trattandosi di salute pubblica - magari di sospendere a livello europeo tutti i voli con il continente asiatico, almeno per un breve periodo. *(Applausi dal Gruppo L-SP-PSd'Az).*

Non c'è solo Wuhan che presenta l'epidemia, perché i focolai sono in tutta la Cina e non solo. Si tratta di un virus che nei primi dieci-quindici giorni è asintomatico; risultano pertanto inutili in questi casi i rilevatori di temperatura attraverso i quali vengono scansionati i passeggeri. *(Applausi dai Gruppi L-SP-PSd'Az e FIBP-UDC).*

Le persone si spostano, girano, partono da diversi aeroporti cinesi e non solo da Wuhan, fanno scalo in Europa e si muovono. Questa è la potente macchina del turismo, che porta con sé molteplici interessi. Quello che come Lega noi le chiediamo è di mettere al primo posto la salute dei cittadini e muoversi all'insegna del principio della massima precauzione. Pertanto, nel caso in cui questo Governo ritenga di non sospendere i voli, le chiediamo che venga applicata almeno la quarantena a tutti coloro che provengono, sia con voli diretti che tramite scali, dalla Cina e dal continente asiatico. Non è sufficiente assumere le informazioni su quali tratte, con quali mete e su quali itinerari i passeggeri provenienti dal continente asiatico viaggeranno, perché diventa particolarmente faticoso e difficoltoso risalire, nel caso in cui si manifesti la malattia, ai contatti, alle frequentazioni, ai luoghi visitati.

Ci sono poi gli studenti che sono andati in Cina per il Capodanno cinese e che rientreranno. Anche in questo caso risulta fondamentale che gli stessi vengano messi per il primo periodo in quarantena, non per allarmare, ma per tutelare e proteggere gli stessi e la popolazione scolastica. Ha detto che vengono eseguiti i controlli sui passeggeri che arrivano tramite i porti; noi le chiediamo di estendere questi controlli a tutte le navi che arrivano nei porti italiani e anche a quelle che portano merci.

Infine, l'informazione deve essere unica, chiara, trasparente e corretta. *(Applausi dal Gruppo L-SP-PSd'Az).* Questo non per non creare allarmismi, ma per spiegare ai cittadini, che comunque acquisiscono le informazioni per il tramite dei siti internet, quali misure adottare, quali pericoli derivano da questo virus e quali comportamenti ne impediscono il contagio. Non è quindi sufficiente la circolare alle Regioni e le informative - delle quali la ringraziamo - alle Commissioni sanità e al Parlamento, ma è necessario lavorare, tramite spot, opuscoli e telegiornali. Da questo punto di vista, Ministro, questo Governo è sicuramente in ritardo. *(Applausi dai Gruppi L-SP-PSd'Az e FIBP-UDC).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Siclari. Ne ha facoltà.

[SICLARI](#) (FIBP-UDC). Signor Presidente, signor Ministro, il giorno 24 gennaio, dopo l'assordante silenzio suo e di tutto il Governo sulla gravissima pandemia del coronavirus cinese, mi sono preoccupato, a nome di Forza Italia, di invitarla pubblicamente, con comunicato stampa, a riferire in questa prestigiosa Aula su quanto stava e sta accadendo in Cina e nel mondo e su quanto potrebbe accadere in Italia. Abbiamo proposto di attivare la *task force* prima possibile e l'unità di crisi e oggi apprezziamo che lei si trovi in quest'Aula, a quattro giorni dal nostro comunicato, e che abbia fatto quanto le avevamo consigliato all'epoca.

Le anticipo che Forza Italia vuole fare squadra. Parliamo di sanità pubblica, parliamo di tutela della salute e della vita dei nostri cittadini, soprattutto dei più deboli. Abbiamo ascoltato con estrema attenzione la sua relazione, che condividiamo, ma non basta; non basta perché non riferisce provvedimenti concreti ed efficaci per prevenire nell'immediato il contagio di ciò che potrebbe rappresentare una gravissima pandemia, forse la più grave degli ultimi cento anni, e per recuperare tempo prezioso, soprattutto prima che si diffonda in Italia, così com'è accaduto in due mesi in Cina in soltanto due mesi (da novembre ad oggi).

Ministro, abbiamo ascoltato anche le dichiarazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha

ammesso che il rischio globale derivante dal coronavirus cinese è elevato sia per la sua aggressività sia per la sua pericolosità e soprattutto per la facilità con cui si trasmette tra le persone. Non accadeva prima con gli altri coronavirus; si trasmette esattamente come un virus influenzale e può portare - come ha dichiarato lei stesso - a una vera emergenza sanitaria internazionale.

Il direttore del dipartimento di malattie infettive dell'Istituto superiore della sanità Rezza dichiara che il numero di casi è notevolmente sottostimato e che sono molti di più e probabilmente occorre aggiungere addirittura uno zero, se non due zeri a questo numero per quanto riguarda la Cina. Le dichiarazioni di Michael Ryan, il direttore esecutivo del Programma delle emergenze sanitarie dell'Organizzazione mondiale della sanità, non appena rientrato da una missione in Cina, ha svolto una conferenza stampa a Ginevra, sede dell'OMS, e ha dichiarato che prevede sviluppi preoccupanti e ha poi riunito il comitato di emergenza a causa dell'incremento dei casi che si sono verificati, non soltanto in Cina in maniera esponenziale, ma anche fuori.

Signor Ministro, la stimo personalmente e anche come politico (so che sta facendo il massimo, insieme all'Istituto superiore della sanità ed insieme a tutti i colleghi medici e operatori sanitari), ma questa pandemia da coronavirus non può e non deve essere affrontata soltanto dal suo Dicastero, perché è qualcosa di più grande. Il nostro pensiero va anche a quegli italiani che sono ancora in Cina: sono a Hubei e a Wuhan e non sanno come rientrare, non hanno notizie dalla Farnesina. Per questo le chiedo di farsi portavoce presso la Farnesina e di parlare con il Ministro degli affari esteri, perché non riescono ad avere risposte (ho i loro messaggi sul mio cellulare).

Questo virus si trasmette come un virus influenzale, ciò vuol dire fra tre mesi avremo picchi massimi, entro aprile o forse maggio. Dalla sua relazione si evidenzia che non abbiamo dati certi, non conosciamo il numero degli ammalati e non abbiamo certezza di quante persone siano a oggi guarite. Non sappiamo dove sono finiti i cittadini che hanno lasciato Wuhan e sono arrivati in Italia nell'ultimo mese: 2.400 persone. Bene, lei ha dichiarato che in Italia abbiamo i controlli più alti ed ha chiesto una riunione internazionale di tutti i Ministri della salute dell'Unione europea per capire come affrontare la situazione. Ministro, io le consiglio di andare in Europa e di portare le nostre indicazioni: noi abbiamo i migliori scienziati al mondo, la migliore ricerca al mondo e non dobbiamo aspettare che gli altri Ministri degli altri Paesi europei ci dicano come dobbiamo intervenire. *(Applausi dal Gruppo FIBP-UDC).*

Noi, appunto perché vogliamo dare un contributo, ci sentiamo di dare quattro suggerimenti importantissimi: in primo luogo, Ministro, lo faccia perché ancora non lo ha fatto: prenda immediatamente contatto con i ricercatori di Melbourne che hanno già coltivato un virus identico al coronavirus cinese e hanno dato pubblicamente la loro disponibilità a condividere questo lavoro con chiunque voglia dare una mano per trovare soluzioni ed arrivare il prima possibile alla realizzazione dei vaccini che ci aiuteranno sicuramente a prevenire la trasmissione della malattia e anche dei farmaci innovativi che serviranno per curare chi sarà infettato dal virus. La disponibilità biologica è preziosa: l'esistenza materiale del virus, al di là della sequenza di RNA che è stata pubblicata dalla Cina, ci ha permesso questo risultato, perché per arrivare alla produzione di un virus ci vorrebbe quasi un anno. Utilizziamo pertanto questo tempo prezioso: parliamo già con i ricercatori di Melbourne; Ministro, agisca immediatamente sull'Istituto superiore di sanità.

In secondo luogo, Ministro, la invito a dare un messaggio per contenere anche la trasmissione del virus nell'immediato, cosa che oggi non è accaduta: contatti l'Ambasciata cinese e faccia contattare dall'ambasciatore tutti i cinesi che sono arrivati nell'ultimo mese in Italia: facciamo degli esami clinici per vedere se ci sono portatori sani di questo virus, perché non lo sappiamo.

In terzo luogo, consigliamo a tutti di indossare le mascherine negli aeroporti, nei treni, nei centri commerciali e nei punti affollati; non dobbiamo vergognarci, non dobbiamo aspettare magari di dirlo fra una settimana, quando sarà già tardi. Abbiamo già il primo caso a Lecce, abbiamo forse un altro caso come ha detto questa mattina l'ANSA.

Infine, allarghi il corridoio sanitario di prevenzione che è attivo in aeroporto: non basta la temperatura, lo sa benissimo anche lei, non basta perché l'incubazione è di due settimane. Faccia anche gli esami clinici a chi vuole venire in Italia, altrimenti non c'è soluzione per eliminare la possibilità di

trasmissione e prevenire il contagio se non quella di chiudere gli aeroporti e i voli diretti dalla Cina verso l'Italia. Signor Ministro, noi le diamo questi consigli. *(Applausi dal Gruppo FIBP-UDC. Congratulazioni)*.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Castellone. Ne ha facoltà.

[CASTELLONE](#) (M5S). Signor Presidente, signor Ministro, la ringrazio per la tempestiva ed esaustiva informativa che ha presentato oggi in quest'Aula. Grazie per aver chiarito quali sono i rischi e quali le misure messe in atto dal Ministero.

Da medico dico che stiamo vivendo un momento di grande preoccupazione per questo nuovo coronavirus che si è diffuso in Cina. La preoccupazione però si accompagna alla certezza che le istituzioni proteggono i cittadini di questo Paese ed è importante sottolineare, come ha già fatto lei, che questo Governo si è mobilitato, fin dal primo momento, attraverso il Ministero della salute che ha attivato immediatamente, e non dopo la lettera del senatore Siclari, una *task force* attiva 24 ore su 24 per monitorare tutti gli sviluppi e programmare i necessari interventi di sorveglianza e prevenzione. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. È di queste ore la notizia di un intervento a bordo di una nave da crociera attraccata a Civitavecchia per la presenza di due passeggeri con sintomi sospetti.

Oltre al Ministero della salute si è attivata sin da subito anche la Farnesina, per salvaguardare l'incolumità dei nostri cittadini residenti a Wuhan che saranno a breve rimpatriati. Il Governo sta quindi operando in maniera ineccepibile, al contrario di quanto la superficiale ed irresponsabile strumentalizzazione politica di qualche esponente di opposizione voglia lasciare intendere. *(Applausi dal Gruppo M5S. Commenti del senatore Gasparri)*. Infatti gli allarmismi e i comportamenti che scatenano psicosi collettive possono solo causare gravi danni al Paese e ai cittadini. *(Applausi dal Gruppo M5S. Commenti dei senatori De Vecchis e Gasparri)*. Da medico e da ricercatrice, so bene che mettere in atto misure di contenimento del rischio biologico e di prevenzione delle infezioni non è argomento da propaganda, ma richiede conoscenza dei dati, studio approfondito, competenza e capacità di programmare gli interventi da attuare ed è necessaria la collaborazione tra tutte le forze politiche. Questa infezione è di certo un evento eccezionale, ma altrettanto eccezionali sono le misure che si stanno attuando, se pensiamo che in Cina in questo momento è in corso una quarantena per ben 50 milioni di persone, che non ha precedenti nella storia.

Concordiamo con lei, Ministro, che come Governo bisogna concentrarsi su alcuni punti in particolare, per il bene del Paese e la tutela dell'inviolabile diritto alla salute dell'individuo: comunicare solo notizie certe e casi confermati, informare sulle cautele da adottare, ribadire che i viaggi in Cina sono sconsigliati, suggerire di recarsi in ospedale se al rientro da quei luoghi si avvertano sintomi sospetti, sospendere, come è stato fatto, tutti i collegamenti aerei diretti provenienti da Wuhan, attivare i corridoi sanitari negli aeroporti, come fatto dall'Italia per prima in Europa.

È chiaro intanto che la situazione è costantemente monitorata dal Ministero, che è in continuo contatto con l'Organizzazione mondiale della sanità e lo European centre for disease prevention and control e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento sul proprio portale. In Italia, inoltre, sappiamo che è già attiva una rete di sorveglianza delle gravi infezioni respiratorie acute e delle sindromi da *distress* respiratorio acuto, che partecipa quindi regolarmente al monitoraggio di eventi di questo tipo.

Dalla Cina intanto arrivano purtroppo dati ancora incerti che fanno temere un tasso di mortalità molto alto, tra il 2 ed il 3 per cento, che speriamo non sia confermato dai dati reali e vada magari in realtà diluito per un numero molto più alto di contagi, dovuti ad una iniziale sottovalutazione della patologia da parte delle autorità cinesi.

Noi le chiediamo quindi, Ministro, di sollecitare l'Europa e l'Organizzazione mondiale della sanità a pretendere dalle autorità cinesi numeri certi riguardo i casi di infezione e di decesso, ed informazioni puntuali sulle possibili fonti di origine del virus e di contagio, perché è molto importante la diagnosi precoce per ostacolare la diffusione dell'infezione.

In conclusione, voglio dire grazie ai tanti operatori sanitari che stanno combattendo questa "guerra" in Cina. *(Applausi dai Gruppi M5S e PD)*. Ai medici, agli infermieri, alcuni dei quali tra le prime vittime di questa infezione proprio perché esposti inconsapevolmente ad un rischio altissimo di contagio.

Grazie anche a lei, Ministro, al nostro Vice Ministro e a tutti i tecnici che vi stanno affiancando per

monitorare in tempo reale l'evoluzione e la diffusione di questa malattia e preparare il nostro Paese ad affrontare un'eventuale emergenza sanitaria. Noi siamo sicuri che i nostri medici, miei colleghi, i nostri infermieri ed il personale tutto abbiano una preparazione eccellente e siano pronti a qualsiasi evento. Le garantiamo che ci sentiamo tutelati dal nostro Sistema sanitario nazionale, da lei Ministro, dal suo Ministero e da un Governo attento ed operoso. *(Applausi dai Gruppi M5S e PD)*.

Oggi da quest'Aula del Senato vogliamo unirvi al dolore di chi ha perso i propri cari e alla voce dei cittadini di Wuhan, che dai grattacieli si esortano tra loro a resistere. *(Applausi dai Gruppi M5S e PD)*.

**PRESIDENTE**. Dichiaro chiusa la discussione sull'informativa urgente del Ministro della salute, che ringrazio per la disponibilità.

#### **Atti e documenti, annunzio**

**PRESIDENTE**. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

#### **Ordine del giorno**

#### **per la seduta di mercoledì 5 febbraio 2020**

**PRESIDENTE**. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica mercoledì 5 febbraio, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

*(Vedi ordine del giorno)*

La seduta è tolta *(ore 13,14)*.

*Allegato A*

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016; b)

Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016 ( **1168** )

ARTICOLI DA 1 A 4

Art. 1.

Approvato

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i seguenti Protocolli:

a) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 50(a) della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016;

b) Protocollo relativo ad un emendamento all'articolo 56 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 2016.

Art. 2.

Approvato

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dai Protocolli medesimi.

Art. 3.

Approvato

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dalle disposizioni dei Protocolli di cui all'articolo 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

Approvato

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con

Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019 ( [1376](#) )

ARTICOLI DA 1 A 5 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Approvato

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione istitutiva dell'osservatorio Square Kilometre Array, con Allegati, fatta a Roma il 12 marzo 2019.

Art. 2.

Approvato

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 19 della Convenzione medesima.

Art. 3.

Approvato

*(Disposizioni finanziarie)*

1. È autorizzata la spesa di euro 12.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione di cui all'articolo 1, per le spese di costruzione, e di euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2030 per le spese di gestione, da destinare all'Istituto nazionale di astrofisica, per far fronte all'obbligo di contribuzione all'osservatorio Square Kilometre Array. Per le spese di missione di cui all'articolo 8 della Convenzione è prevista la spesa di euro 7.680 annui a decorrere dall'anno 2020.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede:

a) quanto a euro 10.000.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

b) quanto a euro 2.007.680 annui a decorrere dall'anno 2020, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Approvato

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dalle disposizioni della Convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge, ad esclusione degli articoli 8 e 10 della Convenzione medesima, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 14 della Convenzione e dall'articolo 8 dell'Allegato B alla Convenzione medesima si fa fronte con apposito provvedimento legislativo.

Art. 5.

Approvato

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

*Allegato B*

**Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 1168**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 1376-A**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.

**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA**

**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alderisi, Barachini, Barboni, Bertacco, Bogo Deledda, Bongiorno, Bossi Umberto, Bressa, Bruzzone, Caligiuri, Castaldi, Cattaneo, Centinaio, Ciampolillo, Ciriani, Cirinna', Crimi, De Poli, Di Piazza, Errani, Fantetti, Floris, Giacobbe, Iori, La Pietra, Malpezzi, Margiotta, Martelli, Mautone, Merlo, Misiani, Monti, Napolitano, Nastri, Pittella, Renzi, Ronzulli, Saviane, Sciascia, Segre, Sileri, Turco, Vallardi, Vono e Zaffini.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i Senatori: Arrigoni, Castiello, Magorno e Urso, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica; Buccarella, Fazzone, Marilotti, Rampi, Rizzotti e Vescovi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Senatori Drago Tiziana Carmela Rosaria, Gaudio Felicia, Di Micco Fabio, Licheri Ettore Antonio, Marinello Gaspare Antonio, Pisani Giuseppe, Anastasi Cristiano, Fenu Emiliano, Mollame Francesco, Naturale Gisella, Loreface Pietro, Trentacoste Fabrizio, Corbetta Gianmarco, L'Abbate Patty, Lannutti Elio, Leone Cinzia, Pavanelli Emma, Angrisani Luisa

Deleghe al Governo per la riforma del *welfare* familiare (1689)  
(presentato in data 30/01/2020).

**Disegni di legge, assegnazione**

*In sede redigente*

*2ª Commissione permanente Giustizia*

Sen. Valente Valeria ed altri

Modifiche al codice di procedura penale e ulteriori disposizioni di contrasto alla violenza domestica e di genere (1564)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio)

(assegnato in data 30/01/2020);

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali*

Sen. Gallone Maria Alessandra

Disposizioni in materia di regolamentazione dell'attività di ricerca, prelievo e conservazione, a scopo collezionistico e scientifico, di beni culturali naturalistici inanimati (1396)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 30/01/2020);

*11ª Commissione permanente Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Sen. Comincini Eugenio ed altri

Disposizioni in materia di start-up sociali (1618)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 10ª (Industria, commercio, turismo), 12ª (Igiene e sanità), 14ª (Politiche dell'Unione europea)

(assegnato in data 30/01/2020);

*Commissioni 2ª e 6ª riunite*

Sen. Fenu Emiliano ed altri

Ordinamento degli organi di giurisdizione e amministrativi della giustizia tributaria (1661)

previ pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali), 5<sup>a</sup> (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 30/01/2020)

*In sede referente*

*1<sup>a</sup> Commissione permanente Affari Costituzionali*

Sen. Nencini Riccardo

Modifica all'articolo 48 della Costituzione e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, in materia di attribuzione del diritto di elettorato attivo nelle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali ai cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (571)

previ pareri delle Commissioni Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 30/01/2020);

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Sen. Valente Valeria ed altri

Disposizioni volte al contrasto delle molestie sessuali e delle molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Deleghe al Governo in materia di riordino dei comitati di parità e pari opportunità e per il contrasto delle molestie sul lavoro (1597)

previ pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali), 2<sup>a</sup> (Giustizia), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro), 10<sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo)

(assegnato in data 30/01/2020).

### **Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli**

In data 30/01/2020 la 12<sup>a</sup> Commissione permanente Sanità ha presentato il testo degli articoli approvati in sede redigente dalla Commissione stessa, per il disegno di legge del

Dep. Lazzarini Arianna ed altri "Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale" (1250), con assorbimento dei disegni di legge:

- Sen. Rizzotti Maria ed altri "Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale" (184)

- Sen. Boldrini Paola "Disposizioni in materia di riconoscimento della cefalea primaria cronica quale malattia sociale" (302)

### **Governo, trasmissione di atti per il parere. Deferimento**

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 29 gennaio 2020, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117 - lo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2018/645 che modifica la direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri e la direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida (n. 149).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il termine del 10 marzo 2020. Le Commissioni 5<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> potranno formulare le proprie osservazioni alla 8<sup>a</sup> Commissione entro il 29 febbraio 2020.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 30 gennaio 2020, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 4 ottobre 2019, n. 117 - lo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2017/2455 del Consiglio, del 5 dicembre 2017, che modifica la direttiva 2006/112/CE e la direttiva 2009/132/CE per quanto riguarda taluni obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni (n. 150).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è

deferito alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente e, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimeranno i rispettivi pareri entro il termine del 10 marzo 2020. La 14<sup>a</sup> Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla 6<sup>a</sup> Commissione entro il 29 febbraio 2020.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 30 gennaio 2020, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 - lo schema di decreto legislativo recante norme di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (n. 151).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 2<sup>a</sup> Commissione permanente e, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimeranno i rispettivi pareri entro il termine del 10 marzo 2020. La 14<sup>a</sup> Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla 2<sup>a</sup> Commissione entro il 29 febbraio 2020.

#### **Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici. Deferimento**

Il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, con lettera in data 29 gennaio 2020, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 134, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178 - la proposta di nomina dell'avvocato Vito Cozzoli a Presidente del Consiglio di amministrazione della società "Sport e Salute Spa" (n. 43).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, la proposta di nomina è deferita alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il termine del 19 febbraio 2020.

#### **Governo, trasmissione di atti**

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera in data 17 dicembre 2019, ha inviato - ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 - le comunicazioni concernenti le nomine, rispettivamente, del professor Luigi Reitani a componente del Consiglio di Amministrazione (n. 29) e del professor Luca Crescenzi a Presidente (n. 30) dell'Istituto Italiano di Studi Germanici.

Tali comunicazioni sono state trasmesse, per competenza, alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente.

#### **Governo, trasmissione di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea. Deferimento**

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 15 gennaio 2020, ha trasmesso le seguenti decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea, relative a cause in cui la Repubblica italiana è parte o adottate a seguito di domanda di pronuncia pregiudiziale proposta da un'autorità giurisdizionale italiana, che sono deferite, ai sensi dell'articolo 144-*ter* del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente:

sentenza della Corte (Seconda sezione) del 19 dicembre 2019, causa C385/18, Arriva Italia Srl e altri contro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato. Rinvio pregiudiziale - Aiuti di Stato - Nozione - Impresa pubblica ferroviaria in difficoltà - Misure di aiuto - Stanziamento di un aiuto finanziario - Obiettivo - Continuità operativa dell'impresa pubblica ferroviaria - Stanziamento finanziario e partecipazione nel capitale di tale impresa pubblica - Trasferimento al capitale di un'altra impresa pubblica - Criterio dell'investitore privato - Obbligo di previa notificazione degli aiuti nuovi (*Doc.* XIX, n. 75) - alla 8<sup>a</sup> e alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente;

ordinanza della Corte (Settima sezione) del 17 dicembre 2019, causa C-606/18, Rinvio pregiudiziale - Politica sociale - Lavoro a tempo determinato - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP - Nozione di "lavoratore a tempo determinato" - Giudici di pace - Articolo 53, paragrafo 2, del regolamento di procedura della Corte - Irricevibilità manifesta (*Doc.* XIX, n. 76) - alla 2<sup>a</sup> e alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente;

sentenza della Corte (Quarta sezione) del 19 dicembre 2019, causa C-465/18, AV e BU contro Comune di Bernareggio. Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato. Rinvio pregiudiziale - Libertà di stabilimento - Cessione di una farmacia nell'ambito di una procedura di gara

- Normativa nazionale - Diritto di prelazione in favore dei dipendenti della farmacia ceduta (*Doc. XIX, n. 77*) - alla 1a, alla 10a e alla 12a Commissione permanente;  
sentenza della Corte (Grande sezione) del 3 dicembre 2019, causa C-414/18, Icrea Banca SpA Istituto Centrale del Credito Cooperativo contro Banca d'Italia. Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio Rinvio pregiudiziale - Direttiva 2014/59/UE - Unione bancaria - Risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento - Contributi annuali - Calcolo - Regolamento (UE) n. 806/2014 - Regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 - Procedura uniforme per la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento - Procedimento amministrativo che vede il coinvolgimento di autorità nazionali e di un organismo dell'Unione - Potere decisionale esclusivo del Comitato di risoluzione unico (SRB) - Procedimento dinanzi ai giudici nazionali - Mancata tempestiva presentazione di un ricorso di annullamento dinanzi al giudice dell'Unione - Regolamento delegato (UE) 2015/63 - Esclusione di alcune passività dal calcolo dei contributi - Interconnessioni tra più banche (*Doc. XIX, n. 78*) - alla 5a, alla 6a e alla 10a Commissione permanente.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

La senatrice Leone ha aggiunto la propria firma alle interrogazioni 3-01336 e 4-02815 del senatore Lannutti ed altri.

Risposte scritte ad interrogazioni

(Pervenute dal 18 al 30 gennaio 2020)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 52

CROATTI: sul rilascio di concessioni ai venditori ambulanti nel comune di Bologna (4-01252) (risp. PATUANELLI, *ministro dello sviluppo economico*)

GASPARRI: sulla festa di Capodanno in uno stabile occupato di Roma (4-02684) (risp. SIBILIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

GIARRUSSO ed altri: su anomalie presenti nella proposta di regolamento urbanistico della Regione Toscana (4-02117) (risp. VARIATI, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

PAVANELLI ed altri: sulle nuove modalità di ricarica adottate dalle compagnie telefoniche (4-02511) (risp. PATUANELLI, *ministro dello sviluppo economico*)

Mozioni

[BERNINI](#), [MALAN](#), [GALLIANI](#), [GALLONE](#), [GIAMMANCO](#), [LONARDO](#), [MALLEGNI](#), [MANGIALAVORI](#), [MOLES](#), [RIZZOTTI](#), [RONZULLI](#), [PICHETTO FRATIN](#), [AIMI](#), [ALDERISI](#), [BARACHINI](#), [BARBONI](#), [BATTISTONI](#), [BERARDI](#), [BERUTTI](#), [BIASOTTI](#), [BINETTI](#), [CALIENDO](#), [CALIGIURI](#), [CANGINI](#), [CARBONE](#), [CAUSIN](#), [CESARO](#), [CRAXI](#), [DAL MAS](#), [DAMIANI](#), [DE POLI](#), [DE SIANO](#), [FANTETTI](#), [FAZZONE](#), [FERRO](#), [FLORIS](#), [GASPARRI](#), [GHEDINI](#), [GIRO](#), [MASINI](#), [MESSINA](#) Alfredo, [MINUTO](#), [MODENA](#), [PAGANO](#), [PAPATHEU](#), [PAROLI](#), [PEROSINO](#), [ROMANI](#), [ROSSI](#), [SACCONI](#), [SCHIFANI](#), [SCIASCIA](#), [SERAFINI](#), [SICLARI](#), [STABILE](#), [TESTOR](#), [TIRABOSCHI](#), [TOFFANIN](#), [VITALI](#) - Il Senato,

premesse che:

ogni anno, nel mondo, il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria, ricorrenza durante la quale vengono ricordati 15 milioni di vittime dell'Olocausto (cifra emersa dallo studio dell'Holocaust Memorial Museum di Washington), rinchiusi e uccisi nei campi di sterminio nazisti prima e durante la Seconda Guerra mondiale; sei milioni di queste vittime innocenti appartenevano al popolo ebraico: il loro genocidio viene chiamato "Shoah";

la legge italiana (legge n. 211 del 2000) definisce così le finalità del Giorno della Memoria: "Data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz (...) al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati";

come ha detto il Sommo Pontefice: "Davanti a questa immane e atroce tragedia non è ammissibile l'indifferenza ed è doverosa la memoria"; "L'anniversario dell'Olocausto, l'indicibile crudeltà che

l'umanità scopri 75 anni fa, sia un richiamo a fermarci, a stare in silenzio e fare memoria. Ci serve, per non diventare indifferenti";

l'Italia, che ha istituito il Giorno della Memoria nel 2000, ricorda lo sterminio del popolo ebraico, ma anche più direttamente la persecuzione degli ebrei italiani, una pagina di storia che non può essere dimenticata e che inevitabilmente richiama le responsabilità nostrane sulle disonorevoli leggi razziali; iniziative e momenti di riflessione sono quindi rivolti alle vittime, nel complesso, e ai deportati politici e militari italiani, ma anche a chi volle opporsi allo sterminio, rischiando la vita per salvare i perseguitati;

l'Olocausto e la Shoah sono stati entrambi atti di genocidio (commessi dall'uomo con l'intenzione di distruggere un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso) con metodi scientifici, deciso dal regime nazionalsocialista tedesco con la Conferenza segreta di Wannsee del 20 gennaio 1942 e durato, per quanto riguarda Auschwitz-Birkenau, il principale luogo di sterminio, fino al 27 gennaio 1945, quando i carri armati dell'Esercito sovietico ne sfondarono i cancelli;

da quel giorno, quel campo è diventato il luogo simbolo della discriminazione e delle sofferenze di chi è stato internato solo perché ebreo o zingaro o omosessuale o anche, semplicemente, perché si trattava di una persona con idee politiche diverse da quelle di chi era al potere;

la Giornata della Memoria non serve solo a commemorare quei milioni di persone uccise ormai quasi 80 anni fa, ma anche a ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi sembra diverso da noi; la Giornata della Memoria rammenta a ciascuno che verso tali discriminazioni non si alza mai abbastanza la voce e che spesso, per comodità e opportunismo, ci si nasconde in quella che gli storici chiamano la "zona grigia", una zona della mente e del comportamento, a metà tra il bianco e il nero, tra l'innocenza e la colpevolezza; in questa zona ad avere la meglio, alla fine, è l'indifferenza;

per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta, occorre ricordare e soprattutto capire; uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti; si cita come esempio il racconto che Liliana Segre (sopravvissuta al *lager* di Auschwitz e il 19 gennaio 2018 nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella), ha fatto ai ragazzi il 27 gennaio del 2012 al conservatorio di Milano; la senatrice è stata una dei 776 bambini italiani sotto i 14 anni deportati nel campo di concentramento di Auschwitz; oltre a lei, solo altri 24 bambini tornarono a casa vivi, alla fine della Seconda Guerra mondiale;

putroppo ai giovani spesso manca la conoscenza; il portale "Skuola.net" ha intervistato 3.000 studenti di scuole medie e superiori e ha scoperto che il 37 per cento dei ragazzi intervistati non ha idea di come sia morto Adolf Hitler (suicida nel suo *bunker* di Berlino), percentuale che sale al 54 per cento, se si analizzano solamente le risposte degli studenti delle scuole medie; il 33 per cento, poi, non sa dove si trovi Auschwitz (alle medie si arriva al 50 per cento): tra le alternative, il 19 per cento lo colloca in Germania, l'8 per cento in Austria; e ancora, oltre il 20 per cento non conosce il motivo per il quale si celebri la Giornata della Memoria il 27 gennaio;

solo il 67 per cento sa che la scritta "Il lavoro rende liberi" (*Arbeit macht frei*) era affissa all'entrata di Auschwitz e altri *lager* nazisti;

per un ragazzo su due la colpa di ciò sarebbe da attribuire *in primis* alla scuola; secondo gli studenti, infatti, negli istituti l'argomento si tratta poco o male; non c'è quindi da stupirsi se il 47 per cento degli alunni non ha i propri docenti come fonte primaria di nozioni sull'Olocausto; per oltre la metà di loro (51 per cento) l'orrore della "Shoah" potrebbe ripetersi nella società attuale e per un altro 42 per cento ciò è difficile, ma non impossibile; solo per il 7 per cento è da escludere in modo assoluto che genocidi del genere possano accadere nuovamente;

una paura del presente, data anche dal clima di intolleranza percepito: secondo 3 ragazzi su 5 è più forte che in passato, giudicando vergognoso questo fatto; mentre l'8 per cento, pur ammettendo l'acuirsi dell'odio sociale, lo giustifica; un dato che deve far riflettere, soprattutto se ad esso si unisce un 19 per cento che riconosce il fenomeno, ma lo considera solo un sintomo di stanchezza delle persone, stanche di subire soprusi da parte di altri soggetti;

alla fine, solo il 13 per cento vede l'Italia come una nazione tollerante; bisogna dunque concludere che la scuola fa troppo poco o che comunque non basta ciò che fa; quando i testimoni dei fatti accaduti sotto il Fascismo e il Nazismo non ci saranno più resteranno questi giovani a ricordare; a loro va trasmessa una conoscenza seria, adeguata, competente su quanto è avvenuto;

c'è bisogno di continuare a ricordare, affinché mai più possa verificarsi una tale catastrofe; "Shoah" in ebraico significa appunto catastrofe, disastro, distruzione; e occorre continuare a vigilare sulla capacità degli italiani e degli europei di mettersi alla prova con una memoria costruttiva,

impegna il Governo:

1) ad intraprendere azioni efficaci, affinché la "Giornata della Memoria" non sia dimenticata, ma prosegua con vigore negli anni, trovando anche nuovi modi di comunicare, nella consapevolezza che le testimonianze dei sopravvissuti, i racconti, i documenti e la storia debbono essere le fonti utili non solo per il presente, ma anche per le generazioni future, affinché un tale orrore storico non abbia a ripetersi;

2) a prevedere l'assegnazione di risorse annuali ai Comuni, che promuovono iniziative e progetti per la celebrazione della Giornata della Memoria.

(1-00211)

Interrogazioni

**STABILE** - *Ai Ministri della salute e per gli affari regionali e le autonomie.* - Premesso che:

il 29 marzo 2001, l'università degli studi dell'Insubria e l'allora "ospedale di Circolo e fondazione Macchi" di Varese (oggi incorporata per fusione all'interno dell'Azienda socio-sanitaria territoriale "Sette Laghi") sottoscrivevano il protocollo preliminare d'intesa, ai sensi delle linee guida regionali nel campo della formazione prelaurea, postlaurea e di diploma per il personale dell'area sanitaria medica;

in particolare, l'articolo 4 stabiliva che "l'Università e l'Azienda individuano concordemente, nell'allegato 1, in via regolatoria, le Unità Operative attualmente a Direzione Universitaria. I Dipartimenti sono disciplinati con regolamento adottato dall'Azienda in conformità alle linee guida regionali. I Direttori dei Dipartimenti, in cui sono presenti Unità operative a direzione universitaria, sono nominati dal Direttore Generale dell'Azienda, sentito il Rettore, in coerenza con la normativa vigente";

tra le unità operative a direzione universitaria previste nel citato allegato 1 non era ricompreso il pronto soccorso dell'ospedale di Varese;

a seguito delle dimissioni del 14 maggio 2019 del direttore della struttura complessa pronto soccorso e direttore del dipartimento emergenza e urgenza, l'azienda Sette Laghi affidava la responsabilità provvisoria della struttura un dirigente medico, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari per il conferimento definitivo;

il 14 giugno veniva comunicato ai competenti uffici regionali "il progetto di rafforzamento e sviluppo dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Università degli Studi dell'Insubria e l'ASST dei Sette Laghi", in un'ottica di promozione delle attività assistenziali, formative e di ricerca, mediante la "clinicizzazione" dal 1° luglio del pronto soccorso di Varese. Nella medesima nota si rimetteva a successivi provvedimenti l'affidamento in concreto del vertice a personale universitario;

con decreto dell'università degli studi dell'Insubria, il 17 luglio veniva individuato il professor Ageno per l'attribuzione dell'incarico di direttore della struttura complessa a direzione universitaria e il 19 luglio è stata attribuita la responsabilità funzionale e gerarchica del pronto soccorso allo stesso professore. Tale conferimento d'incarico deve intendersi provvisorio nelle more dell'acquisizione dell'autorizzazione di Regione Lombardia finalizzata alla copertura del posto apicale con personale universitario;

a parere dell'interrogante e secondo anche quanto dichiarato da ANAAO-ASSOMED Lombardia, il più rappresentativo sindacato della dirigenza medica e sanitaria, i provvedimenti sarebbero direttamente lesivi perché sottrarrebbero a tutto il personale medico ospedaliero la possibilità di ottenere l'incarico di vertice della struttura complessa "pronto soccorso Varese";

questa prassi sarebbe in buona sostanza l'assegnazione *ope legis* di una struttura complessa a un professore universitario senza alcuna selezione e, spesso, senza alcuna compenetrazione tra esperienza

del singolo, la cui professionalità e valenza scientifica non sono peraltro in discussione, e attività della struttura. In altre parole, può succedere che ad essere nominato direttore possa essere una persona che in quella tipologia di reparto non ha mai svolto alcun turno.

tenuto conto degli articoli 1, comma 2, lettera *d*), e 2, commi 1 e 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999 e dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 maggio 2001, si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, per quanto di loro competenza, siano a conoscenza di quanto esposto;

se non ritengano illegittimo l'utilizzo dello strumento ormai noto con il concetto di "clinicizzazione", ossia la trasformazione di strutture sanitarie ospedaliere in strutture a direzione universitaria senza che a tal fine Regione, azienda sanitaria e università siano chiamate a giustificare e comprovare la sussistenza dei requisiti di "indispensabilità" e di "essenzialità" ai fini dell'attività didattica che la fonte normativa gerarchicamente superiore imporrebbe;

se non ritengano di dover verificare l'eventuale disparità di trattamento tra i medici ospedalieri e quelli universitari.

(3-01337)

[RIPAMONTI](#), [MARTI](#), [PIANASSO](#), [PISANI Pietro](#) - *Al Ministro dello sviluppo economico.* - Premesso che a quanto risulta agli interroganti la multinazionale americana Whirlpool nell'area Emea (Europa, Medio oriente e Africa) fattura 5 miliardi di euro e dà lavoro a 24.000 persone impiegate in 15 stabilimenti in 8 Paesi diversi. Whirlpool produce in Italia oltre 6 milioni di elettrodomestici, con 6.000 persone impiegate in 6 stabilimenti, ove si svolge anche attività di tecnologia e innovazione a marchio Whirlpool, KitchenAid, Hotpoint, Bauknecht e Indesit; considerato che:

da tempo la multinazionale ha annunciato di voler chiudere lo stabilimento più produttivo presente in Italia, che si trova a Napoli, specializzato nella produzione di componenti per lavatrici di alta gamma con 420 dipendenti, il cui futuro lavorativo è ora messo seriamente a rischio, senza alcun preavviso, insieme a quello di molti lavoratori dipendenti delle aziende campane dell'indotto;

lo stabilimento di Napoli rappresenta un'eccellenza, punto di riferimento per il Sud e premiato nel 2012 come il migliore tra i 66 del gruppo distribuiti nel mondo per coinvolgimento delle risorse umane e per la capacità manageriale di trasferire ai dipendenti la strategia dell'azienda;

da fonti di stampa si apprende che, nel corso del Tavolo svoltosi al Ministero dello sviluppo economico il 29 gennaio 2020, Whirlpool ha confermato di voler abbandonare lo stabilimento produttivo di Napoli, così da indurre Invitalia alla ricerca di un nuovo soggetto che possa subentrare alla multinazionale americana;

dalle medesime fonti di stampa si apprende che la chiusura del sito di Napoli dovrebbe avvenire il 31 ottobre 2020 e, a tal proposito, i sindacati hanno già annunciato imminenti scioperi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo possa fornire maggiori informazioni circa gli esiti del Tavolo di crisi della multinazionale Whirlpool, alla luce di quanto accaduto nel corso dell'ultima riunione del medesimo tavolo svoltasi il 29 gennaio 2020.

(3-01339)

*Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento*

[BINETTI](#) - *Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

sabato 1° febbraio 2020, nell'Aula di palazzo Madama, avrà luogo un evento culturale dedicato alla storia del costume e della società italiana raccontati attraverso le canzoni che hanno fatto grande il *festival* di Sanremo: un evento aperto, gratuito e di grande impatto culturale, che ha suscitato tale e tanto interesse da far registrare in pochi giorni il tutto esaurito;

quest'anno, inoltre, si celebrano i 70 del *festival*: tanti ne sono passati da quando Nunzio Filogamo presentò il primo "Festival della canzone di Sanremo"; sul palco c'erano allora 4 persone: lui e i tre cantanti concorrenti, da allora le canzoni cantate a Sanremo hanno raggiunto gli angoli più remoti del mondo. Ovviamente in 70 anni il *festival* ha cercato di adeguarsi ai tempi, ai gusti musicali, adottando formule in cui il far spettacolo serve ad attrarre consensi e finanziamenti, cercando, in linea di

massima, di mantenere il suo stile di *show* a carattere familiare, capace di riunire davanti alla televisione generazioni diverse e distanti tra loro;

quest'anno, tuttavia, proprio in occasione dei 70 anni di Sanremo, per cui la RAI sta investendo moltissimo in pubblicità, tra i cantanti appare Junior Cally, noto come il "*rapper* con la maschera", che debutta sul palco dell'Ariston con il brano "No grazie"; un testo contro il razzismo e il populismo, polemico nei confronti di due politici in carica. Ma non è per la potenziale strumentalizzazione politica dei 2 *leader* che Junior Cally è salito agli onori della cronaca *pre festival*; il testo della canzone, già pubblicato, è stato definito dall'artista un brano "ultraras antipopolista sull'Italia di oggi"; il *rapper* è finito al centro delle polemiche per via di una sua canzone del 2017, "Strega", dal testo considerato "violento e sessista": un testo che per volgarità e violenza appare in netto contrasto con l'impegno con cui in Parlamento, e non solo, si discute di contrasto alla violenza sulle donne, di femminicidio, eccetera. Ovviamente un lancio da Sanremo della canzone "No grazie" diventerebbe un'occasione imperdibile per la casa discografica per rieditare anche le vecchie canzoni di Junior Cally. Ma anche altre canzoni degli esordi, secondo un parere diffuso tra i giovani, inciterebbero alla violenza sulle donne, come "Regola 1" e "Cally Whale". La risposta del cantante non si è fatta attendere: "O a Sanremo si accetta l'arte del rap, e probabilmente l'arte in generale, che deve essere libera di esprimersi, e si ride delle polemiche. Oppure si faccia del Festival di Sanremo un'ipocrita vetrina del buonismo, lontana dalla realtà";

il cortocircuito tra arte e libertà, vero, e quello tra arte e volgarità, falso, ha ampiamente occupato molta stampa e moltissimo *web*; tra scuse e accuse, l'attenzione mediatica sul giovane *rapper* e la sua discografia ha già destato la curiosità del pubblico, soprattutto dei più giovani, interessati a sapere chi è Junior Cally, da dove viene, quali sono le sue canzoni, qual è la sua esperienza nella musica, perché porta la maschera. Il cantante ha spiegato, in un'intervista, il perché della sua maschera: voleva essere giudicato solo per la sua musica e ha scelto la maschera antigas perché dà un'immagine più forte e cattiva, aggressiva e violenta, ribadendo come la violenza e l'aggressività appartengano, anche in chiave rievocativa, ai periodi più bui della nostra civiltà;

nel 2018 Junior Cally ha pubblicato il suo primo *album* ufficiale, dal titolo "Ci entro dentro", che lo ha fatto conoscere al pubblico come "il cantante con le maschere"; si è piazzato al 4° posto nella classifica FIMI degli *album* più venduti della settimana; nel 2019 è andato in *tour* nei *club* di tutta Italia e vanta su "YouTube" milioni di visualizzazioni. Ospite del "Capodanno in musica" 2019 a Bari, in onda su "Canale 5", Junior Cally al termine dell'esibizione ha avuto un'uscita poco elegante, tanto che Federica Panicucci si è scusata col pubblico a casa e in piazza;

con Sanremo che da oltre un mese ammicca tutte le sere in televisione, con un'estenuante campagna pubblicitaria, con l'eco che sta suscitando anche in contesti culturalmente più sofisticati come il Senato, non ci si può stupire che in questi giorni sui *social network* si sia scatenata una battaglia tra sostenitori della sua presenza a Sanremo e una compagine altrettanto numerosa di chi ritiene che Junior Cally sia l'antitesi della cultura popolare che caratterizza Sanremo. Ma Sanremo a modo suo fa scuola, e testo e video della sua canzone, "Strega", sono un'istigazione alla violenza contro le donne. Farlo cantare a Sanremo, ribadiscono molti, significa renderlo un modello trasgressivo ma accettabile agli occhi dei più giovani, bambini compresi. Con la maschera che indossa, Junior Cally appare un supereroe buffo, perché molti non sanno a che cosa serva una maschera antigas e quando è stata utilizzata in circostanze drammatiche. Un supereroe da imitare in tutto quello che dice e che fa; difficile poi sorprendersi se dei tredicenni stuprano una ragazzina, filmano la bravata e la condividono sui *social network*;

Sanremo può fare molti milioni di spettatori in Italia e all'estero, tutti esposti all'esuberanza di cattivo gusto di questo cantante,

si chiede di sapere in che modo il Ministro in indirizzo intenda tutelare il patrimonio artistico italiano, anche attraverso i grandi spettacoli, del quale la musica è parte, evitando che libertà sconfini in volgarità e in violenza, soprattutto in un momento come l'attuale nella vita del Paese, quando il rispetto per la donna sta faticosamente conquistando nuovi spazi e sta maturando in tutti la consapevolezza che la violenza contro le donne va estirpata prima di tutto dalla quotidianità, senza offrirle alibi di nessun

tipo, evitando di metterla in vetrina.

(3-01338)

**GALLONE** - *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* - Premesso che: nel 2019, la raccolta differenziata nel comune di Bergamo ha raggiunto la soglia del 71,3 per cento, un risultato in percentuale identico a quello del 2018. Cala invece la raccolta di rifiuti indifferenziati, con una riduzione del 1,84 per cento, passando dai 18.205.620 chili del 2018 ai 17.869.920 nel 2019; secondo l'ultimo rapporto realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da Fise Unicircular (l'Unione imprese economia circolare), l'Italia si conferma avanguardia dell'industria europea del riciclo, attestandosi per il recupero degli imballaggi al terzo posto (con un tasso di riciclo al 67 per cento), dopo Germania (71 per cento) e Spagna (70 per cento). Diverse filiere degli imballaggi (carta, vetro, plastica, legno, alluminio e acciaio) hanno già superato, o sono a un passo dal farlo, i nuovi obiettivi previsti a livello europeo per il 2025, altre (RAEE, veicoli fuori uso) crescono più lentamente; si tratta di un settore strategico per il nostro Paese, povero di materie prime e che ogni anno dal riciclo riceve 12 milioni di tonnellate di materie prime per l'industria nazionale; i dati riportati nel rapporto evidenziano che negli ultimi 10 anni, in Italia, i rifiuti totali prodotti sono passati da 155 a 164 milioni di tonnellate (con un aumento del 6 per cento) e il riciclo è cresciuto da 76 a 108 milioni di tonnellate (con un aumento del 42 per cento); tuttavia, i dati mostrano altresì che all'aumento della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata consegue l'aumento degli scarti di trattamento, che sono sempre più difficili da collocare per l'insufficienza di impianti per lo smaltimento finale rispetto al fabbisogno nazionale e, in larga parte, regionale; attualmente, secondo un recente studio realizzato dal centro studi di REF, la gestione dei rifiuti nelle 14 regioni in *deficit* di impianti totalizza un passivo di circa 4,9 milioni di tonnellate che vengono esportate all'estero o in altre regioni per essere smaltite; al contempo, le quattro direttive del "pacchetto economia circolare", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, che modificano 6 precedenti direttive su rifiuti (2008/98/CE), imballaggi (1994/62/CE), discariche (1999/31/CE), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/CE) e pile (2006/66/CE), impongono il riciclo entro il 2025 per almeno il 55 per cento dei rifiuti urbani (60 per cento entro il 2030 e 65 per cento entro il 2035), vincolando, parallelamente, lo smaltimento in discarica (fino ad un massimo del 10 per cento entro il 2035); il 65 per cento degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70 per cento entro il 2030; per conseguire tali obiettivi e realizzare la transizione verso un modello di economia circolare, occorrerà prestare quindi ancora maggiore attenzione alla promozione, come previsto dalle nuove direttive, di un impiego più consistente dei materiali generati dal riciclo nella realizzazione dei prodotti; va affrontato il tema dell'eco-progettazione e deve essere certa la cessazione della qualifica di rifiuto dopo adeguato trattamento (*end of waste*), assicurando maggiore sbocco ai materiali recuperati attraverso un "pacchetto di misure" finalizzate a promuovere lo sviluppo dei mercati del riutilizzo e dei prodotti realizzati con materiali riciclati. Inoltre, occorre prevedere: maggiori costi per lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, pur salvaguardando la possibilità di smaltire gli scarti delle attività di riciclo; l'estensione dell'uso di materiali riciclati negli appalti pubblici; agevolazioni fiscali per l'uso di materiali e prodotti riciclati; un reale sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica per il riciclo; l'eliminazione graduale delle sovvenzioni in contrasto con la gerarchia dei rifiuti; la situazione è in particolare aggravata dalla mancanza di sbocchi, per alcune tipologie di materiali provenienti dalla raccolta differenziata, causata dal "blocco" dell'*export* in Cina, Indonesia e altri Paesi dell'estremo oriente, e dalla riduzione della capacità di assorbimento delle industrie utilizzatrici dei materiali di recupero (cartiere, vetrerie, produttori di pannelli in legno, industrie di trasformazione della plastica, eccetera); le associazioni e le imprese di categoria, quindi, hanno lanciato il proprio allarme denunciando lo stato di emergenza in quanto potrebbero trovarsi costrette a rifiutare nuovi conferimenti di rifiuti da avviare a riciclo per raggiunta capacità degli stoccaggi; chiedono l'attivazione di un tavolo di lavoro per

superare questa emergenza, che metta a confronto le istituzioni e gli operatori su misure concrete da avviare urgentemente, e a tal fine hanno avanzato 5 proposte operative per uscire dall'emergenza: 1) promuovere l'adeguamento e il miglioramento tecnico degli impianti con incentivi agli investimenti per aumentare la qualità dei processi e dei materiali e prodotti ottenuti dal riciclo; 2) avviare a soluzione il problema della carenza degli sbocchi di mercato attraverso: l'agevolazione e lo snellimento delle procedure per l'esportazione dei materiali selezionati; il coinvolgimento, in base al principio della responsabilità del produttore, del CONAI e dei relativi consorzi per individuare e promuovere sbocchi aggiuntivi; la promozione dell'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) e nuove misure di sostegno all'acquisto o all'utilizzo delle materie e prodotti provenienti dal riciclo (ad esempio IVA ridotta), in modo da evitare o colmare il divario concorrenziale tra questi ultimi e le materie naturali o vergini; 3) facilitare lo smaltimento degli scarti di lavorazione delle aziende del riciclo privilegiandoli, nell'applicazione delle tariffe, rispetto al conferimento delle frazioni indifferenziate; al contempo, rispondere al crescente fabbisogno di impianti di smaltimento attraverso la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti con procedure più snelle e tempi certi; 4) in via straordinaria ed urgente per questo periodo di transizione, fare fronte alle limitazioni autorizzative degli stoccaggi presso gli impianti per evitare il blocco dei conferimenti e, di conseguenza, della raccolta differenziata; 5) prevedere una congrua rappresentanza degli operatori del settore negli organi di governo del sistema nel suo complesso e delle singole filiere (come peraltro previsto dalle norme di settore),

si chiede di sapere quali misure il Ministro in indirizzo stia mettendo in campo per risolvere le problematiche del settore e se intenda accogliere la richiesta delle associazioni di categoria di istituire un tavolo tecnico al fine di attuare le iniziative proposte.

(3-01340)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

[CASTIELLO](#) - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Premesso che

la società Stretto di Messina, costituita per l'allestimento del ponte sullo stretto, partecipata per l'82 per cento dall'ANAS e per il 13 per cento da Rete ferroviaria italiana (RFI) (entrambe controllate dalle ferrovie dello Stato e, quindi, dal Ministero dell'economia e delle finanze), è stata posta in liquidazione il 13 aprile 2013;

al commissario liquidatore è stato conferito il mandato, in termini perentori, di "concludere le operazioni di liquidazione entro e non oltre un anno";

senonché la società è in stato di liquidazione da ben 7 anni e il commissario liquidatore continua a percepire un compenso di 120.000 euro all'anno (parte fissa), oltre al compenso di 40.000 euro annui (parte variabile):

la sezione di controllo delle amministrazioni centrali della Corte dei conti ha chiesto, ripetutamente, di chiudere la liquidazione della società, senza che i solleciti abbiano avuto alcun riscontro, tanto che la documentazione, secondo notizie di stampa, è stata trasmessa alla procura contabile ai fini del recupero del danno erariale,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei rilievi dell'organo di controllo e del mancato riscontro degli stessi, e quali misure intenda assumere affinché venga finalmente a conclusione la liquidazione della società Stretto di Messina evitando, nel rispetto della funzione di controllo della magistratura contabile, il perdurare di ingiustificati oneri e il verificarsi di ulteriori sprechi.

(4-02817)

[CASTIELLO](#) - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, per gli affari europei e per la pubblica amministrazione.* - Premesso che

la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 28 gennaio 2020 nella causa C-122/18, ha accertato che lo Stato italiano ha violato la direttiva 2011/7/UE sui tempi di pagamento delle imprese da parte della pubblica amministrazione affermando che l'Italia avrebbe dovuto assicurare il rispetto "effettivo" da parte delle pubbliche amministrazioni medesime, nelle loro transazioni commerciali con imprese private, di termini di pagamento non superiori a 60 giorni;

i ritardi dei pagamenti aggravano i problemi di liquidità delle imprese rendendo più complessa e difficile la loro gestione finanziaria. I ritardi, costringendo le imprese a ricorrere al credito sobbarcandosi l'onere aggiuntivo degli interessi, compromettono anche la competitività e la redditività, in particolare nei settori "sensibili", quali quello della sanità e dell'edilizia, quest'ultimo in situazione tuttora stagnante dopo la lunga crisi 2008-2015. Non a caso l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) ha denunciato ritardi medi nei pagamenti della pubblica amministrazione nel settore delle costruzioni superiori a 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di euro di arretrati a danno delle imprese che operano nel settore. Ritardi ancor più gravi, a volte della durata di anni, si registrano nelle transazioni commerciali tra aziende sanitarie locali e imprese operanti nel settore sanitario;

la sentenza ha previsto l'alternativa per lo Stato italiano di mettersi subito in regola, altrimenti incorrendo in una maximulta,

si chiede di sapere quali misure i Ministri in indirizzo intendano assumere al fine di dare piena e tempestiva ottemperanza alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, al fine di scongiurare, oltre al danno erariale derivante dalla pesante multa irrogabile da parte delle autorità comunitarie, l'aggravarsi della già critica situazione nella quale versano, in particolare, le imprese che operano nel settore della sanità e nel settore delle costruzioni.

(4-02818)

**DE POLI** - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Premesso che a quanto risulta all'interrogante: nella sentenza Commissione/Italia (Direttiva lotta contro i ritardi di pagamento) pronunciata il 28 gennaio 2020, la Corte di giustizia dell'Unione europea, riunita in grande sezione, ha constatato una violazione da parte dell'Italia della direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, in quanto non ha assicurato che le sue pubbliche amministrazioni, quando sono debtrici nel contesto di simili transazioni, rispettino effettivamente termini di pagamento non superiori a 30 o 60 giorni di calendario, stabiliti dalla direttiva;

a più di tre anni dall'avvio della procedura di infrazione inflitta per violazione della citata direttiva tuttavia, alla pubblica amministrazione italiana servono ancora in media 100 giorni per saldare le fatture;

nonostante sia partito dal luglio 2017 l'obbligo da parte di tutti gli enti pubblici di trasmettere le informazioni relative ai singoli pagamenti attraverso il sistema "Siope" (Sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze) al fine di consentire a regime la quantificazione dell'ammontare delle passività commerciali e il monitoraggio continuo dei tempi di pagamento delle amministrazioni debtrici, sono ancora moltissimi gli enti che non rispettano questa disposizione e non consentono al Ministero dell'economia e delle finanze di misurare con precisione l'ammontare complessivo del debito e i relativi tempi medi di pagamento;

la legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145 del 2018), inoltre, ha introdotto l'obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di comunicare annualmente in aprile l'ammontare dei propri debiti commerciali scaduti e non ancora pagati alla fine dell'anno precedente. Qualora il debito non si sia ridotto di almeno il 10 per cento o nel caso di ritardi nei pagamenti, a partire dal 2020 dovrà essere stanziato un accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali;

secondo la stima riportata nella "Relazione annuale 2018", presentata dal governatore della Banca d'Italia, l'ammontare complessivo dei debiti commerciali della nostra pubblica amministrazione, in calo rispetto al 2017 di 4 miliardi, sarebbe pari a 53 miliardi di euro;

considerato che nonostante i progressi registrati nei tempi di pagamento, la questione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni pone tuttora seri problemi di liquidità a molte imprese, specialmente medio e piccole, che spesso fronteggiano anche difficoltà nell'accesso al credito bancario,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda valutare l'opportunità di prevedere, anche gradualmente e mediante modalità compatibili con il rispetto delle esigenze finanziarie complessive, nonché della normativa comunitaria e civilistica, la compensazione diretta e universale fra i crediti certificati, non prescritti, certi, liquidi ed esigibili vantati dagli operatori economici verso le pubbliche

amministrazioni e i debiti fiscali e contributivi dei medesimi soggetti.

(4-02819)

LANNUTTI - *Ai Ministri della giustizia e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* -

Premesso che:

l'associazione antimafia A. Caponnetto svolge una meritoria opera di volontariato che, tra le sue attività, raccoglie anche segnalazioni con richieste di intervento contro l'inquinamento finalizzato alla difesa dell'ambiente;

risultano segnalazioni di cittadini provenienti dal Comune di Pettoranello del Molise, in provincia di Isernia, dove sarebbe presente uno scarico illegale di liquami fognari in località Cacchieto Mulino, reato permanente dovuto all'assenza, a valle del paese, di un sito di depurazione, ad oggi ancora in costruzione, in violazione delle direttive dell'Unione europea che dal 2005 impone a tutta l'area Ue la presenza di idonei impianti di depurazione in tutti i paesi del territorio nazionale, tanto che, il Governo italiano, inadempiente, è stato deferito più volte alla Corte di giustizia dell'Unione europea, ricevendo sanzioni;

dopo le segnalazioni alla Procura di Isernia da parte dell'associazione Caponnetto, che indicava contestualmente anche la presenza di una discarica con rifiuti speciali e pericolosi come l'amianto, veniva avviato il procedimento penale n. 1055/2017 ed iscritto al mod. 44 (registro delle notizie di reato a carico di persone ignote), e non al mod. 21 (registro delle notizie di reato a carico di persone note);

l'associazione faceva rilevare che, in realtà, non risultava difficile l'identificazione delle responsabilità, sia riguardo allo sversamento di liquami non depurati, che la legge inquadra come reato permanente fino a quanto non cessa tale illegale, sia riguardo alla discarica di rifiuti speciali e pericolosi derivanti da materiale edile tutt'oggi non rimossi ed esistenti sul foglio n.8 part.lla n. 61 del catasto terreni del citato Comune;

dopo 2 anni, il pubblico ministero, benché di fronte a un reato in essere dal carattere permanente dovuto alla mancanza di un impianto di depurazione, richiedeva l'archiviazione con notifica all'associazione Caponnetto denunziante e p.o., che promuoveva opposizione all'archiviazione depositando atto in Procura;

a distanza di mesi, i volontari dell'associazione chiedevano delucidazioni presso l'ufficio del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Isernia, il quale rispondeva che il fascicolo penale identificato con il n. 1055/2017 non era mai pervenuto a quell'ufficio. Quindi la Procura faceva sapere che il pubblico ministero aveva ritirato la richiesta di archiviazione, ma senza esercitare l'azione penale. Una decisione a giudizio dell'interrogante irragionevole, se si considera che si è in presenza del reato di sversamento di reflui fognari non depurati dal carattere permanente, e di una discarica abusiva non bonificata;

da una nota rilasciata a firma del nuovo pubblico ministero, titolare del fascicolo, ai responsabili dell'associazione Caponnetto dal procuratore generale presso la Corte di Appello di Campobasso n. 66/2019 a seguito di istanza di avocazione, il procedimento penale n. 1055/17 risulta alla data odierna ancora fermo, e si evidenziano una serie di invettive volte a demonizzare l'azione meritoria di volontariato svolta dal 2013 dall'associazione Caponnetto nella Regione Molise, che tendono ad estrometterla dal riconoscimento di parte offesa nel procedimento penale suddetto;

in passato, l'associazione Caponnetto è stata invece ammessa nel processo denominato "sistema Iorio" (p.p. r.g.n.r. 1414/12 Trib. n. 453/16 R.G.) dal Tribunale di Campobasso, riconoscendone di fatto la preziosa operatività sul territorio Molisano (anno 2016), come già rilevato nell'interrogazione 4-00353; tali invettive contro l'associazione antimafia vengono lanciate, forse non casualmente, dopo che la stessa associazione ha pubblicizzato sui *social* della Regione Molise l'interrogazione 4-00353, e l'ha inviata alla Procura di Bari, competente per materia, come invito a prestare attenzione all'operato dei magistrati della Procura di Isernia circa eventuali incompatibilità e gravi anomalie procedurali riguardanti importanti procedimenti. L'interrogazione non ha ricevuto ancora una risposta da parte del Ministro della giustizia;

considerato, infine, che:

su segnalazione dell'associazione Caponnetto, il fiume Carpino è diventato una fognatura a cielo aperto a causa degli sversamenti illeciti provocati dall'abitato di Carpinone e dal nucleo industriale presente, che ancora oggi è privo di un impianto di depurazione, in quanto il depuratore esistente nella piana, costato ben 7,5 miliardi di lire, oltre ad essere stato oggetto di un traffico illegale di rifiuti negli anni 2003-2004, non è più funzionante da anni, fatti di cui la Procura di Isernia è a conoscenza viste le numerose denunce presentate negli anni;

nel territorio della piana di Venafro vi è una prolungata esposizione della popolazione alle polveri sottili e ultrasottili, dovuti a continui sforamenti di pm 10 e 2,5, in quanto si annovera la presenza di ben tre impianti impattanti esistenti nel giro di qualche chilometro. Da anni non si effettuano controlli sulla qualità dell'aria e sulla popolazione da parte delle autorità regionali. Pertanto sono aumentati a dismisura le malattie tumorali nella zona,

si chiede di sapere:

se il Ministro della giustizia, nell'ambito dei suoi poteri, non intenda disporre un'ispezione presso la Procura di Isernia per i fatti descritti e per le anomalie tecniche già oggetto dell'interrogazione 4-00353, oltre che per il tentativo di mettere in discussione l'operato di un'associazione antimafia;

se il Ministro dell'ambiente non reputi impellente avviare verifiche tramite l'invio di personale del Nucleo Operativo Ecologico alle dipendenze del Ministero, sul territorio del Comune di Pettoranello del Molise, al fine di rilevare la presenza in località Cacchieto Mulino di scarico di liquami fognari illegale, l'assenza di macchinari di depurazione, oltreché la presenza di una vistosa e non bonificata discarica abusiva di rifiuti speciali e pericolosi, esistente al foglio n.8 part.lla n.61 del catasto terreni del citato Comune;

se il Ministro non ritenga di estendere i controlli al fiume Carpino;

se il Ministro non ritenga di dover estendere i controlli anche alla Piana di Venafro.

(4-02820)

[MININNO](#), [CASTIELLO](#), [DI MICCO](#), [DONNO](#), [MORRA](#), [ORTIS](#), [ROMANO](#) - *Al Ministro della Difesa.* - Premesso che:

fino al 6 luglio 2017 l'articolo 1277 del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, prevedeva che l'avanzamento al grado di primo maresciallo avvenisse a scelta e a scelta per esami;

l'art. 4, comma 1, lettera *m*) del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94, ha abrogato, a decorrere dal 7 luglio 2017, la forma di avanzamento a scelta per esami;

in data 30 gennaio 2020 sono stati pubblicati sul Giornale ufficiale della Difesa il decreto dirigenziale 17 gennaio 2020 - Bando del 21° concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per l'avanzamento al grado di primo maresciallo dell'Esercito e il decreto dirigenziale 17 gennaio 2020 - Bando del 21° concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per l'avanzamento al grado di primo maresciallo dell'Aeronautica militare;

detti concorsi sono riservati ai marescialli capo dell'Esercito e ai marescialli 1<sup>a</sup> classe dell'Aeronautica militare, che abbiano almeno quattro anni di permanenza nel grado alla data del 1° gennaio 2016;

i vincitori dei citati concorsi saranno promossi primi marescialli con decorrenza 1° gennaio 2016;

tali concorsi sono stati banditi in ritardo rispetto alle corrispondenti aliquote di avanzamento a scelta al grado di 1° maresciallo;

conseguentemente risultano ingiustamente esclusi dai concorsi i militari che, pur ricoprendo il grado di maresciallo capo/maresciallo di 1<sup>a</sup> classe alla data del 1° gennaio 2016 e avendo, a tale data, una anzianità di almeno quattro anni nel grado, sono stati promossi al grado di primo maresciallo in data successiva;

tale sperequazione non inciderà esclusivamente sulla decorrenza del grado di primo maresciallo, ma, alla luce delle disposizioni transitorie per i ruoli dei marescialli contenute nel recente provvedimento in materia di riordino dei ruoli e delle carriere, avrà effetti non trascurabili sull'avanzamento al successivo grado di luogotenente, dal momento che per i primi marescialli con decorrenza 2016 è previsto l'avanzamento al grado successivo ad anzianità con una permanenza minima di quattro anni, mentre per quelli con decorrenza dal 1° luglio 2017 è previsto l'avanzamento a scelta con una

permanenza minima nel grado di sei anni;  
tale penalizzazione, oltre a ripercuotersi inevitabilmente sul morale del personale coinvolto, traducendosi in un comprensibile calo motivazionale, genererà a parere degli interroganti un notevole contenzioso,  
si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, alla luce di quanto rappresentato, intenda procedere, in autotutela, all'annullamento dei citati concorsi e bandirli nuovamente prevedendo la possibilità di partecipazione a tutti i militari, che alla data del 1° gennaio 2016 possedevano i requisiti, compresi i marescialli capo/ marescialli 1<sup>a</sup> classe promossi primi marescialli in data successiva.

(4-02821)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

*10<sup>a</sup> Commissione permanente*(Industria, commercio, turismo):

3-01339 del senatore Ripamonti ed altri, sulla chiusura dello stabilimento Whirpool di Napoli;

*12<sup>a</sup> Commissione permanente* (Igiene e sanità):

3-01337 del senatore Stabile, sull'attribuzione dell'incarico di direttore di pronto soccorso nell'ospedale di Varese ed un professore universitario.

